

Relazione degli amministratori sulla gestione e Bilancio di esercizio al 31.12.2020



1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
2.RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
PREMESSA	11
A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	14
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	36
C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI E PARTECIPATE	42
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	47
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	50
F. CORPORATE GOVERNANCE	52
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	54
H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	58
3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	59
PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE	61
4.NOTA INTEGRATIVA	69
INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI	71
INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	73
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	75
FINTECNA	83
PATRIMONIO SEPARATO IGED	143
PATRIMONIO SEPARATO EFIM	177
PATRIMONIO SEPARATO COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA SIR	217
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	249
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	251
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	252
5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	253
6.ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	261
7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	265
8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	275
9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	281

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

AL 31 DICEMBRE 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	Dott. Vincenzo Delle Femmine
	Amministratore Delegato	Dott. Antonino Turicchi
	Consiglieri	Dott.ssa Antonella Baldino Prof. Giacinto della Cananea Dott.ssa Concetta Colasimone Dott. Lorenzo Iucci

COLLEGIO SINDACALE	Presidente	Avv. Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Prof. Giustino Di Cecco Dott.ssa Alessia Fulgeri
	Sindaci supplenti	Dott. Gaetano De Gregorio Dott.ssa Stefania Mancino

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Dott. Sandro Ambrosiano (*) Dott. Giuseppe Lo Prete (**)
--	--	---

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO		Pres. Vittorio Raeli
SOSTITUTO DELEGATO		Cons. Rossana Rummo

SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2020 – 2022)		Deloitte & Touche S.p.A.
--	--	--------------------------

(*) fino al 30 settembre 2020

(**) dal 26 gennaio 2021

2.RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un evento di portata straordinaria che ha modificato radicalmente, non solo gli stili di vita, ma anche le modalità di svolgimento delle attività lavorative. L'epidemia di Covid-19, sin dai primi mesi del 2020, si è diffusa su scala mondiale comportando restrizioni finalizzate a contenere la circolazione del virus che hanno avuto pesanti ripercussioni su tutti i settori dell'economia.

All'indomani dei primi decreti restrittivi emessi ai primi di marzo 2020, Fintecna S.p.A. ("Fintecna"), in linea con le disposizioni emesse dal Gruppo CDP, ha previsto che la maggior parte delle attività operative proseguissero in modalità *smart working*. Ciò ha obbligato la Società ad adottare strumenti di *Information Technology* adeguati alle esigenze indotte dalla nuova operatività nonché a sviluppare nuove metodologie di interazione e di organizzazione delle attività lavorative.

Con specifico riferimento all'attività operativa, si evidenzia che la pandemia ha comportato significativi rallentamenti nell'attività di progressiva definizione delle vertenze in materia di risarcimento del danno ambientale derivante da ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna. Il *business* immobiliare, riconducibile come noto prevalentemente al Patrimonio Separato Iged, ha visto il rinvio di operazioni che ci si prefiggeva di chiudere nel trascorso esercizio, mentre le attività di bonifica attualmente in corso (Patrimonio Separato Efim) hanno subito i temporanei rallentamenti necessari ad adeguare i cantieri alle nuove regole di profilassi richieste dalla pandemia.

Ciò nonostante, l'impegno profuso da tutte le strutture aziendali ha consentito di svolgere in piena efficienza le attività interne, nonché, di finalizzare importanti operazioni.

Dal 1° gennaio 2020 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. ("Ligestra Due") che ha portato direttamente in capo a Fintecna la liquidazione dei Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato per l'intervento nella Sir, nonché di Cinecittà Luce S.p.A. ("Cinecittà Luce"). A seguito di tale operazione, Fintecna ha, inoltre, acquisito il ruolo di liquidatore del Consorzio Bancario SIR ("CBS"), dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta ("ENCC") e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po ("CCMCP"), nonché quello di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine ("NBF") in l.c.a..

La fusione ha reso necessario affrontare e risolvere le tematiche discendenti dall'esigenza di armonizzazione sistemica, procedurale ed operativa fra le quali merita una citazione particolare l'intervenuta adozione di un nuovo sistema contabile.

L'attività operativa della prima parte dell'anno è stata, inoltre, contrassegnata dalla necessità di completare il trasferimento degli uffici nella nuova sede di via Benedetto Croce entro i termini concordati con il proprietario della precedente sede di via Versilia; tale obiettivo è stato raggiunto per giugno 2020, nel rispetto della tempistica definita da programma, ponendo le basi per un importante contenimento "a regime" dei costi di struttura.

È proseguita la semplificazione della struttura partecipativa; da un lato, si è realizzato il recesso da parte di Fintecna da alcuni consorzi e partecipazioni minori, dall'altro, si sono poste in essere attività che hanno portato al completamento della liquidazione di XXI Aprile S.r.l. in liquidazione e che dovrebbero comportare il completamento della liquidazione del Consorzio Bancario SIR e della liquidazione coatta amministrativa di Nuova Breda Fucine.

Sul finire dell'esercizio si sono delineate le condizioni per la definizione della più rilevante area di rischio della Società: la c.d. "manleva Edicima". Tale manleva derivava dall'impegno assunto dall'allora IRI di subentrare nelle garanzie prestate dalla società Edicima S.p.A nell'interesse di Finmeccanica S.p.A. (oggi Leonardo S.p.A.), in relazione agli oneri che

quest'ultima avrebbe dovuto sostenere ove fosse stata obbligata a restituire gli anticipi ricevuti ovvero risarcire il Governo iracheno per una commessa di forniture militari oggetto di un annoso contenzioso. In ragione dell'intervenuta definizione di gran parte dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto tale commessa, Leonardo S.p.A. è addivenuta alla determinazione di rinunciare definitivamente e incondizionatamente alla manleva, liberando Fintecna da qualsiasi impegno e obbligazione derivante dalla stessa. A seguito della liberazione da tale manleva, permaneva in capo a Fintecna l'obbligo di procedere - sulla base del contratto di compravendita delle azioni Edicima stipulato dalla stessa IRI e Finmeccanica nel 1992 - al versamento a Leonardo S.p.A. del conguaglio prezzo all'epoca pattuito per l'acquisto di tali azioni nella misura massima di circa dieci milioni di euro.

La conclusione della suesposta vicenda ha determinato significativi impatti sul bilancio Fintecna per l'esercizio 2020, realizzando i presupposti per il rilascio di un fondo rischi e oneri di circa 145 milioni di euro, riveniente dalla fusione per incorporazione dell'IRI e stanziato a presidio degli oneri che potevano derivare dalla suddetta manleva.

Sempre nell'ambito della progressiva riduzione delle aree di rischio ancora esistenti, è stata definita un'ulteriore delicata problematica: quella risalente agli obblighi assunti dall'IRI in base alla convenzione da questo sottoscritta nel 1991 nei confronti dell'allora TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) in ordine alla prestazione della c.d. "garanzia della capogruppo" per la realizzazione della linea ad Alta Velocità Verona-Vicenza-Padova. Nel corso dell'esercizio 2020, si è concluso il confronto con gli attori coinvolti e, al riguardo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato RFI S.p.A. a non acquisire tale garanzia da parte dell'IRI S.p.A. (oggi Fintecna), e nel mese di agosto è stato sottoscritto, tra il Consorzio IRICAV Due e RFI S.p.A., l'Atto Integrativo ai sensi della Convenzione per l'avvio della realizzazione del primo lotto costruttivo dell'opera. La sottoscrizione dell'Atto da parte di Fintecna è avvenuta nella sola qualità di consorziato.

Sul finire dell'esercizio si è, inoltre, registrato il rinnovo delle convenzioni in corso fra Fintecna e le apposite strutture commissariali per il supporto ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e del 2016 nell'Italia centrale. A tale ultimo riguardo, peraltro, le attività vedranno un ampliamento dell'*effort* di Fintecna per effetto delle nuove richieste di supporto formulate dal Commissario di Governo alla Vostra Società.

Nei primi mesi del 2021, si sono registrati eventi che hanno portato a valutare l'intensificazione di talune aree di rischio con un previsto aggravio futuro di oneri a carico della Società. In ragione di ciò, sono stati effettuati gli opportuni stanziamenti cautelativi a valere sul bilancio in chiusura.

La gestione della liquidità disponibile è proseguita in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo Cassa depositi e prestiti ("CDP"). In tale contesto, nel mese di aprile, si è proceduto a costituire nuovi vincoli su risorse dei Patrimoni Separati Iged e Comitato Sir, per circa 240 milioni di euro, mentre nel mese di novembre sempre il Patrimonio Separato Sir ha incassato la propria quota (oltre 26 milioni di euro) dell'acconto di liquidazione distribuito da CBS. Nel mese di maggio è stato erogato un dividendo ordinario di circa €/milioni 13 a valere sull'utile 2019.

Per quanto riguarda le tematiche riconducibili agli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, nel mese di giugno si è proceduto alla stipula con le Organizzazioni Sindacali del nuovo contratto integrativo aziendale, mentre sul fronte del dimensionamento degli organici, il processo di ottimizzazione ed efficientamento del personale, dopo i significativi progressi registrati negli esercizi precedenti, è proseguito compatibilmente con il mutato quadro normativo del "Fondo di solidarietà del credito". E', inoltre, proseguito il processo di adeguamento delle norme e procedure interne alle *policy* di Gruppo.

Il 2021 sarà ancora un anno di difficoltà, segnato dagli effetti della perdurante pandemia, fino al raggiungimento di una sufficiente immunità generalizzata per effetto della campagna di vaccinazione recentemente avviata.

Per Fintecna, in particolare, si presenta altresì come un anno di “discontinuità” per effetto delle importanti operazioni definite a fine 2020, nonché di potenziali nuove opportunità di *business*, da definire di concerto con la Capogruppo.

Con riguardo ai tradizionali ambiti di attività riconducibili al complesso contenzioso, al completamento dei piani di bonifica di Efim ed alla cessione di importanti immobili del Patrimonio Separato Iged, l’obiettivo è quello di recuperare, per quanto possibile, la maggior parte dei ritardi registrati nel 2020 a causa della pandemia.

Il bilancio di Fintecna registra un utile netto di €/milioni 62, in significativo incremento rispetto a quello dell’esercizio precedente (€/milioni 26), chiaramente ascrivibile all’effetto combinato del rilascio del fondo rischi e oneri della vicenda Edicima e dei citati stanziamenti cautelativi effettuati a seguito dell’intensificarsi di talune aree di rischio.

L’Attività generale, comprensiva di Fintecna e dei Patrimoni Separati, consuntiva un utile netto di €/milioni 59, in quanto influenzato dalla perdita registrata dal Patrimonio Separato Iged.

Nel ricordarVi che l’intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale operano in regime di *prorogatio* dal mese di maggio scorso, Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna, nonché per l’assiduo impegno assicuratosi.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, anche nel 2020, ha garantito il presidio delle complesse e diversificate attività, con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

A.1 Operazione straordinaria di fusione

Con atto in data 11 dicembre 2019 a rogito n. 23777 Notaio Paolo Castellini di Roma, repertorio n. 84286, è stata formalizzata la fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. in Fintecna S.p.A., che ha avuto effetto – anche ai fini contabili e fiscali – dal 1° gennaio 2020.

L'operazione – effettuata con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2019 delle società partecipanti – conclude un ampio processo di razionalizzazione del perimetro delle partecipazioni del Gruppo Fintecna avviato nel corso del 2017 con la fusione di Ligestra S.r.l. ("Ligestra") e Ligestra Tre S.r.l. ("Ligestra Tre") in Ligestra Due e proseguito nel 2018 con la fusione di Ligestra Quattro S.r.l. ("Ligestra Quattro") in Ligestra Due; l'operazione ha consentito di concentrare in Fintecna tutte le attività liquidatorie, vuoti di patrimoni separati che di società ed enti affidate al Gruppo Fintecna e si pone in piena coerenza con gli obiettivi di semplificazione ed omogeneizzazione dei processi operativi.

La società incorporata è stata a suo tempo costituita, unitamente alle altre società da essa *medio tempore* incorporate, al fine di gestire specifici processi liquidatori di compendi aziendali, ovvero per assumere il ruolo di liquidatore di società ed enti. La logica iniziale di societizzazione è stata ritenuta superabile – ferma ovviamente la segregazione dei patrimoni separati acquisiti – in considerazione del tempo trascorso e delle attività completate che hanno determinato un significativo ridimensionamento delle attività e passività gestite, nonché avuto riguardo all'opportunità di realizzare un ulteriore intervento di semplificazione ed efficientamento operativo, con conseguente riduzione dei costi generali, riferiti anche agli organi sociali, tenuto conto che Ligestra Due era priva di personale e di una propria struttura organizzativa e che le attività operative erano svolte da Fintecna in virtù di un contratto di *full service*.

A.2. Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

Per effetto della sopraesposta operazione di fusione, Fintecna ha acquisito la titolarità diretta, con finalità liquidatoria, dei Patrimoni Separati riconducibili al disciolto Gruppo Efim in liquidazione, agli enti disciolti (di cui alla gestione del Patrimonio Separato Iged) ed al Comitato per l'intervento nella Sir ed in Settori ad Alta Tecnologia, nonché di una partecipazione totalitaria (sempre con funzione liquidatoria) in Cinecittà Luce ("CCL"). Contestualmente, Fintecna ha altresì assunto direttamente la carica di liquidatore del CBS, di cui detiene una partecipazione di controllo al 60% attraverso il Patrimonio Separato Sir, dell'ENCC in liquidazione e del CCMCP in liquidazione, nonché di Commissario liquidatore di NBF in l.c.a..

In ragione della sopra descritta operazione, il processo di razionalizzazione societaria – avviato nei precedenti esercizi, in coerenza con le Linee Strategiche e Industriali affidate alla Società – può ritenersi sostanzialmente completato; residuando attività esclusivamente connesse a partecipazioni minoritarie. Ad esito di tale processo, il *business* di Fintecna risulta focalizzato sulla gestione: (i) dei processi liquidatori; (ii) del complesso contenzioso ereditato e in essere; (iii) delle attività a supporto alla Pubblica Amministrazione per le necessità rivenienti da eventi sismici.

Con riguardo agli ulteriori eventi significativi dell'esercizio, si ritiene opportuno evidenziare che, nell'ambito della liquidazione della XXI Aprile S.r.l., a seguito della conclusione della controversia legale con la Gestione Commissariale, è stato predisposto, con riferimento al 30 novembre 2020, il bilancio finale di liquidazione, approvato dall'Assemblea dei Soci nel mese di gennaio 2021. In data 15 febbraio 2021 la società controllata è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In merito al Consorzio Bancario SIR, nell'ottica di accelerare e semplificare le attività residuali della liquidazione, è stato distribuito un acconto sulla liquidazione, proporzionale alle quote azionarie detenute da tutti gli azionisti; tale distribuzione è avvenuta nel mese di novembre u.s.. Nel corrente esercizio sarà perseguito l'obiettivo di addivenire rapidamente alla conclusione delle residue attività liquidatorie.

La liquidazione della Cinecittà Luce si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso, nonché alla realizzazione dell'attivo residuo, con l'obiettivo di addivenire al completamento delle attività liquidatorie entro la fine del corrente anno.

Nell'ambito del presidio delle realtà operative minori, nel primo semestre dell'esercizio sono proseguite le interlocuzioni e gli approfondimenti richiesti dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna nel dicembre 2019 in ordine alle possibilità di recedere dal Consorzio Ed.In.Ca. e dal Consorzio Ed.In.Sud, entrambi in liquidazione. Ad esito di tutte le valutazioni compiute sul piano giuridico, economico, contabile e fiscale, ottenuto l'assenso (come previsto dallo statuto dei due consorzi) dell'altro consorziato, a fine luglio è stato redatto l'atto unilaterale di recesso con il quale Fintecna è uscita dalle due compagini consortili, previo versamento alla liquidazione dei due consorzi medesimi di una somma risultante dalla regolazione finanziaria delle partite in essere, tenuto conto dei costi consortili "a finire".

Nei primi mesi del 2020 è stata perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese della Società Bacino 5 S.r.l. in liquidazione, mentre negli ultimi giorni dell'esercizio si è conclusa la liquidazione della Sele 90 S.c.a.r.l., in cui Fintecna deteneva una partecipazione minoritaria.

Sempre nell'ambito delle partecipazioni minori, una menzione particolare merita la positiva conclusione della vicenda legata alle richieste formulate dal Consorzio Iricav Due e da RFI S.p.A. aventi ad oggetto quanto previsto dalla Convenzione e dai successivi atti integrativi a suo tempo sottoscritti dall'IRI S.p.A. in ordine alla prestazione di una "garanzia della Capogruppo" a beneficio della committenza, per la progettazione e successiva realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità "Verona-Vicenza-Padova", dopo che superato lo stallo che l'aveva riguardata per lunghi anni, tale opera ha ricevuto negli ultimi tempi parziale copertura finanziaria da parte del CIPESS. A tal riguardo, Fintecna ha da sempre contestato l'"attualità" di tale obbligo, risalente ad una convenzione stipulata negli anni 90, alla luce del mutato contesto rispetto al ruolo di Capogruppo che l'IRI esercitava nei confronti delle imprese consorziate. Nel corso del 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha autorizzato RFI S.p.A. a non acquisire tale garanzia da parte dell'IRI S.p.A. (oggi Fintecna), pertanto, come accennato, l'Atto integrativo, stipulato nel mese di agosto, è stato sottoscritto da Fintecna nella sola qualità di consorziato.

Si rammenta, infine, che sono in corso le procedure di Amministrazione Straordinaria di Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A., che procedono a cura degli organi commissariali competenti. Allo stato nessuna distribuzione è intervenuta a beneficio di Fintecna che ha provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

A.3. Esiti valutazioni estimative intermedie

Con specifico riferimento ai Patrimoni Separati, si ricorda che la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevedeva che *"nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti ai sensi dell'art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'articolo 1, commi da 488 a 595, della legge 27*

dicembre 2006, n. 296, il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni Separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”

Come noto, in adempimento a quanto previsto dal suesposto articolo, nell'esercizio 2018 si sono concluse - con l'emissione delle valutazioni estimative intermedie - le operazioni peritali dei collegi dei periti del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Sir.

I collegi dei periti hanno determinato in €/milioni 94,5 il valore del Patrimonio Separato Efim ed in €/milioni 281 il valore del Patrimonio Separato Sir determinando rispetto ai corrispettivi pagati al momento del trasferimento (rispettivamente €/milioni 80 milioni e €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67 (€/milioni 53 relativi al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 14 a quello Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato nel 2018 ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Il residuo 30% (circa €/milioni 20) - riconosciuto anch'esso finanziariamente a Ligestra Due (oggi Fintecna) - è stato riflesso nei Patrimoni Separati come avanzo intermedio delle liquidazioni al 2018 e accantonato in apposita Riserva indisponibile.

Le operazioni peritali del Patrimonio Separato Iged si sono concluse il 24 febbraio 2020 con l'emissione della valutazione estimativa intermedia da parte del Collegio dei Periti. La valutazione del Patrimonio Separato Iged, predisposta con riferimento ai dati al 31 dicembre 2017 pur in considerazione dei principali eventi 2018, ha sostanzialmente confermato le valutazioni già effettuate dagli amministratori nel bilancio 2018. L'esito finale stimato della liquidazione è stato determinato in circa €/milioni 146, in diminuzione rispetto al corrispettivo pagato (€/milioni 155) di circa €/milioni 9.

In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l'esito finale stimato della liquidazione del Patrimonio Separato Iged dovesse essere confermato nel successivo andamento, ad esito della liquidazione il risultato negativo relativo a tale Patrimonio potrebbe trovare "compensazione" con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria dagli altri Patrimoni Separati. Allo stato attuale, l'andamento delle liquidazioni dei Patrimoni Separati Efim e Sir conferma il *trend* positivo determinato in sede di valutazioni estimative intermedie. Nello specifico, al 31 dicembre 2020 i fondi destinati ad accogliere i risultati intermedi della liquidazione (c.d. fondi avanzi di gestione) - già nettati degli importi versati in ossequio alla Legge 205/2017- ammontano nel complesso a circa €/milioni 39,3 di cui €/milioni 27,6 relativi al Patrimonio Separato Sir e €/milioni 11,7 al Patrimonio Separato Efim.

A.4. Progetti Speciali

“Fintecna per l’Emilia”

Fintecna, in virtù del Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito in Legge 1 agosto 2012, n. 122, è indicata quale soggetto che assicura, sulla base di apposita convenzione da stipularsi con i Commissari delegati, il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012 nelle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

L’attività di Fintecna è stata formalizzata, come noto, con il Commissario Delegato Emergenza Sisma della Regione Emilia Romagna tramite una Convenzione efficace dal 1° agosto 2012

– e annualmente rinnovata – che disciplina le modalità di svolgimento delle suddette attività di supporto tecnico-ingegneristico mediante la messa a disposizione della struttura commissariale di risorse dotate delle necessarie competenze professionali, oltre che l’ammontare del corrispettivo per ciascuno degli anni di durata della convenzione.

Con riguardo alla Convenzione, che aveva scadenza al 31 dicembre 2020, si evidenzia che, a conferma della soddisfazione espressa per l’operato svolto da Fintecna, il Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna - in adesione all’art. 57 comma 2 del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in Legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” – ha comunicato, alla fine del mese di ottobre 2020, di voler usufruire ulteriormente delle attività finora prestate dalla Società. Al fine di garantire la massima stabilità funzionale alle strutture operative, il Commissario ha pertanto richiesto formalmente la proroga della Convenzione sino al 31 dicembre 2021 e Fintecna ha aderito alla richiesta.

Attività e iniziative svolte

L’attività di assistenza tecnica, originariamente indirizzata al ripristino delle condizioni di operatività di edifici, impianti e infrastrutture dei Comuni colpiti dal sisma, si è successivamente ampliata con il supporto all’attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ed è proseguita con l’assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all’Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Più in particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- a. coordinamento di tutte le attività tecniche relative alla realizzazione di strutture temporanee e connesse opere di urbanizzazione;
- b. realizzazione di edifici scolastici e pubblici;
- c. realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte dal sisma del maggio 2012 e delle connesse opere di urbanizzazione;
- d. attività svolte relative al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- e. attività svolte su indicazione della Direzione dell’Agenzia Regionale per la Ricostruzione.

Risorse impegnate

La struttura tecnica messa a disposizione nel corso dell'esercizio 2020 è costituita da 7 ingegneri, uno dei quali parallelamente incaricato dalla Regione con decreto di svolgere anche funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, un consulente giuridico esperto di diritto amministrativo e due amministrativi dedicati alla gestione del *team*, nonché un Coordinatore Tecnico, per un totale di 11 unità.

“Fintecna per il Centro Italia”

Campanile di Sant'Agostino – Amatrice (fonte Internet)



A seguito del positivo riscontro ottenuto nella gestione della ricostruzione degli eventi sismici del 2012, in virtù del know-how acquisito, Fintecna, con il Decreto-legge 1 ottobre 2016, n.189 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione.

Anche in questo caso Fintecna ha stipulato l'atto che formalizza quanto indicato nel Decreto stesso: la

Convenzione, sottoscritta come noto in data 7 dicembre 2016 per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, con scadenza il 31 dicembre 2018, è stata inizialmente rinnovata per ulteriori due anni con l'Ordinanza commissariale n. 74 del 22 febbraio 2019 e, pertanto, sino al 31 dicembre 2020; da ultimo sino al 31 dicembre 2021.

Attività e iniziative svolte

Le attività svolte da Fintecna riguardano il supporto agli Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali (USR) per la ricostruzione del patrimonio abitativo, curando le pratiche per l'ammissione ai contributi, fornendo personale di supporto “tecnico-ingegneristico”. In maniera residuale, con proprio personale, Fintecna fornisce anche supporto per aspetti amministrativi.

In particolare, le attività svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- a. verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- b. verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- c. redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai privati;
- d. gestione dell'archivio documentale;
- e. attività di *front office*, per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- f. supporto professionale ed amministrativo-contabile, per il monitoraggio della normativa e le necessarie rendicontazioni.

Risorse impegnate

Fintecna ha supportato la Struttura commissariale e gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), dislocati nelle Regioni interessate, con una struttura costituita da n. 45 risorse (tra dipendenti e collaboratori) - composta da ingegneri, geometri, architetti, informatici, esperti di ricostruzione post sismica e amministrativi - coordinata da un Responsabile Tecnico, dedicata ad attività di supporto tecnico e amministrativo per la ricostruzione residenziale, per le attività produttive private, nonché per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali.

Per l'anno 2020, per le suddette prestazioni, è previsto un corrispettivo, a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, previa presentazione della documentazione attestante le spese, fino ad un massimo di €/milioni 3,5 annui.

Prosecuzione attività

Nel mese di novembre 2020, il Commissario Straordinario ha richiesto a Fintecna di prorogare la Convenzione in essere sino al 31 dicembre 2021 e di valutarne un ampliamento al fine di mettere a disposizione degli Uffici speciali per la ricostruzione, dei Comuni e, ove necessario, della struttura commissariale, ulteriori unità di personale, in conformità con quanto disposto dall'art. 57, comma 9-quater, del già citato D.L. n. 104/2020, anche per elaborare un progetto di ampliamento del sistema informatico.

Fintecna, in data 29 novembre 2020, ha formalmente riscontrato la richiesta del Commissario Straordinario ed, in particolare, ha confermato di accettare la proroga della Convenzione in essere sino al 31 dicembre 2021; comunicando altresì la disponibilità a valutare congiuntamente l'impiego di ulteriori unità di personale ed accettando la proposta relativa all'impiego di personale qualificato nell'elaborazione di un progetto di ampliamento del sistema informatico e successiva esecuzione dello stesso.

Conseguentemente, in data 30 dicembre 2020 si è proceduto alla sottoscrizione del "Rinnovo ed integrazione della convenzione per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria".

Vale segnalare che la Convenzione così prorogata fino al 31 dicembre 2021 registra un aumento significativo del personale coordinato da Fintecna (che passa da un massimo di n. 45 unità ad un massimo di n. 135), da cui consegue un incremento dell'importo riconosciuto a rimborso, che rispetto alla Convenzione 2020 passa dai €/milioni 3,5 a complessivi €/milioni 7,45.

A.5 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare è principalmente riferibile al Patrimonio Separato Iged, il cui patrimonio immobiliare, trasferito in forza di legge, era originariamente costituito da n. 413 cespiti (appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni) di cui n. 13 soggetti a condizione risolutiva.

Il suddetto portafoglio immobiliare è distribuito su tutte le regioni italiane, con esclusione della Valle d'Aosta e del Molise ed è comprensivo di n. 120 unità immobiliari (delle quali circa il 50% ad uso residenziale e circa il 50% ad uso diverso) locate a terzi ovvero occupate senza titolo; relativamente a queste ultime, sono in corso le azioni giudiziali a tutela delle ragioni della Società.

L'esercizio 2020 è stato il primo anno completo di svolgimento del contratto di *service* sottoscritto con CDP Immobiliare S.r.l. ("CDP Immobiliare") per la gestione del portafoglio immobiliare. Nell'ambito di tale contratto, CDP Immobiliare gestisce le attività di manutenzione, le attività tecniche ed il supporto alle vendite aggiornando Fintecna con adeguata reportistica in merito all'avanzamento delle attività.

Relativamente alle cessioni nel corso del 2020, non si può non rilevare l'evidente rallentamento delle attività di dismissione immobiliare, dovuto, largamente, all'emergenza epidemiologica tuttora in corso e alle conseguenti restrizioni alla mobilità delle persone.

A.6. Attività di bonifica ambientale

Per l'attività di bonifica ambientale in corso, riferibile al Patrimonio Separato Efim, si evidenzia per le principali aree di interesse quanto segue:

- Aree di Portovesme

Bonifica suoli - Si tratta di aree sulle quali insisteva uno stabilimento industriale per la produzione dell'alluminio, ora dismesso. L'area è inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". È in corso la bonifica e la messa in sicurezza permanente dell'area, che si estende per circa 10 ettari e su cui insiste una discarica con materiali inquinati da trattare. Nel precedente esercizio si era registrato un sostanziale incremento della produzione, conseguente alla sottoscrizione con il RTI appaltatore di una transazione tombale ed una variante di contratto che hanno risolto le consistenti riserve iscritte dal RTI stesso in contabilità. L'avanzamento del cantiere è allo stato attuale pari al 95%. L'ultimazione delle attività di cantiere, è ora prevista per metà 2021, e pertanto l'ultimazione dei lavori per la fine del 2021.

Contestualmente, nel corso del 2020 Fintecna ha proseguito l'interlocuzione con le Pubbliche Amministrazioni (PPAA) (Ministero della transizione ecologica, ARPA Sardegna, Regione Sardegna, Provincia del Sulcis Iglesiente, ISPRA, Comune di Portoscuso) per l'approvazione della richiesta di adeguamento del progetto di bonifica che, qualora venisse approvata, consentirebbe una riduzione dei costi complessivi dell'intervento. Tale adeguamento è tuttavia soggetto all'approvazione delle PPAA presso le quali è al vaglio la relativa documentazione.

Nel corso del 2020 le attività di cantiere sono proseguite, ancorché rallentate dall'emergenza sanitaria Covid-19, consentendo di portare al 99% l'avanzamento degli scavi previsti e portando all'esaurimento degli importi contrattuali utilizzabili per la contabilizzazione del conferimento estero dei rifiuti prodotti dal cantiere stesso. In accordo con quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere, è stata condotta una trattativa che ha consentito di confermare il prezzo in essere per ulteriori 40.000t di materiale.

Messa in sicurezza falda - Nel corso del 2020 sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio continuo, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda sotto il controllo continuo e costante dello studio tecnico incaricato dalle diverse aziende interessate dal progetto.

Per quanto attiene la falda consortile, sono proseguite le attività propedeutiche all'approvazione degli interventi di BIA (Barriera Idraulica Interaziendale) del Polo Industriale di Portovesme (SU); si attende, infatti, l'approvazione del progetto da parte del Ministero competente nel primo semestre del 2021, a valle della quale sarà avviata la fase di ingegnerizzazione e di realizzazione delle opere.

- Aree Ex Alutekna di Porto Marghera (VE)

L'area oggetto degli interventi di bonifica, in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna, è di proprietà del Demanio. Le attività progettuali per la bonifica dei suoli, in capo al Patrimonio Separato Efim, si sono concluse trasmettendo, nei primi mesi dell'anno, al Ministero della transizione ecologica, all'ARPAV ed agli altri Enti interessati il Documento di Analisi e Rischio ed il relativo Progetto di Bonifica, integrati secondo quanto prescritto dagli stessi Enti di controllo. Il documento è stato approvato nel mese di gennaio 2020 e pertanto l'avvio della realizzazione degli interventi è prevista per il 2021.

Sono in corso interlocuzioni con l'Autorità Portuale, incaricata della gestione dell'area demaniale, per concordare le modalità di implementazione del progetto, in esito alla quale verranno eseguiti i lavori, il termine dei quali è previsto per la fine del 2021.

Relativamente alla falda, è operativo un sistema di messa in sicurezza di emergenza, nelle more della definizione delle modalità di adesione all'Accordo Quadro per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera.

- Attività di bonifica e monitoraggio ambientale su aree già cedute

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa S.p.A. e per le quali insistono sul Patrimonio Separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all'acquirente), sono ancora in corso da parte di Alcoa S.p.A. le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate.

In particolare, per il sito industriale di Fusina, l'attività di bonifica dell'area iniziata nel mese di dicembre 2017, è proseguita anche nel corso del 2020, ancorché rallentata dall'emergenza sanitaria Covid-19, consentendo di portare al 95% l'avanzamento dei lavori. È inoltre in fase di definizione una variante al progetto approvato finalizzata alla realizzazione di ulteriori attività impreviste emerse nel corso dell'esecuzione del cantiere.

Per il sito di Portovesme, nel corso del 2020 le attività di cantiere sono proseguite, ancorché rallentate dall'emergenza sanitaria Covid-19, sostanzialmente in linea con i programmi. La fine lavori è previsto per la metà del 2021.

Per il sito di Bolzano è stata sottoscritta una lettera di intenti con Alcoa S.p.A. per la definizione di un accordo transattivo, promosso anche nell'ottica di estinguere il contenzioso civile pendente al Tribunale di Roma.

Il testo sancisce il percorso da intraprendere in buona fede congiuntamente tra le parti e, in caso di positivo riscontro, da perseguire, per la stipula di un accordo transattivo con un ente pubblico (BLS) per la cessione delle aree, con conseguente manleva rilasciata dall'ente stesso nei confronti delle Società, a fronte del pagamento degli oneri associati alle passività ambientali, ed il criterio di ripartizione degli stessi oneri tra Alcoa S.p.A. e il Patrimonio Separato Efim.

A.7. Gestione contenzioso

A.7.1 Fintecna

Nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e gestione delle vertenze, per un ottimale sviluppo delle attività – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Come già esposto in premessa, l'esercizio concluso è stato interessato dall'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno, tra l'altro, determinato la sospensione straordinaria dei termini e delle attività processuali a far data dall'8 marzo sino all'11 maggio 2020. Tale periodo è stato, pertanto, caratterizzato non solo dalla impossibilità di svolgere la maggior parte dell'attività processuale, ma ha anche comportato il differimento di tutti i termini processuali pendenti.

In via generale, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Al riguardo, i contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti da idonei accantonamenti in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società, è riepilogabile nella seguente tabella:

Contenzioso	al 31/12/2019	Fusione	Definiti 2020	Nuovi 2020	al 31/12/2020
n° contenziosi					
Civile/Amministrativo/Fiscale	93	6	13	6	92
Giuslavoristico	332	-	112	140	360
	425	6	125	146	452

Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico da c.d. danno biologico, per l'anno 2020, si consuntiva la notifica di un numero di ricorsi inferiore a quello del precedente esercizio, che consolida così la previsione di una riduzione rispetto ai precedenti esercizi delle richieste di risarcimento per danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di materiali nocivi e alle condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna, sebbene con un incremento delle patologie più gravi conclamatesi a seguito di un sempre maggiore periodo di latenza.

Il primario obiettivo di razionalizzazione del contenzioso e del massimo contenimento delle ricadute economiche negative resta come sempre perseguito, in presenza di adeguati presupposti economico giuridici, attraverso il perfezionamento di soluzioni transattive.

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario, il *petitum* passivo complessivo, tenuto conto degli effetti della fusione dal 1° gennaio 2020, ammonta a circa €/milioni 269 ed è adeguatamente fronteggiato da fondi a presidio di possibili soccombenze. Tale *petitum*, a seguito della fusione per incorporazione di Ligestra Due che ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2020, assomma anche il *petitum* di circa €/milioni 40 del contenzioso pendente già in capo alla società incorporata.

Il dato relativo al *petitum* per il contenzioso giuslavoristico – considerata la tipologia delle vertenze – non è elemento significativo/rappresentativo del rischio.

Di seguito si fornisce una sintetica informativa in merito alle controversie più significative, anche attive, per alcune delle quali nel corso dell'esercizio sono intervenuti eventi processuali rilevanti:

Fintecna S.p.A. c/ Fallimento BagnoliFutura – Comune di Napoli

In relazione alle risalenti problematiche afferenti il complesso contenzioso relativo all'acquisizione da parte del Comune di Napoli delle aree di Bagnoli-Coroglio, sono pendenti i seguenti contenziosi: 1) Fintecna ha chiesto l'ammissione del proprio credito di circa €/milioni 60 al passivo del fallimento BagnoliFutura, negata dal Tribunale di Napoli essenzialmente sulla base di supposti maggiori crediti di BagnoliFutura verso Fintecna (a titolo di risarcimento danni per l'inquinamento dei suoli) e della asserita nullità "parziale" del conferimento a suo tempo effettuato dal Comune di Napoli (in particolare, la nullità colpirebbe il trasferimento del debito verso le precedenti proprietarie delle aree). Contro tale decisione è stato presentato ricorso in Cassazione ancora pendente; 2) un ulteriore giudizio pendente innanzi al Tribunale relativo alla mancata insinuazione nel fallimento di un ulteriore credito risarcitorio; 3) un ricorso presentato dalla società con riserva ex artt. 93, 98 e 103 Legge Fallimentare, al fine di richiedere la restituzione del possesso e della titolarità di una vasta area ex-industriale nella zona Bagnoli-Coroglio; 4) un giudizio ancora pendente innanzi al Tribunale di Napoli attivato da Fintecna contro il Comune al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L. n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli; 5) il ricorso presentato da Fintecna innanzi la Corte d'Appello di Napoli ex art. 702 c.p.c. in opposizione alla stima e determinazione giudiziale dell'indennità ex art. 54 TUE, sempre con riferimento all'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

Con specifico riferimento al Fallimento BagnoliFutura, si segnala che nei primi mesi del 2021 il Fallimento ha chiamato in causa in solido Fintecna e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fintecna S.p.A./Commissario Straordinario – Bagnoli-Coroglio

Nell'ambito dell'annosa vicenda riguardante il sito di Bagnoli-Coroglio vi è poi un contenzioso afferente le tematiche ambientali e le conseguenti responsabilità. Nel corso del 2018 la Società ha ricevuto comunicazioni del Commissario Straordinario per la bonifica dell'area Bagnoli-Coroglio, nelle quali viene ipotizzata una rilevante responsabilità patrimoniale anche a carico di Fintecna nella sua qualità di avente causa di società che nel tempo hanno asseritamente contribuito alla contaminazione dell'area. Tali provvedimenti sono stati cautelativamente impugnati innanzi al Tar Campania.

Nel corso del 2021, il Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha inviato una nuova comunicazione a Fintecna che fa riferimento agli asseriti inadempimenti ambientali della Società ed alla richiesta di provvedere, in base al relativo regime di responsabilità di cui al Codice dell'Ambiente, al rimborso dei costi della bonifica come quantificati da Invitalia negli allegati computi metrici estimativi dello "Studio di fattibilità per la bonifica e il risanamento ambientale delle aree di Bagnoli". Fintecna sta predisponendo le azioni legali a propria tutela.

Fintecna S.p.A. / Ministero affari esteri (commessa Senegal)

Con sentenza n. 5951/2018, la Corte di Appello di Roma, nel prendere atto della nullità dei lodi, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italtekn (ora Fintecna), con conseguente condanna di quest'ultima alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, esponendo, peraltro Fintecna alla restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi. Si rammenta che la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per

prestazioni rese dall'ex Italtel nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). Fintecna ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est c/ Fintecna S.p.A.

Il contenzioso ha ad oggetto la nullità dei patti parasociali per asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. I patti parasociali prevedevano una procedura di “stallo”, in caso di paralisi del processo decisionale, volta a garantire la concentrazione della partecipazione in favore di uno dei due soci, con il disimpegno dell'altro socio. La società Sviluppo Centro Est ha sostenuto, quindi, che, in virtù dell'applicazione dei patti parasociali, si sarebbe di fatto trovata obbligata ad alienare la propria partecipazione, a fronte di un corrispettivo asseritamente inferiore al valore di mercato. La sentenza del Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, che hanno pertanto presentato impugnazione innanzi la Corte di appello. Quest'ultima, con sentenza del febbraio 2020, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado. La sentenza è stata impugnata in Cassazione e Fintecna ha provveduto a costituirsi e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Logistica Sud c/ Fintecna S.p.A.

La posizione attiene a due contenziosi pendenti.

Il primo giudizio dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma, attivato da Logistica Sud per richiedere il risarcimento danni conseguenti all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione. In primo grado la Società è stata condannata al pagamento della somma in via equitativa - criterio di determinazione del danno espressamente contestato da Logistica Sud in sede di impugnazione - per complessivi circa €/migliaia 500 più interessi. Pende ora appello proposto da Fintecna. Controparte ha presentato a sua volta appello per richiedere la somma di cui all'originario *petitum*. Con un secondo giudizio Logistica Sud aveva presentato una richiesta di risarcimento danni in relazione all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Con sentenza n. 3094/2019 il giudice di primo grado, in accoglimento dell'eccezione avanzata da Fintecna, ha dichiarato improcedibile l'impugnazione promossa dalla Logistica Sud in ragione del principio di infrazionabilità della domanda. Avverso tale decisione la Logistica Sud ha proposto appello. Fintecna si è regolarmente costituita. A seguito dell'intervenuta interruzione, dichiarata in conseguenza del fallimento della Logistica Sud, entrambi i giudizi sono stati riassunti e risultano ad oggi pendenti tra Fintecna e la Curatela del fallimento della Logistica Sud.

Fintecna S.p.A./ Ge.se.ce.di

La vicenda trae origine dalla Convenzione tra il Comune di Napoli e l'allora Mededil (oggi Fintecna) per la realizzazione da parte di quest'ultima del Centro Direzionale di Napoli (CDN).

Nel 2005 il Consorzio Ge.se.ce.di, costituito da tutti i proprietari degli immobili del Centro Direzionale di Napoli, citava in giudizio il Comune di Napoli, chiedendo la condanna di quest'ultimo al pagamento del corrispettivo per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio nell'interesse dell'amministrazione medesima dal 1993 al 2002. La somma richiesta ammonta a circa €/milioni 12. Il Comune di Napoli costituitosi in giudizio, chiamava in causa Fintecna, quale asserita responsabile della mancata tempestiva consegna delle aree pubbliche al Comune così come previsto dalla Convenzione sopraindicata. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e Fintecna ha provveduto a costituirsi.

Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/ Fintecna S.p.A.

Con atto di citazione notificato a Fintecna nel febbraio 2018, Holding S.r.l. e Holding Ingegneria S.r.l., hanno chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile a Fintecna rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A..

De Luca Group c/ Fintecna S.p.A.

Il giudizio tra Fintecna e la società De Luca, avente ad oggetto vicende connesse alla realizzazione di opere infrastrutturali in Campania e riguardante i rapporti tra Infrasud Progetti (oggi Fintecna) e l'impresa appaltatrice delle opere Pontistrade (oggi De Luca Group), si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 21358 del 2018 che ha rigettato, dichiarandolo inammissibile, il ricorso proposto dalla De Luca Group Italy S.r.l. avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n. 3889/2013 che aveva annullato il lodo n. 11/09 in forza del quale Fintecna aveva corrisposto in favore della De Luca la somma di circa €/milioni 7. È pendente un'azione esecutiva volta al recupero degli importi.

Fintecna S.p.A. c/ Ferrocemento s.r.l. e Ferfina S.p.A.

Con contratto di compravendita azionaria, in data 1997, Ferrocemento acquistò da Fintecna la partecipazione pari al 95,764% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.. A seguito dell'insorgere di forti contrasti tra Ferrocemento e Fintecna in ordine all'interpretazione ed esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto, in particolare con riferimento al portafoglio commesse, si instaurava un complesso contenzioso tuttora in corso tra le parti. In sintesi, il contenzioso arbitrale ha portato alla emanazione di pronunce, in parte ancora *sub iudice*. A seguito di un primo arbitrato, Fintecna eseguì pagamenti per complessivi €/milioni 22 in favore di Ferrocemento per poi vedersi riconoscere nel grado di appello, nel 2017, il diritto alla restituzione di un importo di circa €/milioni 3, oltre interessi dei quali €/milioni 1, oltre interessi nei confronti di Ferrocemento in liq. (pronuncia passata in giudicato) ed €/milioni 2,1, oltre interessi, nei confronti di Condotte in A.S.. Ferrocemento ha proposto ricorso in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza. Con il lodo parziale di un secondo arbitrato, a fronte di domande di Ferrocemento pari a circa €/milioni 9,6, Fintecna è stata condannata a pagare €/migliaia 580 circa. A seguito della impugnazione di detto lodo da parte di Ferrocemento, con sentenza n. 482/2019 sono state rigettate le domande avanzate da controparte, confermando la pronuncia arbitrale. Il provvedimento è passato in giudicato nel mese di febbraio 2020. Con il lodo definitivo emesso dallo stesso secondo arbitrato, a fronte di domande di Ferrocemento complessivamente pari a €/milioni 4,4 circa, Fintecna è stata condannata a pagare circa €/migliaia 512. È tuttora pendente il giudizio di impugnazione del lodo definitivo.

Fintecna S.p.A. c/ Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

La vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI. L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018, il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi di alcuni Programmi Operativi, rigettando la richiesta per altri e compensando, nel contempo, i reciproci debiti e per l'effetto ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi.

Infine, in relazione alla posizione Flaminia Garden si rappresenta che, ferma restando la pendenza del giudizio in Corte d'Appello, nel 2020 il Tribunale ha reso una sentenza a definizione di altro giudizio introdotto sempre dalla Flaminia Garden con riferimento ad altre riserve relative al medesimo appalto. La controparte Flaminia Garden ha interposto appello avverso tale provvedimento in quanto le sono stati riconosciuti importi di gran lunga inferiori a quelli richiesti.

Con riferimento al giudizio di opposizione allo stato passivo dell'ILVA S.p.A. in A.S., si rappresenta che la causa è ancora pendente.

Con riferimento, invece, ai tre contenziosi amministrativi aventi ad oggetto rispettivamente le vicende inerenti alle tematiche ambientali e le relative asserite responsabilità della Società, che riguardano ex stabilimenti industriali siti nelle aree di Statte, Piombino e Isola d'Elba, si rappresenta che nel corso del 2020 sono state fissate le rispettive udienze di discussione. Pertanto, è ragionevole prevedere che nel corso del 2021 vengano emanati i provvedimenti che decideranno i procedimenti in essere.

Si evidenzia, infine, che la Società unitamente ad alcuni suoi ex dirigenti è convenuta in giudizio dinnanzi al Tribunale di Roma per l'accertamento di responsabilità nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., dei suoi creditori e dell'amministrazione straordinaria della medesima.

Come sopra evidenziato, a far data dal primo 1° gennaio 2020 la Società, in conseguenza dell'intervenuta fusione per incorporazione della Ligestra Due in Fintecna, ha assunto anche la gestione dei contenziosi facenti capo alla predetta società, nonché di tutti quelli riferibili ai Patrimoni Separati Iged, Efim e Sir. Pertanto, nel corso del 2020 Fintecna ha proseguito le iniziative avviate nei precedenti esercizi dall'incorporata Ligestra Due (già incorporante Ligestra, Ligestra Tre e Ligestra Quattro), volte ad un maggior efficientamento della gestione del contenzioso, segnatamente sotto il profilo del contenimento delle cause e dei relativi costi

Al 31 dicembre 2020 sono ancora pendenti in sede civile i contenziosi facenti direttamente capo alla incorporata derivanti da vicende riconducibili ad attività della ex Ligestra verso Sagest S.p.A. nonché gli altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di *asset* aziendali. Tra questi si segnala l'impugnazione della sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha rigettato la richiesta di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti della stessa Fintecna nonché dei vertici aziendali *pro tempore* in relazione all'asserito contegno in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi.

Al riguardo si segnala, inoltre, l'impugnazione da parte di Sagest della sentenza del Tribunale Civile di Roma che, rigettando la domanda principale di Sagest, l'ha condannata in via riconvenzionale al pagamento del corrispettivo dovuto in ordine ad un contratto di cessione di crediti (riferibili alla gestione del Patrimonio Separato Efim). La Corte d'Appello ha rigettato l'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione. Nel presente esercizio si è appreso della messa in liquidazione di Sagest. Fintecna ha avviato l'azione esecutiva per il recupero delle somme riconosciute in primo grado.

Si segnala inoltre che Sagest ha avviato un ulteriore giudizio di risarcimento danni contro Fintecna, nonché dei vertici aziendali *pro tempore*, contestando l'asserito contegno della stessa in relazione ad ulteriori rapporti contrattuali, pendenti tra le parti e soggetti terzi.

A tal riguardo, per quanto attiene le pretese avanzate da CredSec S.p.A. nel corso del 2021, si veda quanto esposto nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Vicende di rilevanza penale

Sono pendenti alcuni procedimenti penali nei confronti di ex dirigenti e/o Amministratori *pro tempore* di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché, in alcuni casi, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, si riassumono, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel corso 2020. Nel mese di febbraio, il Tribunale di Alessandria ha assolto cinque ex amministratori p.t. dello stabilimento siderurgico "Morteo" di Pozzolo Formigaro dal reato loro ascritto, "perché il fatto non sussiste".

Nel mese di marzo, il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Taranto ha emesso sentenza di "non luogo a procedere" con la formula "perché il fatto non sussiste" nei confronti di tutti gli ex dirigenti dello stabilimento siderurgico di Taranto per il reato loro ascritto. Successivamente, nel mese di giugno, sempre a Taranto, è stata disposta l'archiviazione un ulteriore procedimento penale pendente nella fase delle indagini preliminari nei confronti degli stessi ex dirigenti.

A seguito di rinvio della Cassazione, è stato riassunto il giudizio davanti alla Corte di Appello penale di Lecce nei confronti di due ex Direttori dello stabilimento siderurgico di Taranto. La causa, disposto il rinnovo parziale del dibattimento, prosegue con l'esame degli elaborati peritali dei Consulenti Tecnici.

Inoltre, è in corso la fase dibattimentale della causa davanti al Tribunale di Napoli nei confronti di sei ex amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli – Napoli. Fintecna è chiamata in causa quale responsabile civile.

Sempre in sede penale si evidenzia che prosegue in fase dibattimentale il processo davanti al Tribunale penale di Roma che vede coinvolti, fra gli altri, due ex dirigenti della Società nonché esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione dei crediti. In detto procedimento la Società è costituita parte civile.

Altre vicende

EDICIMA - forniture (Iraq)

In merito al complesso contenzioso pendente presso le diverse autorità giudicanti e afferente i danni conseguenti alle misure di embargo, a suo tempo adottate nei confronti dell'Iraq, che avevano bloccato le forniture commissionate a società italiane (Finmeccanica, oggi Leonardo S.p.A., attraverso Edicima, di una manleva passiva da parte dell'IRI S.p.A. oggi Fintecna nella misura del 50% circa), si rappresenta che, anche in considerazione dell'esito positivo dei suddetti contenziosi sui Contratti IRAQ, Leonardo S.p.A. è addivenuta alla determinazione di rinunciare definitivamente e incondizionatamente alla manleva, liberando Fintecna da qualsiasi impegno e obbligazione derivante dalla stessa. Pertanto, si è provveduto alla liberazione del relativo fondo.

Conseguentemente alla totale e completa liberazione di Leonardo S.p.A. dalla c.d. manleva Edicima di cui sopra, verificatesi entrambe le condizioni di cui alla clausola di conguaglio prezzo prevista dal contratto di compravendita azionaria dell'allora Edicima S.p.A., sottoscritto nel 1992 tra IRI (oggi Fintecna) e Finmeccanica – condizioni consistenti nell'incasso dei crediti e nella liberazione/esaurimento delle manleve – Fintecna ha corrisposto a Leonardo S.p.A. il conguaglio del prezzo, nel suo integrale ammontare massimo.

A.7.2 Patrimonio Separato Iged

Al 31 dicembre 2020, le cause residue sono rappresentate da n. 23 vertenze di cui n. 11 con *petitum* attivo complessivo di circa €/milioni 8 e n. 12 con *petitum* passivo complessivo di circa €/milioni 13 ca.

Tra queste si segnala che, nell'ambito del contenzioso riconducibile alle posizioni derivanti da asseriti crediti e debiti della estinta Cassa Conguaglio Zuccheri, proseguono sia il giudizio avviato dal Consorzio Maxi e dalla Fima s.r.l., sia i giudizi promossi dalla Triveneta Zuccheri e dal suo precedente difensore. Si segnala, inoltre, l'intrapresa di un'ulteriore azione esecutiva, tempestivamente contrastata, da parte questa volta degli ex consorziati dell'estinto Consorzio Maxi avente ad oggetto i medesimi importi già oggetto dei giudizi pendenti.

Sono state promosse ulteriori iniziative giudiziali innanzi all'Autorità amministrativa e penale volte alla liberazione dell'immobile sito in Firenze, Via delle Porte Nuove.

	Giudizi al 31.12.2019	Giudizi sorti	Giudizi chiusi	Giudizi al 31.12.2020
Attivi	10	1	-	11
Passivi	12	1	1	12
	22	2	1	23

A.7.3 Patrimonio Separato Efim

Contenzioso

Al 31 dicembre 2020, il contenzioso è costituito da n. 62 vertenze di cui n. 17 con *petitum* attivo complessivo pari a circa €/milioni 68 e n. 45 con *petitum* passivo complessivo pari a circa €/milioni 24, per la gran parte caratterizzate da particolare criticità.

Tra gli altri, pende tuttora in appello il giudizio introdotto da un ex commissario liquidatore della ex Efimpianti il quale ha richiesto, nonostante la soccombenza in primo grado, il riconoscimento di importi a titolo di ulteriori compensi per l'attività svolta negli anni tra il 2000 ed il 2007. Tra i fatti di maggior rilievo intervenuti nell'anno si segnala l'emanazione da parte del Tribunale Civile di Roma di due provvedimenti, impugnati in appello da controparte, con i quali sono stati favorevolmente decisi sei giudizi, poi riuniti in due, aventi ad oggetto la richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di restituzione di somme erogate a suo tempo dal FSE in favore di società appartenenti al gruppo Efim. In particolare, sono state revocate le ingiunzioni di pagamento notificate nel 2015 dal Ministero del Lavoro ed accertata l'insussistenza dei relativi crediti indicati nelle stesse. Si è provveduto alla costituzione nel giudizio di appello e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Si sono, inoltre, definiti con la declaratoria di improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse, n. 9 giudizi amministrativi relativi a problematiche afferenti questioni ambientali nell'ambito della Regione Sardegna. Tali chiusure non hanno comportato alcun impatto economico sul Patrimonio.

	Giudizi al 31.12.2019	Giudizi sorti	Giudizi chiusi	Giudizi al 31.12.2020
Attivi	23	-	6	17
Passivi	52	2	9	45
	75	2	15	62

Nel loro complesso, le controversie (di natura giudiziale e stragiudiziale) si riducono dunque da n. 75 di fine 2019 a n. 62 al 31 dicembre 2020.

Altre vicende

Occorre segnalare che il Patrimonio Separato Efim nel corso dell'esercizio 2020 ha subito un episodio di frode informatica nota come "Man in The Mail (MITM)" effettuata da ignoti, attraverso l'accesso abusivo al sistema informatico di un fornitore del Patrimonio Separato Efim, che hanno indotto il dirottamento del pagamento di fatture emesse dal fornitore su un conto corrente bancario non riconducibile allo stesso. È stata presentata apposita denuncia presso le competenti autorità e sono in corso ulteriori azioni volte al recupero delle somme.

A.7.4 Patrimonio Separato Comitato per l'intervento nella Sir

Al 31 dicembre 2020, residua n. 1 giudizio con *petitum* attivo pari ad €/milioni 0,4. Tale giudizio, ad oggi pendente in Cassazione, si riferisce al riconoscimento dell'obbligo in capo agli originari soci di una società oggetto di risanamento, poi fallita, di riacquistare azioni a suo tempo trasferite ad altra società, oggi confluita nel patrimonio.

Occorre inoltre segnalare che, in merito ai n. 3 contenziosi passivi relativi agli altrettanti ricorsi promossi dagli ex Componenti del Comitato per l'intervento nella Sir volti ad ottenere maggiori compensi in dipendenza delle funzioni all'epoca svolte (per complessivi €/milioni 79 ca), il Consiglio di Stato - con sentenza pubblicata in data 13 febbraio 2020 - ha respinto i ricorsi presentati avverso le sentenze - già favorevoli al Patrimonio - precedentemente emesse dal TAR. In ragione di tale evento, e in considerazione del fatto che, a giudizio del legale patrocinante, l'iter processuale poteva ritenersi concluso, già nell'esercizio 2019 si è ritenuto che la rischiosità, a fronte della quale erano stati stimati ingenti fondi a "copertura" dell'onere, non fosse – sulla base delle informazioni acquisite in sede di chiusura del precedente bilancio – da ritenersi probabile e, pertanto, si è provveduto alla liberazione dei relativi fondi.

	Giudizi al 31.12.2019	Giudizi sorti	Giudizi chiusi	Giudizi al 31.12.2020
Attivi	1	-		1
Passivi	3	-	3	-
	4	-	3	1

A.8. Andamento e gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2020 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP.

Nel mese di aprile, in considerazione delle significative oscillazioni intervenute nel mercato dei Titoli di Stato a causa dell'eccezionale momento storico derivante dalla pandemia legata al Covid-19, è stato possibile riconsiderare la *duration* dei nuovi vincoli che Fintecna aveva in programma di costituire, a valere sulla liquidità del Patrimonio Separato Sir e del Patrimonio Separato Iged.

Al riguardo, effettuate le opportune verifiche previsionali dei flussi di cassa prospettici, si è proceduto con la costituzione di depositi vincolati per complessivi €/milioni 240 come di seguito specificato:

- in data 14 aprile, il Patrimonio Separato Sir, è stato costituito un deposito di €/milioni 220, scadenza 29 giugno 2021 con rendimento dello 0,55% p.a.;
- in data 15 aprile, il Patrimonio Separato Iged, è stato costituito un deposito di €/milioni 20, scadenza 29 novembre 2021 con rendimento dello 0,65% p.a..

Nel mese di giugno è giunto a scadenza il vincolo annuale di €/milioni 15 di Fintecna, remunerato al tasso dello 0,12%.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, le consistenze finanziarie:

- in ottemperanza alla delibera assembleare del 11 maggio 2020, il 25 dello stesso mese, Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 12,9 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2019;
- nel mese di giugno e di dicembre sono stati accreditati – in due *tranches* – gli interessi attivi sul deposito a vista CDP per un importo di €/milioni 18,6 a valere sul deposito vincolato decennale di €/milioni 700, scadenza giugno 2024;
- in data 20 novembre 2020, per il Patrimonio Separato Sir, sono stati incassati dal Consorzio bancario SIR €/milioni 26,4 a seguito della ripartizione tra i soci di un acconto sul risultato della liquidazione;
- in data 15 dicembre 2020 sono stati incassati da CDP €/milioni 9,2 per il Consolidato Fiscale.

Nella seguente tabella è riportata la composizione degli impieghi, a valori nominali, suddivisa per Fintecna e Patrimoni Separati:

€/migliaia	31.12.2020									
	Fintecna		P.S. IGED		P.S. EFIM		P.S. SIR		TOTALE	
Disponibilità	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza
C/o Istituti Bancari										
	0,00%	55.922	0,00%	15.742	0,00%	9.351	0,00%	32.431		113.446
Totale Istituti bancari		55.922		15.742		9.351		32.431		113.446
C/o Cdp										
- deposito a vista	0,00%	56.884			0,00%	14	0,00%	1.722		58.620
- deposito a tre anni - scad. 13/01/23	0,24%	150.000								150.000
- deposito a quattro anni - scad. 29/09/23	0,36%	200.000								200.000
- deposito a dieci anni - scad. giugno 24	2,67%	700.000								700.000
- deposito a 18 mesi - scad.29/11/2021			0,65%	20.000						20.000
- deposito a 14 mesi - scad.29/06/2021							0,55%	220.000		220.000
Totale Cdp		1.106.884		20.000		14		221.722		1.348.620
C/o Banca d'Italia										
					0,00%	104.575				104.575
					0,00%	32.523				32.523
					0,00%	38.959				38.959
Totale Banca d'Italia		-		-		176.057		-		176.057
Titoli										
BTP 8 anni scad. 01/05/2021					3,17%	1.530				1.530
BTP 15 anni scad. 01/08/2021					3,96%	1.000				1.000
Totale Titoli		-		-		2.530		-		2.530

Sugli investimenti effettuati per il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Patrimoni Separati Efim (€/milioni 80), Iged (€/milioni 155) e Comitato Sir (€/milioni 228), in riferimento a quanto deliberato dal C.d.A. del 29 marzo 2019, sono stati calcolati interessi figurativi secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale dell'investimento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota dell'investimento.

In merito al finanziamento fruttifero concesso in favore della Cinecittà Luce, regolato ad un tasso pari al 2% (pari al rendimento medio attuale delle disponibilità Fintecna maggiorato di uno *spread*), fino alla concorrenza massima di complessivi €/milioni 14, si rappresenta che alla data del 31 dicembre 2020 l'importo del finanziamento è pari ad €/milioni 4,8 comprensivo di interessi maturati e non liquidati.

A.9. Risorse umane e organizzazione

Organico

Il numero di dipendenti della società si è attestato a 91 unità alla data del 31 dicembre 2020, in diminuzione di 6 risorse rispetto al 31 dicembre 2019. La composizione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: i dirigenti rappresentano circa l'11% (10 unità) delle risorse e i quadri direttivi circa il 48% (44 unità).

Come conseguenza della riduzione da 7 a 5 anni del periodo di possibile permanenza nel Fondo di Solidarietà, si è realizzata un'unica uscita in corso d'anno tramite questo strumento.

Inoltre, mediante gli strumenti di mobilità infragruppo, sono state definite n. 3 cessioni di contratto ad altre Società del Gruppo.

Sono, inoltre, state effettuate due assunzioni volte a garantire il presidio di alcuni processi operativi dopo l'uscita di risorse con competenze tecniche specifiche.

In termini di FTE (*full time equivalent*), il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si attesta a 12,2 rispetto a 13,4 FTE al 31 dicembre 2019, mentre i distaccati presso altre società del Gruppo sono pari a 3,8 FTE.

Al 31 dicembre 2020 non sono stati sottoscritti ulteriori impegni per futuri ingressi.

Relazioni sindacali

L'intero anno è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali.

A seguito del manifestarsi dell'emergenza dovuta alla diffusione della pandemia da Covid-19, in applicazione delle misure previste dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società ha incentivato, fin da subito, l'utilizzo dello *smart working* da parte di tutti i dipendenti provvedendo a fornire il personale di tutte le dotazioni tecniche necessarie all'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile e garantendo, in questo modo, la piena continuità operativa.

Al fine di attuare misure di contrasto condivise per contenere la diffusione del Covid-19 negli uffici, è stato sottoscritto, nel mese di marzo con tutte le RSA del Gruppo, uno specifico Protocollo di sicurezza anti-contagio che ha introdotto misure specifiche per garantire la piena tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e che troverà applicazione fino al termine dello stato di emergenza.

È stata inoltre avviata la trattativa sindacale per la sottoscrizione di un accordo di Gruppo in materia di *smart working* che potrebbe trovare applicazione al termine della fase emergenziale.

Nel mese di aprile si è conclusa, con la sottoscrizione dell'accordo sindacale, la procedura ex art. 17 CCNL, avviata nell'anno precedente su richiesta delle RSA, congiuntamente ad altre società del Gruppo. L'accordo ha consentito di introdurre specifiche misure volte a contenere gli eventuali disagi connessi al decentramento dei nuovi poli logistici del Gruppo.

L'anno 2020 è stato, inoltre, caratterizzato dalla trattativa e dalla sottoscrizione, nel mese di giugno, del nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai Quadri e alle Aree Professionali della Società. Nell'ambito di tale accordo sono state, altresì, concordate con le RSA le nuove condizioni di accesso al Fondo di solidarietà.

Organizzazione

Nel corso del 2020 Fintecna è stata interessata da alcune variazioni dell'assetto organizzativo, volte a recepire le recenti evoluzioni societarie (i.e. fusione in Fintecna di Ligestra Due) e dinamiche gestionali, nonché a garantire una gestione più organica del *business* aziendale, un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi e, in generale, una razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell'allocazione delle risorse.

Nello specifico, nel mese di settembre 2020:

- (i) nell'ambito della Direzione "Amministrazione Finanza e Controllo" (AFC), si è proceduto ad una riorganizzazione dell'Unità Organizzativa "Amministrazione Bilancio e Tesoreria" (ABT), attraverso una redistribuzione dei diversi ambiti operativi delle Unità Organizzative (UO) ad essa riportanti:
 - l'UO "Contabilità e Bilancio", ridenominata "Contabilità e Amministrazione" (CAM), nell'ambito della quale sono state allocate le attività afferenti alla gestione amministrativo-contabile, nell'ottica di garantire un presidio più efficace e specialistico delle stesse;
 - l'UO "Reportistica Consolidata", ridenominata "Bilanci e Reportistica" (BIR), nell'ambito della quale sono state allocate le attività afferenti alla predisposizione dei bilanci e della reportistica finanziaria, incluso il supporto nella definizione degli aspetti valutativi;
- (ii) nell'ambito della Direzione Legale Societario e Contenzioso (LSC), gli interventi attuati - rivolti ad una maggiore semplificazione organizzativa e ad un efficientamento dei processi complessivi riferibili alla gestione dei contenziosi, con una più puntuale segregazione delle relative responsabilità e un presidio più efficace nella gestione dei rapporti con la Capogruppo - hanno previsto:

- una struttura organizzativa della Direzione articolata su due livelli;
- la creazione delle Unità Organizzative “Legale - Contenzioso Ordinario” (CTO) e “Legale - Contenzioso Giuslavoristico” (LCG), a diretto riporto del CLO e deputate al presidio degli ambiti operativi citati;
- la soppressione delle Unità Organizzative (i) “Contenzioso”, incluse le relative UO a suo riporto “Contenzioso Ordinario”, “Contenzioso Giuslavoristico e Penale” e “Monitoraggio e Reporting” e (ii) Coordinamento Legale con Capogruppo;
- la ridenominazione dell’Unità Organizzativa “Societario” in “Legale - Societario” (SOC).

Nel mese di novembre 2020:

(iii) nell’ambito della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), sempre in un’ottica di semplificazione e razionalizzazione organizzativa, è stata soppressa l’Unità Organizzativa (UO) “Segreteria Tecnica CFO”, a diretto riporto del Chief Financial Officer (CFO), con l’assorbimento nella Direzione dei relativi ambiti di operatività;

(iv) nell’ambito della Direzione Business (BSN), al fine di rafforzare il presidio e garantire una gestione maggiormente focalizzata delle eterogenee attività di supporto alla ricostruzione post sisma, da un lato, e di tutela ambientale, dall’altro - nonché alla luce del crescente impegno richiesto a Fintecna nel primo dei citati ambiti - si è proceduto all’eliminazione dell’Unità Organizzativa “Progetti Speciali e Tutela Ambientale”, con la riallocazione dei relativi ambiti di responsabilità in distinte UO:

- “Gestione Progetti Speciali”, con competenza sulle attività di supporto alla ricostruzione post sisma dei Commissari Straordinari per la Ricostruzione, con particolare riferimento a quelle assegnate a Fintecna dalle Convenzioni e dalla normativa tempo per tempo vigente in tale settore;
- “Gestione Tutela Ambientale”, nel cui ambito sono allocate le attività aziendali di gestione delle problematiche relative alle aree industriali e bonifiche, con particolare riferimento al coordinamento delle attività tecnico-contrattuali, connesse alla tutela ambientale di interesse della Società (caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ambientale delle aree dei siti industriali a suo tempo cedute per le quali sono state individuate responsabilità, parziali o totali, di inquinamento ambientale attribuibili al cedente).

Normativa Aziendale

Nel corso del 2020, è proseguito il lavoro di revisione, aggiornamento e razionalizzazione della normativa aziendale, al fine di garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, anche attraverso il recepimento delle linee guida emanate dalla Capogruppo, delle richieste formulate da Organi Societari e Funzioni di Controllo, nonché delle esigenze emerse nell’ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

L’applicazione della normativa emanata è estesa alle attività svolte da Fintecna nel suo ruolo di liquidatore/commissario liquidatore, nonché alle società dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c..

In particolare, nel mese di aprile è stata emanata la versione aggiornata della procedura “Cessione del patrimonio immobiliare”, avente ad oggetto la definizione del piano di dismissione degli immobili e il relativo processo di commercializzazione, opportunamente differenziato in funzione del valore e delle caratteristiche degli immobili stessi, delineando la distribuzione delle responsabilità correlate anche a fronte dell’esternalizzazione delle attività in tale ambito.

Nel mese di ottobre, sono state emanate le seguenti normative (i) procedura “Selezione e assunzione del personale” (prima emanazione), concernente il processo volto all’acquisizione delle professionalità più idonee alla copertura delle specifiche posizioni organizzative, conformemente ai principi e alle linee guida di gruppo e nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità e (ii) regolamento “Gestione progetti speciali” (aggiornamento), che disciplina la governance dei progetti speciali (es. Fintecna per il Centro Italia, Fintecna per l’Emilia), i criteri per la selezione delle risorse e le modalità operative a cui queste ultime devono attenersi, nel rispetto della normativa esterna tempo per tempo vigente.

Nel mese di novembre, è stata emanata la versione aggiornata del Regolamento Rischi, che definisce i principi adottati dalla Società nella gestione dei rischi, in coerenza con i “Principi generali sull’esercizio dell’attività di direzione e

coordinamento” vigenti nel Gruppo CDP. Inoltre, è stata abrogata la procedura “Gestione delle informazioni privilegiate e degli obblighi informativi in ragione del controllo di una società quotata”, essendo venuta meno la relativa operatività a fronte dell’evoluzione del portafoglio partecipativo della Società.

Nel mese di dicembre, si è proceduto all’aggiornamento delle seguenti procedure: (i) “Gestione della Corrispondenza”, che descrive il processo di gestione della corrispondenza in entrata e in uscita, sia in formato cartaceo che in formato digitale; (ii) “Acquisti di beni, servizi, lavori, consulenze e prestazioni professionali”, che disciplina il processo di acquisto per le diverse fattispecie citate, in coerenza con la normativa di gruppo in materia; (iii) “Gestione ciclo passivo”, che descrive le operazioni necessarie ad una corretta e puntuale gestione del processo di autorizzazione alla spesa, nonché a regolamentare le modalità operative afferenti alla gestione del ciclo passivo e dell’anagrafica fornitori; (iv) “Gestione Banche”, concernente le attività necessarie ad una corretta e puntuale gestione dei processi di incasso e pagamento tramite banca, nonché alle operazioni di girofondo tra banche, alle rimesse a società partecipate e alle modalità di investimento/disinvestimento titoli; (v) “Registrazione fatture e predisposizione pagamenti”, che disciplina le modalità operative per la contabilizzazione delle fatture passive e delle parcelle e la predisposizione dei relativi pagamenti; (vi) “Identificazione e verifica delle controparti”, che descrive le attività e i presidi adottati dalla Società al fine di assicurare un’adeguata conoscenza delle controparti prima dell’instaurazione di un rapporto con le stesse, in conformità allo spirito della normativa antiriciclaggio e agli orientamenti della Capogruppo.

Nei mesi di settembre e novembre, inoltre, in coerenza con le variazioni della struttura organizzativa di cui al punto precedente, nonché al fine di recepire alcune modifiche minor afferenti ad alcuni ambiti di operatività, si è proceduto all’aggiornamento del Funzionigramma Aziendale, attraverso la revisione delle *mission* e degli ambiti di responsabilità delle Unità Organizzative interessate.

Nel corso dell’anno, inoltre, in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale consolidato e con le linee guida definite dai “Principi generali sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento”, nonché al fine di orientare verso obiettivi convergenti le strategie gestionali della Società, anche attraverso il rafforzamento della cultura di Gruppo, Fintecna ha provveduto a recepire nel corpo normativo aziendale la seguente Normativa di Gruppo (prima emissione o aggiornamento): “Gestione degli aspetti inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale distaccato”, “Gestione delle Segnalazioni - *Whistleblowing*”, “Linee guida ed evoluzione strategica ICT”, “Modello normativo di Gruppo e principi per la gestione della Normativa di Gruppo”, “Gestione della Normativa di Gruppo”, “Operazioni straordinarie”, “Gestione degli spazi di lavoro”, “Valutazione del rischio reputazionale delle operazioni”, “Reporting di sostenibilità”, “Fiscale”, “Corporate Governance”, “Identificazione dei Rischi Operativi - *Risk Self Assessment* e Loss Data Collection”, “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, “Anticorruzione”, “Principi generali sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento”, “Monitoraggio e gestione del contenzioso di Gruppo”, “Gestione accessi e corrispondenza delle sedi operative”.

A.10. Attività di Liquidatore

Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione, come descritto in precedenza dei seguenti soggetti:

- Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 111/2011;
- Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 122/2010;
- Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a., nella qualità di commissario liquidatore, ex lege n. 296/2006.

Per la descrizione delle attività svolte nell'esercizio 2020 si rimanda a quanto descritto nella sezione C "Andamento liquidazioni e partecipate".

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Fintecna S.p.A.

Fintecna, ad esclusione dei Patrimoni Separati, consuntiva nell'esercizio 2020 un utile netto di €/milioni 62; il notevole incremento rispetto al periodo a confronto (€/milioni 26) è connesso, come accennato, alla positiva definizione nell'esercizio della vicenda Edicima che ha consentito la liberazione del fondo (circa €/milioni 145) riveniente dall'IRI a copertura della relativa manleva, effetto parzialmente compensato da specifici stanziamenti cautelativi effettuati a seguito dell'intensificarsi di talune aree di rischio.

Nel complesso, al positivo andamento della gestione concorrono anche: (i) i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato - sugli investimenti "a breve" - da rendimenti prossimi allo zero; (ii) il progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del risultato della gestione ordinaria, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e proventi diversi ed esubero fondi: valore complessivo di €/milioni 169, cui contribuiscono i) €/milioni 147 liberazione fondi per la quasi totalità riferiti alla vicenda Edicima; ii) €/milioni 22 ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi dei fondi e, in minor misura, i corrispettivi per le attività relative ai Progetti speciali "Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia", unitamente al recupero di costi nei confronti delle partecipate, società del Gruppo CDP e dei Patrimoni Separati.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 25 (€/milioni 33 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: (i) quanto ad €/milioni 2 da utilizzi "diretti" dei relativi fondi, (ii) per €/milioni 13 dall'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e per circa €/milioni 8 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Nel confronto con il precedente esercizio, l'onere complessivo lordo per consumi, servizi, godimento beni di terzi e lavoro si riduce di circa €/milioni 7,3; si registra in particolare: (i) riduzione complessiva del costo del lavoro (€/milioni 1,7) in relazione principalmente al proseguimento degli interventi di riduzione dell'organico; (ii) riduzione dei canoni di locazione (complessivi €/milioni 2,2); (iii) contenimento delle prestazioni professionali (€/milioni 2,5); (iv) diminuzione altre spese di struttura e prestazioni minori (nel complesso circa €/milioni 0,9).
- Ammortamenti e svalutazioni: pari ad €/milioni 4, a fronte principalmente di svalutazioni prudenziali di alcune poste creditorie.
- Proventi ed oneri diversi: pari ad €/milioni 11, includono principalmente il "conguaglio prezzo" (circa €/milioni 10) dovuto sulla scorta del contratto di compravendita delle azioni Edicima stipulato dall'allora IRI e versato a Leonardo S.p.A. in chiusura dell'esercizio 2020, in precedenza considerato negli impegni della Società.
- Utilizzo netto fondi rischi ed oneri gestione ordinaria: pari ad un importo netto negativo di circa €/milioni 79, include la miglior stima dell'aggravio di oneri che la Società potrebbe essere chiamata a fronteggiare a seguito dell'intensificarsi di talune aree di rischio.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia uno sbilancio positivo di circa €/milioni 21, l'importo è prevalentemente correlato alla remunerazione della gestione accentrata della tesoreria presso CDP. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito.

Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 1,6 per effetto del provento derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio. Il provento da consolidato fiscale riconosciuto dalla controllante CDP sulla perdita del periodo è, in quota parte, stato oggetto di riconoscimento in capo ai Patrimoni Separati che hanno contribuito a generare la perdita del periodo. Ciò in quanto Fintecna ed i Patrimoni Separati presentano un'unica posizione ai fini fiscali.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito subisce una contrazione, passando da €/milioni 506 a €/milioni 442 segnatamente per la significativa riduzione del capitale d'esercizio.

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie si decrementa lievemente. Tuttavia, occorre segnalare che - a seguito dell'operazione di fusione - la voce registra: (i) l'elisione dei finanziamenti in essere con Ligestra Due per l'acquisizione dei Patrimoni Separati (€/milioni 463); (ii) l'iscrizione degli investimenti in Patrimoni Separati (€/milioni 456) comprensivi dell'imputazione del disavanzo da fusione; (iii) l'iscrizione dei crediti finanziari rivenienti da Ligestra Due verso la controllata Cinecittà Luce (€/milioni 4,8) e verso il Ministero della Cultura ("MIC") (€/milioni 6,1).

Il decremento del capitale d'esercizio, complessivamente di circa €/milioni 63, è determinato essenzialmente: (i) dall'aumento delle altre passività (€/milioni 52), ascrivibile - a seguito della fusione - dell'iscrizione in capo a Fintecna dell'esposizione cumulata nei confronti dei Patrimoni Separati per la regolazione delle posizioni fiscali e dei versamenti effettuati nel 2018 a seguito delle valutazioni estimative intermedie; (ii) dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 4) per l'effetto combinato degli incassi e delle svalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio e dell'iscrizione dell'esposizione nei confronti dei Patrimoni Separati a seguito della fusione; (iii) dalla diminuzione dei crediti commerciali (€/milioni 7) principalmente determinata dall'incasso delle quote di credito derivante dalla cessione di un immobile a Sogei avvenuta nell'anno 2013.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. Il capitale proprio passa da €/milioni 1.056 ad €/milioni 1.105 per l'effetto combinato dell'utile registrato nell'esercizio (€/milioni 62) e del versamento del dividendo all'azionista a valere su parte del risultato del precedente esercizio (€/milioni 13). I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 501 da €/milioni 577, per effetto della liberazione registrata nell'esercizio principalmente connessa alla vicenda Edicima, degli utilizzi a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, effetti compensati dagli stanziamenti effettuati.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.165, aumenta rispetto al precedente esercizio (€/milioni 1.128) principalmente per l'effetto delle: (i) disponibilità apportate da Ligestra Due a seguito dell'operazione di fusione (€/milioni 45), (ii) degli incassi registrati dalla controllante CDP per l'adesione al consolidato fiscale (€/milioni 9) e di altri crediti fiscali (circa €/milioni 5), (iii) controbilanciati dalla distribuzione a valere su parte del risultato 2019 all'Azionista (€/milioni 13) e dal conguaglio prezzo versato a Leonardo S.p.A. (€/milioni 10). Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito.

Attività generale

Il risultato dell'Attività generale, comprensiva di Fintecna e dei Patrimoni Separati, al 31 dicembre 2020 consuntiva un utile di €/milioni 59 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna (€/milioni 62) al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (€/milioni 3).

I Patrimoni Separati Efim e Sir presentano una situazione di pareggio in quanto i risultati (pari rispettivamente ad una perdita di €/migliaia 275 ed un utile di €/migliaia 280), sono stati neutralizzati ovvero imputati – in considerazione delle rischiosità ancora insite nei processi liquidatori e in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi – ai c.d. fondi “avanzi di gestione”.

Il risultato della gestione ordinaria dell'attività generale ammonta a circa €/milioni 45, in quanto sul risultato di Fintecna (€/milioni 50), influiscono principalmente i risultati negativi consuntivati dai Patrimoni Separati Iged ed Efim (rispettivamente €/milioni 3,7 ed €/milioni 0,5). Per il Patrimonio Separato Iged si registrano soprattutto la svalutazione del portafoglio immobiliare per adeguarlo al valore di stima al 31 dicembre 2020 (€/milioni 2,3) e l'accantonamento al fondo oneri di completamento (€/milioni 1,4). Sul risultato negativo del Patrimonio Separato Efim influisce un accantonamento (€/milioni 0,8) che si è reso necessario nell'esercizio a copertura degli oneri che potrebbero eventualmente derivare da nuovi rischi manifestatisi nell'esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria è in linea con quello di Fintecna, in quanto i rendimenti della liquidità depositata principalmente presso CDP, cui beneficiano i Patrimoni Separati sono compensati quasi integralmente dagli interessi passivi addebitati da Fintecna sugli investimenti effettuati. Si rimanda inoltre al paragrafo. “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Il saldo positivo delle imposte sul reddito dell'esercizio (€/milioni 2,7), è riconducibile principalmente al provento da consolidato fiscale riconosciuto dalla controllante CDP, il cui effetto è ripartito tra le diverse entità in proporzione alla specifica contribuzione alla posizione fiscale di fine esercizio.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto ammonta a €/milioni 179.

Il capitale proprio ammonta a €/milioni 1.122 e, rispetto al capitale proprio di Fintecna (€/milioni 1.105), include: (i) per complessivi €/milioni 20, i risultati positivi intermedi delle liquidazioni dei Patrimoni Separati Efim e Sir – emersi a seguito delle valutazioni peritali – ed accantonati in una specifica Riserva indisponibile, (ii) per €/milioni 3 la perdita d'esercizio consuntivata dal Patrimonio Separato Iged.

I fondi per rischi e oneri ammontano a €/milioni 699,4 ed includono per circa €/milioni 39,3 i fondi “avanzi di gestione”, di cui €/milioni 27,6 riferibili al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 11,7 al Patrimonio Separato Efim.

Le disponibilità monetarie nette consuntivano in €/milioni 1.643. Per la composizione ed i rendimenti delle stesse si rinvia al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Di seguito si riportano le tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale di Fintecna al 31 dicembre 2020 con il confronto del precedente esercizio, in ragione della significatività degli scostamenti registrati.

Le relative tavole di analisi dell'Attività generale non sono esposte in raffronto con l'esercizio 2019. Per un confronto omogeneo delle situazioni economico patrimoniali dei singoli Patrimoni Separati al 31 dicembre 2020, rispetto all'esercizio precedente si rinvia alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI FINTECNA

(€/migliaia)	2020	2019
Ricavi e proventi diversi	22.072	24.615
Esuberò fondi	147.361	269
Costo del lavoro	(9.812)	(11.511)
Consumi di materie e servizi esterni	(15.545)	(21.180)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.851)	(66)
Proventi e oneri diversi	(11.360)	(1.671)
Utilizzo netto fondi per rischi oneri gestione ordinaria	(79.065)	4.552
A Risultato della gestione ordinaria	49.799	(4.992)
Proventi finanziari	21.298	20.438
Oneri finanziari	(514)	(603)
B Risultato della gestione finanziaria	20.784	19.835
Risultato della gestione corrente (A+B)	70.583	14.843
Proventi e oneri da partecipate	(22)	12.159
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(14.910)	(23.440)
Utilizzo netto fondi per rischi oneri	4.683	17.431
D Risultato della gestione non ricorrente	(10.249)	6.151
E Risultato prima delle imposte	60.333	20.994
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.640	4.706
F Risultato dell'esercizio	61.973	25.700

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE FINTECNA

(€/migliaia)	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	30	55
Immobilizzazioni materiali	209	106
Immobilizzazioni finanziarie	468.313	469.708
A. IMMOBILIZZAZIONI	468.552	469.869
Rimanenze	7.593	7.593
Crediti commerciali	64.556	71.776
Altre attività	26.369	30.682
Debiti commerciali	(29.633)	(29.845)
Altre passività	(95.646)	(43.835)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	(26.761)	36.372
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	441.792	506.241
D. FONDO TFR	(1.527)	(1.657)
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	440.265	504.584
Coperto da:		
Capitale Versato/Trasferito	(240.080)	(240.080)
Riserve e risultato a nuovo	(802.785)	(789.935)
Utile del periodo	(61.973)	(25.700)
E. CAPITALE PROPRIO	(1.104.838)	(1.055.715)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(500.849)	(577.298)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	57.250	32.104
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	1.108.172	1.096.325
	1.165.422	1.128.430
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.165.422	1.128.430
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(441.792)	(506.241)

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	Attività generale (*)	di cui			Comitato per l'intervento nella SIR
		Fintecna	Efim	Iged	
					31/12/2020
Ricavi e proventi diversi	24.270	22.072	1.271	3.398	467
Ricavi per cessioni immobiliari	43	-	-	43	-
Esuberò fondi	147.710	147.361	225	-	125
Variazione rimanenze	(2.308)	-	-	(2.308)	-
Costo del lavoro	(9.812)	(9.812)	(1.156)	(868)	(385)
Consumi di materie e servizi esterni	(17.809)	(15.545)	(1.330)	(1.372)	(91)
Costi per bonifiche ambientali	(17.737)	-	(17.737)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(3.851)	(3.851)	-	-	-
Proventi e oneri diversi	(12.617)	(11.360)	(63)	(1.194)	(0)
Utilizzo netto fondi per rischi oneri gestione ordinaria	(62.433)	(79.065)	18.052	(1.420)	-
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	(5)	-	275	-	(280)
A Risultato della gestione ordinaria	45.449	49.799	(464)	(3.721)	(165)
Proventi finanziari	21.378	21.298	106	95	881
Oneri finanziari	(532)	(514)	(53)	(95)	(871)
B Risultato della gestione finanziaria	20.847	20.784	54	0	9
Risultato della gestione corrente (A+B)	66.296	70.583	(410)	(3.721)	(155)
Proventi e oneri da partecipate	(22)	(22)	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	89	-	89	-	-
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(15.039)	(14.910)	(117)	(12)	-
Utilizzo netto fondi per rischi oneri	4.800	4.683	117	-	-
D Risultato della gestione non ricorrente	(10.172)	(10.249)	89	(12)	-
E Risultato prima delle imposte	56.124	60.333	(321)	(3.733)	(155)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.697	1.640	321	581	155
F Risultato dell'esercizio	58.821	61.973	-	(3.152)	-
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	Attività generale (*)	di cui			Comitato per l'intervento nella SIR
		Fintecna	Efim	Iged	
Immobilizzazioni immateriali	30	30	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	7.921	209	7.712	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	53.192	468.313	7.258	5	27.454
A. IMMOBILIZZAZIONI	61.143	468.552	14.970	5	27.454
Rimanenze	126.235	7.593	-	118.642	-
Crediti commerciali	63.108	64.556	182	834	474
Altre attività	40.254	26.369	56.147	1.965	21.775
Debiti commerciali	(38.213)	(29.633)	(7.972)	(579)	(28)
Altre passività	(72.961)	(95.646)	(12.564)	(4.081)	(30.613)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	118.422	(26.761)	35.793	116.781	(8.392)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	179.565	441.792	50.763	116.785	19.062
D. FONDO TFR	(1.527)	(1.527)	-	-	-
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	178.039	440.265	50.763	116.785	19.062
Coperto da:					
Capitale Versato/Trasferito	(240.080)	(240.080)	(80.000)	(155.000)	(228.000)
Riserve e risultato a nuovo	(823.035)	(802.785)	(4.350)	13.162	(15.900)
Utile del periodo	(58.821)	(61.973)	-	3.152	-
E. CAPITALE PROPRIO	(1.121.936)	(1.104.838)	(84.350)	(138.687)	(243.900)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(699.394)	(500.849)	(154.414)	(13.935)	(30.196)
di cui fondo avanzo di gestione	(39.336)	-	(11.722)	-	(27.614)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE					
Debiti finanziari a breve	-	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	289.830	57.250	185.409	15.742	32.431
Titoli a reddito fisso e variabile	2.578	-	2.578	-	-
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	1.350.883	1.108.172	14	20.094	222.602
	1.643.292	1.165.422	188.001	35.836	255.034
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.643.292	1.165.422	188.001	35.836	255.034
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(179.565)	(441.792)	(50.763)	(116.785)	(19.062)
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI E PARTECIPATE

Fintecna, a seguito della citata operazione di fusione, riveste le funzioni di liquidatore del Consorzio del Canale Milano Cremona Po e dell'Ente nazionale per la Cellulosa e per la Carta e quella di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine.

È peraltro liquidatore del Consorzio Bancario SIR, del quale detiene una quota del 60% del Capitale Sociale (per il tramite Patrimonio Separato Sir), nonché di Cinecittà Luce.

C.1. Consorzio del Canale Milano Cremona Po in liquidazione (1)

Il Consorzio del Canale Milano Cremona Po è stato istituito con la Legge n. 1044 del 24 agosto 1941 allo scopo di costruire opere di navigazione interna per un collegamento idroviario fra Milano, il fiume Po ed il mare. Nel 1960 il Ministero per i lavori pubblici decretava che le quote di partecipazione dei diversi enti pubblici al Consorzio fossero così ripartite: Stato 60%, comune di Milano 32%, provincia di Milano 8%.

Di fatto il Consorzio ha realizzato solamente una tratta di canale di circa 15 km fra Cremona e Pizzighettone.

A decorrere dal 1° gennaio 2000 il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione con decreto

del Ministero del tesoro. Dal 1° luglio 2009 le funzioni liquidatorie sono state assunte da Ligestra Due e, a far data dal 1° gennaio 2020, per effetto della fusione per incorporazione della Ligestra Due in Fintecna il ruolo di liquidatore è stato assunto da quest'ultima.

Gli obiettivi della liquidazione rimangono finalizzati i) alla cessione del patrimonio immobiliare residuo, ii) alla definizione dei rapporti con il Comune di Milano per l'attività di bonifica ambientale e per il recupero delle poste attive sospese ed iii) alla definizione dei contenziosi di natura tributaria.

Con riferimento a quest'ultimo punto, si ricorda che tra l'Amministrazione Finanziaria ed il Consorzio è in essere un articolato contenzioso tributario riferito nel complesso alla medesima fattispecie. L'oggetto del contendere nasce da contestazioni promosse dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per l'indebita fruizione di un'agevolazione che consentiva di ridurre del 50% l'aliquota IRES (art. 6 del DPR 601/1973). L'Agenzia delle Entrate ha reclamato il pagamento dell'ulteriore 50% IRES non versato negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il Consorzio ha impugnato gli atti impositivi notificatigli, instaurando quattro contenziosi. Nel mese di maggio 2019, per la definizione dei contenziosi IRES per le annualità 2007, 2008 e 2009 è stata presentata istanza di definizione con adesione alla c.d. pace fiscale (art. 6 del Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018). Con riferimento alla fruizione della procedura di definizione agevolata in questione, non è stato notificato alcun diniego entro il termine perentorio del 31 luglio 2020 (art. 6 comma 12 D.L. 119/2018) e, come previsto dalla normativa, "in mancanza di istanza di trattazione presentata entro il 31 dicembre 2020 dalla parte interessata, il processo è dichiarato estinto, con decreto del Presidente" (art. 6 comma 13 D.L. 119/2018).

L'esercizio 2019 chiude con un risultato negativo di €/migliaia 114 essenzialmente riconducibile a costi straordinari non coperti dal fondo oneri di liquidazione.

C.2. Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione (1)

L'ENCC, istituito con Legge 13 giugno 1935, n. 1453 è stato posto in liquidazione alla fine del 1993. Il patrimonio complessivo dell'Ente era costituito da 19 aziende agricolo-forestali distribuite nelle diverse regioni d'Italia, due centri di ricerca nel settore agricolo-forestale, 4 complessi immobiliari in Roma, 3 magazzini (Roma, Catania e Mantova), un centro

cartario a Fabriano ed un complesso immobiliare a Locate Triulzi (MI). Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare nel settore agricolo-forestale è stato trasferito agli enti locali e al Ministero delle politiche agricole.

Dal 1° luglio 2009 le funzioni di liquidatore sono state assunte da Ligestra Due, e a partire dal 1° Gennaio 2020 il liquidatore dell'ENCC si identifica in Fintecna a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Ligestra Due.

Ad oggi lo stato della liquidazione evidenzia ancora dei punti di attenzione, con particolare riferimento alla verifica degli immobili di più agevole cessione anche in relazione alle esigenze finanziarie dell'Ente, al cospicuo contenzioso in essere, oltre che all'esistenza dell'obbligo di previdenza integrativa nei confronti dei dipendenti cessati dal servizio o dei loro superstiti.

C.3. Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a. (1)

Dopo il deposito del bilancio finale di Breda Fucine Meridionali in l.c.a., avvenuto nel mese di giugno 2017, NBF in l.c.a. è sostanzialmente l'ultima procedura per la quale Fintecna riveste la carica di commissario liquidatore.

A tal riguardo si ricorda che NBF era la società identificata quale trasferitaria di tutte le procedure coatte amministrative (nove in origine) non interamente controllate da Efim S.p.A. in l.c.a..

Essendo ormai definite le chiusure di quest'ultime procedure, sono in corso le attività tese ad identificare le modalità per la chiusura della procedura in oggetto.

(1) *I dati e le informazioni riportati nei paragrafi indicati non sono stati assoggettati da parte della Società di revisione indipendente, incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A., alle procedure previste nel principio di revisione (SA ITALIA) 720B.*

C.4. Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2020	2019
Risultato dell'esercizio	(447)	(87)
Disponibilità liquide	2.259	46.184
Fondi per rischi ed oneri	2.113	2.720
Patrimonio netto	1.372	45.836

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto il trasferimento a Fintecna, od a società da questa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre), del patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad Alta tecnologia, da costituire in un patrimonio separato. In tale coacervo di attività era inclusa la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Alla Ligestra Tre (come sopra individuata) è stata contestualmente attribuita la carica di liquidatore del Consorzio Bancario SIR.

A far data dal 1° luglio 2017 le attività sono proseguite in capo alla Ligestra Due che ha incorporato la Ligestra Tre. Con decorrenza 1° gennaio 2020 le medesime attività sono pervenute a Fintecna per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due.

La procedura liquidatoria è proseguita nell'esercizio nell'ottica della definizione dei residui profili di criticità afferenti gli immobili di proprietà, nonché del contenzioso, pur nel contesto delle difficoltà determinatesi sin dai primi mesi del 2020 a seguito dell'epidemia da Covid-19.

Nel corso del 2020, a fronte delle manifestazioni d'interesse ricevute per alcune aree volte all'installazione di campi fotovoltaici, sono state effettuate verifiche di fattibilità che hanno, tuttavia, evidenziato criticità, che non ne hanno consentito la finalizzazione. Sono, inoltre, in corso interlocuzioni con gli enti interessati per un possibile smobilizzo delle aree in Campania. A tal riguardo, vale ricordare che con decorrenza 1° ottobre 2019 la gestione degli immobili di proprietà è stata affidata in regime di *service* a CDP Immobiliare.

Nel mese di settembre, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, il liquidatore ha deliberato la distribuzione ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale della Società, di un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle riserve disponibili (€/milioni 44). Nel mese di novembre u.s., si è dato seguito ai versamenti attraverso lo smobilizzo delle risorse finanziarie vincolate presso CDP.

Il contenzioso civile a fine esercizio – a seguito della definizione di due vertenze attive – si attesta su n. 4 cause, di cui n. 2 attive e n. 2 passive. Residuano, altresì, n. 2 controversie di natura tributaria.

Il Consorzio Bancario SIR chiude il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020 con una perdita netta di €/migliaia 447 (l'esercizio precedente aveva chiuso con un risultato netto negativo di €/migliaia 87), a causa dell'adeguamento ai valori di mercato del patrimonio immobiliare e delle rettifiche operate sui crediti in funzione dell'esigibilità dei medesimi, al netto del rilascio di fondi rischi e oneri esuberanti. L'utilizzo del fondo oneri di completamento, a copertura dei costi netti di gestione, è stato pari ad €/migliaia 375.

La società non è dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale, per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna.

C.5. Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2020	2019
Risultato dell'esercizio	667	2.742
Disponibilità liquide (indebitamento)	(4.184)	(4.649)
Fondi per rischi ed oneri	862	1.295
Capitale investito	5.046	5.944

Il Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i. ha disposto il trasferimento di Cinecittà Luce a Fintecna, od a società da questa interamente controllata, al fine di liquidarne il patrimonio residuo sulla base di una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione, da parte di un Collegio di Periti, che tenga conto di tutti i costi e gli oneri necessari per la liquidazione della società trasferita, ivi compresi quelli di funzionamento, nonché dell'ammontare del compenso dei periti, individuando altresì il fabbisogno finanziario stimato per la liquidazione stessa. In attuazione della qui accennata normativa, nel 2014 Cinecittà Luce è stata trasferita alla Ligestra Quattro (veicolo individuato da Fintecna per l'operazione) che ne ha quindi deliberato la messa in liquidazione.

La Società è stata acquisita dalla Ligestra Due (che ha svolto contestualmente il ruolo di liquidatore della propria controllata) per effetto della fusione per incorporazione della Ligestra Quattro divenuta efficace con decorrenza 1° ottobre 2018 (dal 1° gennaio 2018 ai fini contabili e fiscali). A far data dal 1° gennaio 2020 le suddette attività proseguono direttamente in capo a Fintecna per effetto dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione della Ligestra Due.

Con riguardo agli aspetti valutativi, in data 5 agosto 2015 la sopraccennata valutazione estimativa ha confermato un valore negativo pari ad €/milioni 21, successivamente ridottosi a circa €/milioni 13,6 per effetto dei risultati economici positivi consuntivati a tutto il 2020. Al riguardo la normativa di riferimento prevede che: qualora il valore stimato dell'esito finale della liquidazione sia negativo, il Collegio dei Periti determina annualmente l'entità dei rimborsi dovuti dal Ministero per i beni e le attività culturali (oggi MIC) per garantire l'intera copertura dei costi di gestione della società in liquidazione. A tali oneri il Ministero farà fronte con le risorse destinate al settore cinematografico nell'ambito del riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni.

Al fine di far fronte alle esigenze di tesoreria della liquidazione, Fintecna ha deliberato nel 2016 una linea di finanziamento fruttifero fino ad un massimo di €/milioni 14,5, per il tramite della Ligestra Quattro. Tale finanziamento, al 31 dicembre 2020 in essere per €/milioni 4,4, in linea capitale (invariati rispetto all'esercizio precedente) oltre €/milioni 0,4 circa per interessi, è soggetto a rimborso compatibilmente con le risorse che si renderanno via via disponibili da parte del MIC. In connessione con tale finanziamento, tenuto conto degli aggiornamenti nelle valutazioni del Collegio dei Periti e dopo varie interlocuzioni, la controparte ministeriale si è impegnata al rimborso dei suddetti oneri in un lasso di tempo di circa sei anni (entro fine 2021), attraverso quote annuali dell'ordine di €/milioni 2, a valere sulle disponibilità ex lege n. 163/85.

Nel luglio 2018 il Collegio dei Periti ha effettuato l'aggiornamento della valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione, confermandone sostanzialmente sia la tempistica sia le dinamiche del fabbisogno finanziario. In data 1° ottobre 2018, inoltre, il MIC ha corrisposto in favore della Società un ulteriore *tranche* di €/milioni 2,2. In attesa del nuovo aggiornamento della valutazione estimativa, il Ministero non ha disposto ulteriori provvedimenti attuativi per l'erogazione

di ulteriori *tranche* di rimborso dei costi della liquidazione; talché, alla data del 31 dicembre 2020, gli incassi ricevuti da parte del MIC si confermano pari ad €/milioni 7,4 ed il credito residuo pari ad €/milioni 6,2.

La liquidazione della Cinecittà Luce è proseguita, nel corso del 2020, nell'ottica della definizione delle criticità residue afferenti, come noto, principalmente alle tematiche del contenzioso e della ricognizione, ai fini della valutazione delle relative possibilità di recupero, delle partite creditorie, nonché della sussistenza dei debiti. In tale ambito si è registrata la definizione di importanti contenziosi in sede civile, giuslavoristica e tributaria.

La tutela degli interessi della Società ha invece determinato la necessità di instaurare n.16 nuove vertenze (anche in sede stragiudiziale) per il recupero delle posizioni creditorie in essere, alcune delle quali attualmente in fase esecutiva o di opposizione ai decreti ingiuntivi. Al 31 dicembre 2020 risultano nel complesso n. 22 vertenze per la gran parte attive (recupero crediti).

L'esercizio chiude con un utile netto di €/migliaia 667 (€/migliaia 2.742 nel 2019) riconducibile prevalentemente all'effetto economico positivo derivante dalla positiva definizione dei contenziosi, nonché dall'incasso di posizioni creditorie interamente svalutate. L'utilizzo del fondo a copertura degli oneri netti di liquidazione é stato pari ad €/migliaia 233. Tale risultato consente, come detto, un'ulteriore riduzione dell'onere complessivo della procedura liquidatoria (come detto a carico del MIC), che a fine 2020 si attesta in €/milioni 13,6 (di cui €/milioni 7,4 già incassati).

La Società non dispone di personale proprio, ma si avvale per l'espletamento delle proprie attività dei servizi resi da parte di Fintecna.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2020 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP in un'ottica di semplificazione dei processi e delle procedure.

L'istruttoria dell'operazione di fusione intervenuta nell'esercizio ha evidenziato l'assenza di elementi che comportassero un'apprezzabile variazione del profilo di rischio di Fintecna.

Nel periodo sono stati, inoltre, oggetto di monitoraggio i rischi connessi al trasferimento della sede aziendale - dal 1° luglio - e quelli legati all'emergenza Covid-19, che ha comportato un ampio ricorso al lavoro agile al fine di garantire la continuità operativa aziendale.

Il profilo di rischio di Fintecna, anche in considerazione di quanto sopra esposto, non ha subito significative variazioni nel periodo e rimane principalmente correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere (*rischio operativo*), riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Tra i rischi operativi, rilevano anche quelli connessi alla gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim e degli immobili facenti capo al Patrimonio Separato Iged, nonché all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore di CCL, di ENCC, di CCMCP e di CBS. Con riferimento alle attività di gestione degli immobili dei Patrimoni Separati e delle società ed enti in liquidazione sopra menzionati, da settembre 2019, Fintecna si avvale, come detto, delle strutture di CDP Immobiliare mediante uno specifico contratto di *service* immobiliare.

Considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico di Fintecna.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta Fintecna si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura di oneri di liquidazione e ad esborsi connessi a problematiche ambientali e bonifiche. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di conseguenza la non corretta previsione dell'andamento di questi ultimi, con particolare riferimento agli ambiti di attività *core* sopra menzionati ed un non efficiente impiego della liquidità, rappresentano ulteriori fattori di rischio per Fintecna.

Al riguardo gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si sottolinea, infine, che la liquidità di Fintecna è depositata, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP e che vigono, tra le parti, Contratti di Deposito Irregolare che ne definiscono modalità e condizioni. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso Istituti Bancari.

Altro fattore di rischio è connesso, con riferimento al Patrimonio Separato Iged, all'eventuale difficoltà nello smobilizzo del patrimonio di proprietà, rappresentato principalmente da immobili dislocati sul territorio italiano.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi e quasi

interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti specifici presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

Fintecna è, inoltre, esposta ad un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili sono concentrate presso l'Azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con le linee guida predisposte da CDP, che, tra l'altro, regolano i criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: con la citata fusione per incorporazione in Fintecna di Ligestra Due sono venuti meno i finanziamenti concessi a quest'ultima per l'acquisizione dei patrimoni separati. L'investimento nei patrimoni separati è rappresentato tra le partecipazioni di Fintecna ed il relativo profilo di rischio è collegato all'andamento della liquidazione dei patrimoni stessi; la gestione e valutazione dello stesso rientra nella più ampia attività di monitoraggio e gestione delle attività di liquidazione.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare dal mancato rispetto di disposizioni inerenti ad ambiti sensibili, quali la gestione delle attività liquidatorie e del contenzioso, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (progetti Fintecna per il Centro Italia e Fintecna per l'Emilia), la gestione degli *asset* immobiliari, ivi incluse le connesse tematiche ambientali e di sicurezza.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse per Fintecna, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale e nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di carattere organizzativo o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, Fintecna adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili a Fintecna è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

Impatti Pandemia Covid-19

L'insorgere della crisi pandemica da Covid-19, con le conseguenti misure restrittive parziali e totali imposte su scala globale, ha avuto ripercussioni negative sulla maggior parte dei settori economici, generando una fase di forte incertezza e instabilità sui mercati finanziari e nell'economia reale.

Per ciò che concerne Fintecna, l'emergere della pandemia non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio in tutti gli ambiti di rischio già previsti dalla *Risk Policy* vigente; nonostante non vi siano evidenze che conducano a ritenere incrementato il profilo di rischio di Fintecna, si sono registrati impatti nell'ambito della gestione del contenzioso da danno biologico con riferimento al sensibile rallentamento nella chiusura delle vertenze a causa delle restrizioni operative. Inoltre, si evidenziano, in relazione ad eventuali misure restrittive tra paesi, potenziali rischi connessi ai conferimenti transfrontalieri di materiali pericolosi nell'ambito delle attività di bonifica del Patrimonio Separato Efim, nonché la possibilità che la pandemia influenzi i tempi ed i prezzi di vendita degli *asset* immobiliari, con particolare riferimento al portafoglio del Patrimonio Separato Iged.

La situazione di emergenza caratterizzata dal Covid-19 ha altresì ampliato la rilevanza di alcune aree di rischio per Fintecna, determinando conseguentemente la necessità di rafforzare nel corso dell'anno i presidi organizzativi e di controllo esistenti. Tali aree di rischio, oggetto di attenzione da parte delle funzioni di controllo, sono principalmente riconducibili ai

seguenti ambiti: i) *Cybersecurity* e Continuità operativa; ii) Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; iii) Rischio Frode (correlato ai maggiori incentivi, pressioni e opportunità di perpetrare frodi derivanti dallo scenario causato dall'emergenza sanitaria, al maggiore utilizzo degli strumenti informatici, con conseguente rischio di frode informatica o *phishing*).

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna al 31 dicembre 2020 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta CDP e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2, c.c..

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2020 risultano in essere con le società controllate e collegate rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna e le Società partecipate, ad impegni di copertura fabbisogno ed acconti su liquidazione.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio e di riaddebito di costi.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo CDP, si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito con l'azionista, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per i successivi trienni. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante CDP. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili principalmente al riaddebito del personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale. Si segnala inoltre la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate e il versamento del conguaglio prezzo in favore di Leonardo S.p.A., della somma di € 10.243.935, così come previsto dal contratto di compravendita azionaria della allora Edicima S.p.A. tra IRI e Finmeccanica del 1992.

PARTI CORRELATE - PATRIMONIALE

(€/migliaia)	CREDITI IMMOBILIZZATI	CREDITI DEL CIRCOLANTE			DEBITI		
		Commerciali	Finanziari	Altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri
Società controllate							
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Atitech S.p.A.	-	16	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liq.	154	1.012	-	-	(1.066)	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	-	528	-	-	-	-	(26.411)
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	4.848	1.007	-	-	-	-	(6.152)
Consorzio Codelsa in liq.	-	14	-	-	(16)	-	-
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	-	99	-	-	(89)	-	-
Consorzio Med.In. in liq.	-	144	-	-	(89)	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.002	2.820	-	-	(1.260)	-	(32.563)
Società collegate							
Consorzio Incomir in liq.	63	-	45	-	-	-	-
OMSAV in fallimento	-	-	-	-	(80)	-	-
Totale	63	-	45	-	(80)	-	-
Società controllanti							
Ministero Economia e Finanze	-	-	-	232	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.051.288	184	299.596	2.637	(1.815)	-	(84)
Totale	1.051.288	184	299.596	2.869	(1.815)	-	(84)
Società sottoposte al controllo delle controllanti							
CDP Immobiliare S.r.l.	-	332	-	-	(2.510)	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	32	-	7	-	-	-
Enel S.p.A.	7	-	-	-	-	-	-
Enel Distribuzione S.p.A.	-	-	-	13	-	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	-	6	-	-	-
Sace S.p.A.	-	-	-	-	(20)	-	-
Sace Servizi S.r.l.	-	-	-	-	(8)	-	-
SIMEST S.p.A.	-	-	-	-	(166)	-	-
Società Genarale d'Informatica S.p.A.	-	10.059	-	-	-	-	-
Totale	7	10.423	-	26	(2.704)	-	-

PARTI CORRELATE - ECONOMICO

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da consolidato fiscale	Costi per servizi	Costi per godim.	Altri oneri
Società controllate						
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	325	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	55	90	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	15	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	3	-	-	-	-	(10)
Consorzio Med.In. in liq.	68	-	-	-	-	(37)
XXI APRILE S.r.l. in liq.	2	0	-	-	-	-
Totale	468	90	-	-	-	(47)
Società controllanti						
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	436	20.811	2.702	(1.758)	-	(4)
Totale	436	20.811	2.702	(1.758)	-	(4)
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
CDP Immobiliare S.r.l.	988	-	-	(1.087)	(331)	(3)
CDP Investimenti S.p.A.	184	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	34	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	(4)	-	-
Leonardo S.p.A.	-	-	-	-	-	(10.244)
Sace S.p.A.	-	-	-	(2)	-	-
Sace Servizi S.r.l.	-	-	-	(3)	-	-
SIMEST S.p.A.	-	-	-	(166)	-	-
Società Genarale d'Informatica S.p.A.	-	134	-	-	-	-
Totale	1.206	134	-	(1.262)	(331)	(10.247)

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna, interamente partecipata da CDP, si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un componente nominato Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal D.Lgs 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono, infine, previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 15 novembre 2019 – che ha limitato ai soli esponenti aziendali delle società del Gruppo CDP operanti nel settore del trasporto del gas naturale e della trasmissione di energia elettrica, il divieto di rivestire cariche sociali in Eni S.p.A. e sue controllate previsto dal DPCM 25 maggio 2012 – l'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 maggio 2020 ha deliberato l'abrogazione delle previsioni statutarie che prevedevano l'applicabilità del divieto di cui al DPCM 25 maggio 2012 agli amministratori, al Direttore Generale, ai sindaci e al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei conti. Il Magistrato Delegato al controllo sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Revisione Legale dei Conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, deve possedere i requisiti di

onorabilità previsti per gli amministratori e predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La Società si è dotata di un Sistema di controllo interno che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs n. 231/01 che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; Codice Etico; Organismo di Vigilanza ("OdV"); sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il Codice Etico di CDP e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'Organismo di Vigilanza - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del D.Lgs 231/2001, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2018, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività del Servizio Internal Audit

L'*Internal Audit* è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* ("IA") è esternalizzato all'omologa funzione della Capogruppo: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità della Direzione *Internal Audit*.

L'IA ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso del 2020, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, nel corso del secondo semestre 2020, l'*Internal Audit* di Fintecna, con l'Organismo di Vigilanza e con l'ausilio dell'Ufficio Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, ha collaborato alla revisione formale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Fintecna, al fine di recepire i cambiamenti organizzativi e di processo intervenuti e le recenti modifiche normative introdotte nel D.Lgs 231/01.

La Direzione *Internal Audit* ha, altresì, effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, ha consentito di attribuire una priorità ai vari interventi di *audit* in funzione del rischio residuale misurato.

Ai sensi del Regolamento dell'IA, la Direzione *Internal Audit* ha effettuato la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni ("SCI") della Società. È stata, inoltre, effettuata l'analisi degli impatti Covid-19 sulle diverse componenti del *CoSO Report* alla base della valutazione del SCI.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il monitoraggio dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha svolto una costante attività di vigilanza sul rispetto dei principi e delle regole contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico adottati dalla Società secondo quanto previsto nel "Piano di attività" per l'anno 2020, tenendo riunioni periodiche con i responsabili delle diverse funzioni aziendali al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività programmate per le aree ritenute maggiormente sensibili.

In particolare, l'OdV ha esaminato le misure adottate dalla Società per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha colpito il territorio nazionale, rilevando l'adeguatezza di tutti i presidi societari adottati in relazione alla normativa emergenziale emanata dal Governo.

L'Organismo ha altresì valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello Organizzativo, collaborando nel processo di aggiornamento condotto dalla Società alla luce della recente evoluzione normativa che ha ampliato l'elenco dei reati presupposto previsti dal D.Lgs 231/01 a, tra gli altri, i reati tributari, il delitto di traffico di influenze illecite e il reato di frode nelle pubbliche forniture. L'Organismo ha rilevato l'adeguatezza dell'attività di *risk assessment*

condotta dal Gruppo di Lavoro incaricato di aggiornare il Modello, che ha analizzato – per le nuove fattispecie di reato introdotte - il grado di esposizione al rischio della Società, individuando le corrispondenti attività sensibili interessate.

Del pari, l'OdV ha esaminato le valutazioni che hanno portato ad escludere la rilevanza per la Società di ulteriori recenti innovazioni legislative.

L'OdV ha preso atto che le valutazioni relative all'aggiornamento del Modello sono aderenti alle Linee Guida emanate dalla Capogruppo che costituiscono i principi organizzativi e gestionali di riferimento per la definizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 di ciascuna società controllata.

L'OdV ha, altresì, vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale ed attraverso un coordinamento costante con le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk e Compliance*, con le quali ha condiviso i risultati degli *audit* effettuati e dei relativi *follow up*.

Nel corso dell'anno 2020 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/01.

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, la Direzione *Risk Management e Compliance* ha operato sulla base del piano di attività 2020, definito considerando gli ambiti di complementarità tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni assicurando un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi. Inoltre, la Direzione ha fornito il proprio contributo nelle attività di predisposizione dei contratti e monitoraggio complessivo del progetto di trasferimento della sede aziendale.

La Direzione *Risk Management e Compliance* ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione *Compliance*, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di verifiche di secondo livello in base ad un approccio *risk-based*, con focus su specifici ambiti quali ad esempio l'"*Outsourcing IT*", i "Progetti Speciali" e la "Continuità Operativa";
- consulenza in merito agli adempimenti in ambito *Privacy*;
- valutazione ex ante della conformità delle operazioni alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Direzioni coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli permanenti di primo livello e svolgere l'attività di supervisione su tali controlli;
- condurre focus specifici in materia di "Gestione garanzie" e "Gestione liquidazioni";

- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine, si evidenzia che la Direzione *Risk Management e Compliance* ha assicurato, in sinergia con l'*Internal Audit*, il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Information technology

Nel corso del 2020 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti ad adeguare gli impianti alle sempre nuove esigenze, ad una generale evoluzione negli stessi ed a una maggiore sicurezza. In particolare, si evidenzia:

- il completamento del progetto per la migrazione del sistema contabile di Fintecna verso una nuova piattaforma ERP, in grado di garantire la convergenza, in ragione della fusione di Ligestra Due, verso un unico impianto contabile;
- l'adeguamento dell'applicativo Tagetik per la predisposizione del bilancio Fintecna al 31 dicembre 2020;
- il rilascio del nuovo applicativo per la gestione del contenzioso passivo;
- le attività necessarie al trasferimento della sede, sinteticamente riconducibili alla remotizzazione dei server aziendali in *cloud* ed alla predisposizione, tramite *service* con Capogruppo, dei servizi infrastrutturali (connettività, telefonia, ecc.) nella nuova sede;
- la conclusione del programma di aggiornamento tecnologico individuale per tutti i dipendenti, secondo lo standard aziendale di Gruppo.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2020, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative:

- con riferimento alla disciplina della scissione dei pagamenti, il Consiglio dell'Unione Europea con la Decisione n. 1105 del 24 luglio 2020, di modifica della decisione di esecuzione (UE) 2017/784, ha autorizzato la Repubblica italiana a prorogare, fino al 30 giugno 2023, il meccanismo della scissione dei pagamenti per le cessioni di beni e prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni ed ad altri enti e società, secondo quanto previsto dall'articolo 17 - ter del Decreto Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 ("c.d. split payment"). L'ambito di applicazione soggettivo della norma resta immutato.
- in materia di riscossione, l'art. 4 del Decreto-legge 28 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019 n. 157, ha introdotto, nel corpo del D.Lgs del 9 luglio 1997, n. 241, l'art. 17- bis "Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del *reverse charge* per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera", che pone una serie di adempimenti in tema di gare d'appalto, a carico dei committenti, appaltatori, subappaltatori, in relazione a una o più opere (o uno o più servizi) di importo complessivo annuo superiore a 200.000 euro e caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera.
- riguardo alle misure fiscali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'art. 157 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 ("c.d. decreto rilancio"), ha previsto il rinvio al 2021 della notifica degli avvisi di accertamento, avvisi di rettifica, atti di irrogazione delle sanzioni con scadenza del termine di decadenza compresi tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020.

Relativamente al supporto che Fintecna offre ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012, in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e del 2016 nel Centro Italia:

- l'art. 2-bis, comma 44 del Decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, ha prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza relativamente agli eventi sismici del 2012 e l'art. 1, comma 999 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, ha esteso al 2020 la Convenzione sottoscritta tra Fintecna ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per la ricostruzione. In forza di tale Convenzione, Fintecna mette a disposizione risorse professionali dedicate all'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche connesse alle pratiche di ricostruzione;
- l'art. 1, comma 990 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha stabilito che, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione e di consentire la progressiva cessazione delle funzioni commissariali nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2020, ivi incluse le previsioni di cui agli artt. 3, 50 e 50 bis del Decreto-legge stesso. Con Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 74 del 22 febbraio 2019, è stato approvato il nuovo schema di convenzione e relativo quadro economico allegato per l'individuazione da parte di Fintecna delle risorse che assicurano il supporto necessario alle attività tecnico-ingegneristiche per la ricostruzione. La Convenzione tra Fintecna ed il Commissario Straordinario per la ricostruzione è stata, infine, rinnovata fino al 31 dicembre 2021.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, via Benedetto Croce 32 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione proseguirà nel 2021 con riguardo al presidio delle attività correnti di Fintecna e dei Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad alta tecnologia, nonché a quelle connesse alla funzione di liquidatore e commissario liquidatore, senza trascurare le opportunità di nuovi *business*, in coerenza con le strategie di Gruppo ed il *know how* aziendale.

In tale contesto, vale sottolineare l'espansione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, del perimetro delle attività richieste a Fintecna nell'ambito del supporto post-sisma 2016 per effetto della nuova convenzione sottoscritta con la struttura commissariale di Governo.

Proseguirà, inoltre, la gestione del contenzioso finalizzata alla progressiva definizione delle controversie, con particolare riferimento alle vertenze con richiesta di risarcimento del danno biologico, nonché il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi di natura ambientale.

In relazione ai Patrimoni Separati gli sforzi, attraverso l'*outsourcer* CDP Immobiliare, si concentreranno sul settore immobiliare, nell'ottica di accelerare il più possibile le procedure di vendita degli immobili più rilevanti del Patrimonio Separato Iged, nell'attuale contesto di mercato reso ancor più difficile dalla pandemia di Covid-19.

Parallelamente proseguiranno i programmi di bonifica di ex siti industriali del Patrimonio Separato Efim, unitamente alle attività finalizzate al superamento delle relative problematiche. La liquidazione del Patrimonio Separato Sir potrebbe pervenire nel breve termine ad un sostanziale completamento, previa definizione del contenzioso residuo e la chiusura delle attività relative al Consorzio Bancario SIR.

Entro il 2021 si ipotizza di completare sostanzialmente le attività liquidatorie della Cinecittà Luce e del Consorzio Canale Milano Cremona Po, nonché quelle di Nuova Breda Fucine.

Le prospettive economiche di Fintecna si confermano positive grazie all'intervenuta progressiva riduzione dei costi di struttura, che nel 2021 vedrà andare a regime i benefici derivanti dal nuovo assetto della sede. A tal riguardo, può essere formulata anche per l'esercizio in corso una previsione di risultato economico positivo, riconducibile al saldo tra i proventi della gestione finanziaria ed i costi netti di struttura (post utilizzo fondi), tenuto conto anche degli accantonamenti necessari per le nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico".

Con riguardo alla gestione liquidatoria dei Patrimoni Separati sono allo stato preventivabili risultati di pareggio (con costi fronteggiati dai correlati fondi a bilancio), fatte salve le criticità legate al portafoglio immobiliare.

3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE

Si ricorda preliminarmente che il presente bilancio include l'informativa relativa al Patrimonio Separato Iged, al Patrimonio Separato Efim ed al Patrimonio Separato Sir.

Di seguito sono forniti gli schemi riferiti all'Attività generale (ovvero i saldi nel suo complesso) con indicazione "di cui" riferibile alla somma dei tre Patrimoni Separati acquisiti sopra citati.

In immediata successione sono forniti gli schemi di raccordo tra Attività generale, Fintecna (identificata come la trasferitaria dei Patrimoni) e i tre distinti Patrimoni Separati.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa ed al fine di fornire un confronto omogeneo, nella Nota integrativa, alla sezione 4, sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio che l'informativa di dettaglio relativa a:

- a) Fintecna "trasferitaria";
- b) "Patrimonio Separato Iged";
- c) "Patrimonio Separato Efim";
- d) "Patrimonio Separato Comitato Sir".

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione dell'intero bilancio (quindi sia per l'Attività generale, che per la Società trasferitaria oltre che per i Patrimoni Separati) sono riportati al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della sezione 4 "Nota Integrativa" del presente bilancio.

Gli schemi di bilancio della trasferitaria e dei singoli Patrimoni Separati, riportati nelle specifiche sezioni, hanno un confronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2019.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	Attività generale		di cui: Patrimoni Separati		Fintecna	
	31/12/2020		31/12/2019			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
IMMOBILIZZAZIONI						
Altre immobilizzazioni immateriali	30.062				54.557	
		30.062				54.557
Terreni e fabbricati	7.711.836		7.711.836			
Altri beni	209.460				106.430	
		7.921.296	7.711.836			106.430
Imprese controllate	27.553.229		27.454.068		394.973	
Imprese collegate	2				9.989	
Altre imprese	183.269		151.616		31.838	
Investimenti in patrimoni separati	5.901.156					
	33.637.656		27.605.684		436.800	
Verso imprese controllate	5.001.963		-		467.975.750	
Verso imprese collegate	63.000				45.000	
Verso imprese controllanti	1.051.287.554				1.050.835.418	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667				6.667	
Verso altri	14.482.260		7.111.373		1.244.155	
	1.070.841.444		7.111.373		1.520.106.990	
Altri titoli	2.578.147		2.578.147		-	
		1.107.057.246	37.295.204			1.520.543.790
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.115.008.604	45.007.040			1.520.704.777
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Prodotti finiti e merci	126.234.822		118.641.712		7.593.110	
		126.234.822	118.641.712			7.593.110
CREDITI						
Verso clienti	49.392.107		875.821		49.247.500	
Verso imprese controllate	2.820.664		473.877		7.166.200	
Verso imprese collegate	45.000				731.252	
Verso imprese controllanti	3.053.018		140.111		5.297.516	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.449.324				15.291.587	
Crediti tributari	6.589.641		3.662.537		11.190.911	
Verso altri	31.087.601		76.179.622		13.866.734	
		103.437.354	81.331.969			102.791.700
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	299.595.825		242.710.902		45.490.021	
		299.595.825	242.710.902			45.490.021
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi Bancari e Postali	113.446.165		57.524.525		31.629.186	
Tesoreria Centrale dello Stato	176.057.550		176.057.550			
Denaro e Valori in Cassa	6.891				4.410	
		289.510.605	233.582.074			31.633.596
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		818.778.606	676.266.657			187.508.427
RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	35.631		35.631			
Risconti attivi	208.486		9.230		137.540	
		244.117	44.861			137.540
TOTALE ATTIVO		1.934.031.328	721.318.558			1.708.350.744

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	di cui: Patrimoni Separati	Fintecna
	31/12/2020		31/12/2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	240.079.530		240.079.530
Patrimonio trasferito	-	463.000.000	
Riserva legale	127.597.903		127.597.903
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	20.250.000	20.250.000	
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187.504	(13.161.647)	662.337.284
Utile (perdita) dell'esercizio	58.821.185	(3.151.825)	25.700.438
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>1.121.936.123</u>	<u>466.936.528</u>	<u>1.055.715.156</u>
FONDO PER RISCHI E ONERI			
Per imposte, anche differite	953.280	953.280	
Altri	659.105.182	158.255.977	577.298.395
Fondo avanzo di gestione Efirm	11.721.684	11.721.684	
Fondo avanzo di gestione Sir	27.614.327	27.614.327	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>699.394.474</u>	<u>198.545.268</u>	<u>577.298.395</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>1.526.748</u>	<u>1.526.748</u>	<u>1.657.135</u>
DEBITI			
Acconti	1.400.460	329.357	1.071.103
Debiti verso fornitori	32.353.085	8.271.445	25.425.187
Debiti verso imprese controllate	33.822.372	26.410.831	1.284.788
Debiti verso imprese collegate	80.498		164.985
Debiti verso imprese controllanti	1.898.542		1.886.600
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.704.399	308.047	1.161.326
Debiti tributari	1.122.044	155.151	744.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.649.540	517.767	16.898.103
Altri debiti	24.081.462	19.787.352	25.036.453
TOTALE DEBITI	<u>111.112.401</u>	<u>55.779.949</u>	<u>73.672.904</u>
RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	56.813	56.813	
Risconti passivi	4.769		7.154
	<u>61.582</u>	<u>56.813</u>	<u>7.154</u>
TOTALE PASSIVO	<u>1.934.031.328</u>	<u>721.318.558</u>	<u>1.708.350.744</u>

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Fintecna	
	2020		2020		2019	
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.890		636.979			
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.307.603)		(2.307.603)			
Altri ricavi e proventi:						
Utilizzo fondi	16.918.232		4.189.740		13.094.153	
Esuberano fondi rischi ed oneri	146.289.720		624.374		268.586	
Vari	7.954.772		351.313		11.521.163	
	<u>171.162.724</u>		<u>5.165.428</u>		<u>24.883.902</u>	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>169.990.011</u>		<u>3.494.803</u>		<u>24.883.902</u>	
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.777		87		83.195	
Per servizi	11.864.535		1.563.874		11.836.570	
Per godimento beni di terzi	3.191.734		138.762		5.411.483	
Per il personale:						
salari e stipendi	6.782.941		2.408.168		8.088.897	
oneri sociali	2.319.391				2.681.890	
trattamento di fine rapporto	463.966				505.524	
altri costi	3.202.326				234.369	
	<u>12.768.626</u>		<u>2.408.168</u>		<u>11.510.679</u>	
Ammortamenti e svalutazioni:						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.496				36.939	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.202				28.910	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.776.745					
	<u>3.851.443</u>				<u>65.849</u>	
Accantonamento per rischi	83.453.561		2.253.561			
Altri accantonamenti	280.022		280.022			
Oneri diversi di gestione	19.307.821		1.212.007		6.976.577	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>134.779.519</u>		<u>7.856.481</u>		<u>35.884.353</u>	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>35.210.493</u>		<u>(4.361.677)</u>		<u>(11.000.451)</u>	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni						
dividendi da imprese controllate					12.121.636	
in altre imprese					37.669	
					<u>12.159.305</u>	
Altri proventi finanziari:						
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
imprese controllate	90.282				446.358	
	<u>90.282</u>				<u>446.358</u>	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
proventi diversi dai precedenti:						
interessi e commissioni da imprese controllate	325				651	
interessi e commissioni da imprese controllanti	20.810.606		974.861		19.337.182	
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	134.010				192.563	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	237.793		1.629		453.780	
	<u>21.182.734</u>		<u>976.490</u>		<u>19.984.175</u>	
Interessi ed altri oneri finanziari:						
ad imprese controllate	(253.299)				(194.595)	
interessi e commissioni da altri e oneri vari	(239.057)		(1.018.671)		(407.911)	
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	(22.471)					
	<u>(514.827)</u>		<u>(1.018.671)</u>		<u>(602.506)</u>	
Utile e perdite su cambi	(39.269)				7.265	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>20.824.278</u>		<u>63.178</u>		<u>31.994.597</u>	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni						
di partecipazioni immobilizzate	89.216		89.216			
	<u>89.216</u>		<u>89.216</u>			
Svalutazioni						
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>89.216</u>		<u>89.216</u>			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>56.123.986</u>		<u>(4.209.284)</u>		<u>20.994.146</u>	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E						
Imposte correnti	-		(5.564)			
Imposte relative a esercizi precedenti	(4.963)				(66)	
Proventi e oneri da consolidato fiscale	2.702.162		1.063.023		4.706.358	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE	<u>2.697.199</u>		<u>1.057.459</u>		<u>4.706.292</u>	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>58.821.185</u>		<u>(3.151.825)</u>		<u>25.700.438</u>	

RENDICONTO FINANZIARIO
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	58.821.185	25.700.438
Imposte sul reddito	(2.697.199)	(4.705.815)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(20.758.188)	(19.828.027)
(Dividendi)	-	(12.121.636)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	59.974	(1.706)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.425.772	(10.956.746)
Accantonamenti ai fondi	97.519.130	4.811.664
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.698	65.850
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.277.603	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(145.550.068)	(14.535)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(45.678.638)	4.862.979
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(10.252.866)	(6.093.767)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	30.000	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	18.480.636	5.741.524
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	22.538.648	2.166.692
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(52.815)	35.519
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.433	2.279
Altre variazioni del capitale circolante netto	(11.257.356)	(28.403.600)
Variazioni del capitale circolante netto	29.712.546	(20.457.586)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.459.680	(26.551.353)
Interessi incassati/(pagati)	19.152.589	20.283.002
Dividendi incassati	-	12.121.636
(Utilizzo dei fondi)	(46.433.618)	(35.734.728)
Altri incassi/pagamenti	(459.824)	(529.384)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(27.740.853)	(3.859.473)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(8.281.173)	(30.410.826)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(203.414)	(30.319)
Disinvestimenti	2.187	-
Immobilizzazioni materiali	(201.227)	(30.319)
(Investimenti)	(12.000)	(52.827)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(12.000)	(52.827)
(Investimenti)	(18.383)	(350.530.150)
Disinvestimenti	1.788.298	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.769.915	(350.530.150)
(Investimenti)	(15.000.000)	-
Disinvestimenti	26.000.000	395.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	11.000.000	395.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	12.556.688	44.386.704
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(12.850.217)	(26.168.976)
Mezzi propri	(12.850.217)	(26.168.976)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.850.217)	(26.168.976)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.574.702)	(12.193.098)
Disponibilità liquida iniziale	298.055.307	43.826.694
depositi bancari e postali	31.629.186	43.821.861
assegni	-	-
rettifica disponibilità iniziali per fusione di Ligestra Due	266.421.711	-
denaro e valori in cassa	4.410	4.834
Disponibilità liquida finale	289.510.605	31.633.596
depositi bancari e postali	289.503.714	31.629.186
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	6.891	4.410

SCHEMA DI RACCORDO CON ATTIVITA' GENERALE – TRASFERITARIA – PS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	Attività generale	Fintecna	Patrimonio Separato EFIM	Patrimonio Separato IGED	Patrimonio Separato SIR
			31/12/2020		
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Altre immobilizzazioni immateriali	30.062	30.062			
	30.062	30.062			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Terreni e fabbricati	7.711.836		7.711.836		
Altri beni	209.460	209.460			
	7.921.296	209.460	7.711.836		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
Imprese controllate	27.553.229	99.161			27.454.068
Imprese collegate	2	2			
Altre imprese	183.269	31.653	151.616		
Investimenti in patrimoni separati	5.901.156	455.739.509			
	33.637.656	455.870.324	151.616		27.454.068
CREDITI					
Verso imprese controllate	5.001.963	5.001.963	-		
Verso imprese collegate	63.000	63.000			
Verso imprese controllanti	1.051.287.554	1.051.287.554			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667	6.667			
Verso altri	14.482.260	7.370.887	7.106.857	4.516	
	1.070.841.444	1.063.730.071	7.106.857	4.516	
Altri titoli	2.578.147		2.578.147		
	1.107.057.246	1.519.600.395	9.836.620	4.516	27.454.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.115.008.604	1.519.839.917	17.548.456	4.516	27.454.068
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Prodotti finiti e merci	126.234.822	7.593.110		118.641.712	
	126.234.822	7.593.110		118.641.712	
CREDITI					
Verso clienti	49.392.107	48.516.285	181.633	694.188	
Verso imprese controllate	2.820.664	2.346.787			473.877
Verso imprese collegate	45.000	45.000			
Verso imprese controllanti	3.053.018	2.912.907		140.111	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.449.324	10.449.324			
Crediti tributari	6.589.641	2.927.104	3.652.057		10.480
Verso altri	31.087.601	24.849.423	52.450.417	1.964.313	21.764.892
	103.437.354	92.046.830	56.284.107	2.798.612	22.249.249
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Partecipazioni in:					
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	299.595.825	56.884.923	14.373	20.094.250	222.602.279
	299.595.825	56.884.923	14.373	20.094.250	222.602.279
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi Bancari e Postali	113.446.165	55.921.640	9.350.982	15.742.152	32.431.390
Tesoreria Centrale dello Stato	176.057.550		176.057.550		
Denaro e Valori in Cassa	6.891	6.891			
	289.510.605	55.928.531	185.408.532	15.742.152	32.431.390
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	818.778.606	212.453.393	241.707.012	157.276.727	277.282.918
RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	35.631		35.631		
Risconti attivi	208.486	199.256	8.950	280	
	244.117	199.256	44.581	280	
TOTALE ATTIVO	1.934.031.328	1.732.492.567	259.300.049	157.281.523	304.736.986

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna	Patrimonio Separato EFIM	Patrimonio Separato IGED	Patrimonio Separato SIR
			31/12/2020		
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530			
Patrimonio Trasferito	-		80.000.000	155.000.000	228.000.000
Riserva legale	127.597.903	127.597.903			
Altre riserve:					
- Riserva ex Legge 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	20.250.000		4.350.000		15.900.000
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187.504	675.187.504		(13.161.647)	
Utile (perdita) dell'esercizio	58.821.185	61.973.010		(3.151.825)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.121.936.123	1.104.837.948	84.350.000	138.686.528	243.900.000
FONDO PER RISCHI E ONERI					
Per imposte, anche differite	953.280				953.280
Altri	659.105.182	500.849.206	142.692.475	13.935.110	1.628.392
Fondo avanzo di gestione Efim	11.721.684		11.721.684		
Fondo avanzo di gestione Sir	27.614.327				27.614.327
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	699.394.474	500.849.206	154.414.159	13.935.110	30.195.999
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.526.748	1.526.748			
DEBITI					
Acconti	1.400.460	1.071.103	217.257	112.100	
Debiti verso fornitori	32.353.085	24.081.640	7.960.450	282.888	28.106
Debiti verso imprese controllate	33.822.372	7.411.541			26.410.831
Debiti verso imprese collegate	80.498	80.498			
Debiti verso imprese controllanti	1.898.542	1.898.542			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.704.399	2.396.352	11.832	296.215	
Debiti tributari	1.122.044	966.893	52.811	102.340	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.649.540	13.131.773	517.767		
Altri debiti	24.081.462	74.235.554	11.718.960	3.866.342	4.202.050
TOTALE DEBITI	111.112.401	125.273.896	20.479.077	4.659.885	30.640.987
RATEI E RISCOINTI					
Ratei passivi	56.813		56.813		
Risconti passivi	4.769	4.769			
	61.582	4.769	56.813		
TOTALE PASSIVO	1.934.031.328	1.732.492.567	259.300.049	157.281.523	304.736.986

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna	Patrimonio Separato EFIM	Patrimonio Separato IGED	Patrimonio Separato SIR
	2020				
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.890	497.912		636.979	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.307.603)			(2.307.603)	
Altri ricavi e proventi:					
Utilizzo fondi	16.918.232	12.728.492	1.259.873	2.763.409	166.458
Esubero fondi rischi ed oneri	146.289.720	145.665.345	499.646		124.728
Vari	7.954.772	10.541.153	10.664	40.282	300.367
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	171.162.724	168.934.990	1.770.183	2.803.691	591.553
	169.990.011	169.432.902	1.770.183	1.133.067	591.553
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.777	61.690		87	
Per servizi	11.864.535	10.692.127	199.035	1.296.497	68.343
Per godimento beni di terzi	3.191.734	3.191.032	66.251	49.738	22.772
Per il personale:					
salari e stipendi	6.782.941	6.782.941	1.155.617	867.577	384.974
oneri sociali	2.319.391	2.319.391			
trattamento di fine rapporto	463.966	463.966			
altri costi	3.202.326	3.202.326			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.768.626	12.768.626	1.155.617	867.577	384.974
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	35.210.493	39.572.170	(463.807)	(3.733.279)	(164.592)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni					
Altri proventi finanziari:					
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
imprese controllate	90.282	90.282			
altre imprese	-	1.001.331			
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	90.282	1.091.613			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
proventi diversi dai precedenti:					
interessi e commissioni da imprese controllate	325	325			
interessi e commissioni da imprese controllanti	20.810.606	19.835.745		94.250	880.611
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	134.010	134.010			
interessi e commissioni da altri e proventi vari	237.793	236.163	880	700	50
TOTALE PROVENTI DA TITOLI	21.182.734	20.206.243	880	94.950	880.661
Interessi ed altri oneri finanziari:					
ad imprese controllate	(253.299)	(253.299)			
interessi e commissioni da altri e oneri vari	(239.057)	(221.717)	(52.700)	(94.608)	(871.363)
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	(22.471)	(22.471)			
Utile e perdite su cambi	(514.827)	(497.487)	(52.700)	(94.608)	(871.363)
	(39.269)	(39.269)			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.824.278	20.761.101	53.538	342	9.297
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	89.216		89.216		
Svalutazioni					
TOTALE DELLE RETTIFICHE	89.216		89.216		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	56.123.986	60.333.271	(321.054)	(3.732.936)	(155.294)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
Imposte correnti	-	5.564			(5.564)
Imposte relative a esercizi precedenti	(4.963)	(4.963)			
Proventi e oneri da consolidato fiscale	2.702.162	1.639.139	321.054	581.111	160.858
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.697.199	1.639.740	321.054	581.111	155.294
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	58.821.185	61.973.010	-	(3.151.825)	-

4.NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI

A partire dal 2017, a seguito dell'operazione di Fusione che ha visto convergere i Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato Sir ad un'unica Società trasferitaria, nonché del contestuale accentramento delle attività in *service* presso la Capogruppo Fintecna e del trasferimento in capo alla stessa del personale precedentemente dedicato, si è reso necessario identificare i criteri di imputazione dei costi comuni e generali di gestione tra le diverse "entità" coinvolte. Tale ripartizione è stata considerata fino al 31 dicembre 2019 nell'ambito dello specifico contratto di *service* stipulato tra Fintecna e Ligestra Due. In ragione dell'ultima operazione di fusione che ha comportato l'incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, il contratto di *service* è venuto meno e, pertanto, dal 1° gennaio 2020 è stato necessario identificare i criteri di ripartizione diretta dei suddetti costi da Fintecna ai Patrimoni Separati. La ripartizione non interessa i costi direttamente attribuibili ai Patrimoni medesimi.

I criteri adottati risultano in continuità con le modalità di determinazione dei corrispettivi sottostanti al precedente contratto di *service*. Più in particolare:

- permangono unicamente in capo alla trasferitaria i costi relativi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) nonché la quota parte dei costi riferibile alle attività di natura societaria, in quanto correlati all'attività direttamente attribuibile a Fintecna di liquidatore ovvero di commissario liquidatore;
- i costi riconducibili ai servizi erogati in base a quanto normato dal precedente contratto di *service*, relativi al personale e ai costi accessori, sono stati determinati attraverso la valutazione dell'impegno del personale dedicato (FTE), per un importo complessivo di €/milioni 2,6 così suddiviso:
 - Patrimonio Separato Efim: 48%
 - Patrimonio Separato Iged: 36%
 - Patrimonio Separato Comitato Sir: 16% (di cui il 10% a carico del CBS)

E' da rilevare che - oltre ai costi sopradescritti - vengono ribaltati ai Patrimoni, sulla base di criteri individuati dagli enti interessati che tengono conto della rilevanza e specificità dell'attività di ogni entità, i costi per consulenza fiscale, i presidi territoriali, i sistemi informativi, i compensi della società di revisione e le spese viaggio.

Riguardo agli aspetti fiscali dei Patrimoni Separati, gli stessi non si configurano quali autonomi soggetti passivi di imposta, ed i versamenti delle imposte sono unitariamente effettuati dalla trasferitaria, pertanto, sorgono dei rapporti debitori/creditori tra quest'ultima ed i Patrimoni Separati.

Infatti, laddove nell'esercizio alcune "entità" presentino un reddito imponibile ed altre una perdita fiscale, quelle che beneficiano della perdita iscriveranno un onere rappresentativo dell'attribuzione della perdita fiscale utilizzata non di propria derivazione, mentre l'"entità" che la apporta iscriverà un equivalente provento.

Ai fini IRES, nel caso di riporto di perdite pregresse, queste saranno prioritariamente utilizzate dall'entità che le ha precedentemente generate (nel caso in cui l'entità presenti un imponibile nei periodi d'imposta successivi) e per il residuo utilizzate dalle altre entità proporzionalmente all'importo totale delle perdite prodotte, stante – comunque – la necessità di garantire la priorità di utilizzo alle perdite di formazione meno recente.

Per quanto riguarda l'IVA, i singoli Patrimoni apportano le risultanze della liquidazione mensile alla trasferitaria iscrivendosi il relativo credito o debito verso quest'ultima che consoliderà tutte le varie posizioni nei confronti dell'Erario.

Fintecna è divenuta, quindi, titolare dei Patrimoni Separati: i) Iged, ii) Efim, iii) Sir ed - in virtù dell'operazioni di fusione - dei diritti ed obblighi facenti capo alla società incorporata Ligestra Due.

In capo a tali Patrimoni coesistono due aspetti peculiari:

- 1) si tratta di tre patrimoni del tutto separati dal patrimonio proprio della Società trasferitaria;
- 2) sono stati trasferiti con il fine della liquidazione degli stessi.

Per i Patrimoni Separati di cui Fintecna è trasferitaria si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione).

Il dettato normativo ex lege n. 296/2006, n. 14/2009 e n. 122/2010 è compatibile, per i principi generali, con l'art. 2447-bis e seguenti del codice civile che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare", secondo la quale la società enuclea dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, e li destina allo svolgimento di uno specifico affare.

In base a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 2447-septies, comma 3 e dell'art. 2427 n. 20, per ciascun patrimonio destinato, gli amministratori redigono un rendiconto separato, allegato al bilancio generale della società, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il rendiconto di ogni patrimonio separato è pertanto costituito da:

- uno stato patrimoniale redatto secondo lo schema dell'art. 2424;
- un conto economico redatto in base ai principi generali secondo lo schema dell'art. 2425;
- una nota di commento nella quale sarà indicata per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute rispetto al rendiconto del precedente esercizio;
- l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione.

I componenti patrimoniali di ciascun affare devono figurare nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e, ai sensi della formulazione dell'art. 2447-septies, comma 1 c.c., anche nello stato patrimoniale della società gemmante. La norma stabilisce che "i beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della società". Tale disposizione richiede dunque l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

Anche se i Patrimoni Separati non hanno una loro distinta soggettività giuridica e fanno parte del più ampio patrimonio generale della società, essi godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono pertanto esistere rapporti tra i patrimoni destinati e fra i patrimoni destinati ed il patrimonio generale della società. Tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni devono essere rilevati ed incidono sulla determinazione del risultato economico mentre in sede di relazione del bilancio generale della società devono essere eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato.

Gli OIC e gli articoli del codice civile sopra citati sono applicabili, in linea di principio, al caso Fintecna, fermi restando i necessari adeguamenti e l'esigenza di opportune declinazioni dovute all'unicità della fattispecie in esame.

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter c.c..

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati per Fintecna - trasferitaria, per il Patrimonio Separato Iged, per il Patrimonio Separato Efim e per il Patrimonio Separato Comitato Sir.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 c.c..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 c.c., lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Come indicato nel paragrafo precedente, per i Patrimoni Separati di cui Fintecna è trasferitaria si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione). Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno, per tali Patrimoni Separati, il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi Principi Contabili emanati dall'OIC nel dicembre del 2016. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis c.c., il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna, che consiste nella liquidazione dei patrimoni trasferiti. Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione dei Patrimoni trasferiti.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., le voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantirne la comparabilità.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte allo schema di bilancio le voci:

- Tesoreria Centrale dello Stato;
- Investimenti in Patrimoni Separati;
- Patrimoni trasferiti.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis c.c.:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (software) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore delle immobilizzazioni nei limiti del valore che avrebbe avuto qualora la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali relative al Patrimonio trasferiti sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario, con un apposito fondo di svalutazione) i valori di trasferimento determinati nelle situazioni patrimoniali presentate dai commissari liquidatori così come rettificate in sede di acquisizione iniziale dal collegio dei periti.

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Disavanzo di fusione

Il disavanzo di fusione è in linea generale imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione e per la differenza, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., ad avviamento.

L'imputazione del disavanzo dipende dalla natura economica dello stesso in considerazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. L'iscrizione ad incremento del valore degli elementi dell'attivo dello stato patrimoniale della società fusa o incorporata (investimenti in Patrimoni Separati) deve rispettare i criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 c.c., nel senso che il valore corrente dell'attività deve essere coerente con l'iscrizione dell'investimento a "valori recuperabili". La recuperabilità del disavanzo viene verificata in chiusura di ogni esercizio successivo alla fusione, ovvero – in corso d'anno – quando vi sono indicatori di *impairment*.

A tratto generale, dopo l'allocazione agli elementi dell'attivo e del passivo, la differenza residua del disavanzo di annullamento non può essere considerata *sic et simpliciter* avviamento ed assoggettata al trattamento contabile previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., è necessario valutare se l'avviamento effettivamente esista.

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione).

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) di un titolo di debito è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi di transazione (costo ammortizzato), a partire dalle rilevazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico del titolo attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo - calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed utilizzato per la sua valutazione successiva - è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Per i titoli immobilizzati si ha perdita durevole di valore quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento per ricondurli al presunto valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I beni immobili destinati alla vendita del Patrimonio Separato Iged, sono valutati tenendo conto del probabile valore di realizzo determinato nel complesso. Il costo di acquisizione viene rettificato per allinearli al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, determinato sulla base di perizie tecniche predisposte da periti terzi indipendenti, quando quest'ultimo sia inferiore al costo di acquisizione, mentre, qualora il presumibile valore di realizzo atteso sia superiore al costo, tale maggior valore viene iscritto, prudenzialmente, nei limiti delle svalutazioni effettuate su altri immobili iscritti nelle rimanenze.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo di eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transizione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2, D.Lgs 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei

costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

In relazione alle liquidazioni è stato iscritto il fondo per rischi, costi ed oneri di liquidazione. La funzione di detto fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo di costi ed oneri, al netto dei proventi, che si prevede di sostenere nel periodo di residua durata presumibile della liquidazione.

Per i Patrimoni Separati sono stati appostati i fondi definiti dalle perizie adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri valutati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31 dicembre 2020.

Fermo restando quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art 1, comma 1098, e precisato nella sezione "Valutazioni estimative intermedie", l'oggetto specifico dell'attività della Società determina che, conformemente a quanto previsto dalle leggi che hanno disposto il trasferimento dei Patrimoni Separati, rivesta compiuto significato economico il risultato che potrà essere misurato al termine della liquidazione dell'intero patrimonio acquisito (tale risultato sarà poi ripartito mediante corresponsione del 70% al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisizione del residuo 30% alla Società). Conseguentemente, nelle more del completamento del processo di liquidazione, i risultati economici conseguiti negli esercizi intermedi, qualora positivi, sono accantonati ad appositi fondi per rischi ed oneri denominati "Fondi avanzi di gestione", eventualmente utilizzabili per coprire risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel corso delle liquidazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis c.c..

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi in parte di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza in parte di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi in parte di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza in parte di esercizi successivi.

Le differenze tra i valori di carico dei titoli in portafoglio ed i corrispondenti valori nominali, imputate pro quota al presente ed ai passati esercizi, sono iscritte tra i ratei, ad eccezione dei titoli acquistati dal 2016, valutati con il metodo del costo ammortizzato, come definito in precedenza.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis “Utili e perdite su cambi”. I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, in base al principio della competenza e prudenza.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Nella voce “altri ricavi e proventi” vengono, altresì, rilevati i proventi derivanti dall'utilizzo e dal rilascio di fondi.

Imposte

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014, la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista CDP. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: “concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla

consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio...".

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti verso controllanti". Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Crediti verso controllanti".

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce "Crediti verso controllanti", e nel Conto Economico alla voce "Imposte dell'esercizio" come Provento da Consolidato Fiscale.

Uso di stime e valutazioni soggettive

Il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico - temporale e della prudenza ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna. In tale contesto la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze, nella oggettiva difficoltà di predisporre una valutazione estimativa dell'esito della liquidazione del Patrimonio trasferito. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio, per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente - o anche nei periodi successivi - se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In particolare, le voci di bilancio maggiormente interessate a valutazioni e stime sono: fondi per rischi ed oneri, valutazione dei crediti dell'attivo circolante, rimanenze e imposte, ai cui singoli principi si rimanda.

Informazioni aggiuntive

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

FINTECNA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2020		31/12/2019	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre immobilizzazioni immateriali	30.062		54.557	
		<u>30.062</u>		<u>54.557</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	209.460		106.430	
		<u>209.460</u>		<u>106.430</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	99.161		394.973	
Imprese collegate	2		9.989	
Altre imprese	31.653		31.838	
Investimenti in Patrimoni Separati	455.739.509			
		<u>455.870.324</u>		<u>436.800</u>
CREDITI	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	407.758	5.001.963	381.545	467.975.750
Verso imprese collegate	63.000	63.000	45.000	45.000
Verso imprese controllanti	1.287.554	1.051.287.554	835.418	1.050.835.418
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.667		6.667
Verso altri		<u>7.370.887</u>		<u>1.244.155</u>
		<u>1.063.730.071</u>		<u>1.520.106.990</u>
		<u>1.519.600.395</u>		<u>1.520.543.790</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u><u>1.519.839.917</u></u>		<u><u>1.520.704.777</u></u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	7.593.110		7.593.110	
		<u>7.593.110</u>		<u>7.593.110</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	37.445.682	48.516.285	37.445.682	49.247.500
Verso imprese controllate	111.945	2.346.787	111.945	7.166.200
Verso imprese collegate		45.000	34.796	731.252
Verso imprese controllanti	2.319.103	2.912.907	4.705.815	5.297.516
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000.000	10.449.324	10.000.000	15.291.587
Crediti tributari	2.021.885	2.927.104	8.992.622	11.190.911
Verso altri	360.188	24.849.423	385.101	13.866.734
		<u>92.046.830</u>		<u>102.791.700</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	56.884.923		45.490.021	
		<u>56.884.923</u>		<u>45.490.021</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	55.921.640		31.629.186	
Denaro e valori in cassa	6.891		4.410	
		<u>55.928.531</u>		<u>31.633.596</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u><u>212.453.393</u></u>		<u><u>187.508.427</u></u>
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	199.256		137.540	
		<u>199.256</u>		<u>137.540</u>
TOTALE ATTIVO		<u><u>1.732.492.567</u></u>		<u><u>1.708.350.744</u></u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €)	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Altre riserve:		
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187.504	662.337.284
Utile (perdita) dell'esercizio	61.973.010	25.700.438
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.104.837.948	1.055.715.156
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	500.849.206	577.298.395
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	500.849.206	577.298.395
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.526.748	1.657.135
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	1.071.103	1.071.103
Debiti verso fornitori	24.081.640	25.425.187
Debiti verso imprese controllate	7.411.541	1.284.788
Debiti verso imprese collegate	80.498	164.985
Debiti verso imprese controllanti	1.898.542	1.886.600
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396.352	1.161.326
Debiti tributari	966.893	744.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.131.773	16.898.103
Altri debiti	20.250.000	25.036.453
TOTALE DEBITI	125.273.896	73.672.904
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	4.769	7.154
	4.769	7.154
TOTALE PASSIVO	1.732.492.567	1.708.350.744

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	497.912	
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	12.728.492	13.094.153
Esubero fondi rischi ed oneri	145.665.345	268.586
Vari	10.541.153	11.521.163
	<u>168.934.990</u>	<u>24.883.902</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>169.432.902</u>	<u>24.883.902</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.690	83.195
Per servizi	10.692.127	11.836.570
Per godimento beni di terzi	3.191.032	5.411.483
Per il personale:		
salari e stipendi	6.782.941	8.088.897
oneri sociali	2.319.391	2.681.890
trattamento di fine rapporto	463.966	505.524
altri costi	3.202.326	234.369
	<u>12.768.626</u>	<u>11.510.679</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.496	36.939
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.202	28.910
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.776.745	
	<u>3.851.443</u>	<u>65.849</u>
Accantonamento per rischi	81.200.000	
Oneri diversi di gestione	18.095.815	6.976.577
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>129.860.732</u>	<u>35.884.353</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>39.572.170</u>	<u>(11.000.451)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
dividendi da imprese controllate		12.121.636
in altre imprese		37.669
		<u>12.159.305</u>
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	90.282	446.358
altre imprese	1.001.331	
	<u>1.091.613</u>	<u>446.358</u>
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	325	651
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.835.745	19.337.182
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	134.010	192.563
interessi e commissioni da altri e proventi vari	236.163	453.780
	<u>20.206.243</u>	<u>19.984.175</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate	(253.299)	(194.595)
interessi e commissioni da altri e oneri vari	(221.717)	(407.911)
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	(22.471)	
	<u>(497.487)</u>	<u>(602.506)</u>
Utile e perdite su cambi	(39.269)	7.265
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>20.761.101</u>	<u>31.994.597</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>60.333.271</u>	<u>20.994.146</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E		
Imposte correnti	5.564	
Imposte relative a esercizi precedenti	(4.963)	(66)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	1.639.139	4.706.358
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE	<u>1.639.740</u>	<u>4.706.292</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>61.973.010</u>	<u>25.700.438</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.973.010	25.700.438
Imposte sul reddito	(1.639.740)	(4.705.815)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(20.800.369)	(19.828.027)
(Dividendi)	-	(12.121.636)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	59.974	(1.706)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	39.592.876	(10.956.746)
Accantonamenti ai fondi	94.985.547	4.811.664
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.698	65.850
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(144.925.694)	(14.535)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(49.865.450)	4.862.979
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(10.272.574)	(6.093.767)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	18.810.616	5.741.524
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(1.135.045)	2.166.692
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(42.233)	35.519
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.385)	2.279
Altre variazioni del capitale circolante netto	(17.601.723)	(28.403.600)
Variazioni del capitale circolante netto	29.230	(20.457.586)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(10.243.344)	(26.551.353)
Interessi incassati/(pagati)	19.198.118	20.283.002
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	12.121.636
(Utilizzo dei fondi)	(23.188.185)	(35.734.728)
Altri incassi/pagamenti	(459.824)	(529.384)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(4.449.891)	(3.859.473)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(14.693.235)	(30.410.826)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(203.414)	(30.319)
Disinvestimenti	2.187	-
Immobilizzazioni materiali	(201.227)	(30.319)
(Investimenti)	(12.000)	(52.827)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(12.000)	(52.827)
(Investimenti)	(18.000)	(350.530.150)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(18.000)	(350.530.150)
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	23.000.000	395.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	23.000.000	395.000.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	22.768.773	44.386.704
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(12.850.217)	(26.168.976)
Mezzi propri	(12.850.217)	(26.168.976)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.850.217)	(26.168.976)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.774.679)	(12.193.098)
Disponibilità liquida iniziale	60.703.210	43.826.694
depositi bancari e postali	31.629.186	43.821.861
assegni	-	-
rettifica disponibilità iniziali per fusione di Ligestra Due	29.069.614	-
denaro e valori in cassa	4.410	4.834
Disponibilità liquida finale	55.928.531	31.633.596
depositi bancari e postali	55.921.640	31.629.186
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	6.891	4.410

PREMESSA

Nella presente sezione della Nota integrativa sono descritte le voci di bilancio di Fintecna trasferitaria, inclusive dei valori “di carico” degli investimenti effettuati nei Patrimoni Separati acquisiti.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Come riportato nella Relazione, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017, nel 2018 sono state portate a compimento dai Collegi dei Periti, le Valutazioni Estimative Intermedie del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Comitato Sir.

I Collegi dei Periti hanno determinato in €/migliaia 94.500 il valore del Patrimonio Separato Efim ed in €/migliaia 281.000 il valore del Patrimonio Separato Sir determinando rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente €/milioni 80 e €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67,5 (€/milioni 53 relativi al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 14 a quello Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato. Contestualmente il residuo 30% (circa €/milioni 20,2) è stato trasferito finanziariamente alla Società trasferitaria, al fine di non comportare un “disallineamento” nei versamenti agli aventi diritto. La contropartita di tale incasso - nell’attesa della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante - è costituita da una posta del passivo verso i Patrimoni Separati.

Il 24 febbraio 2020 è stata finalizzata la Valutazione Estimativa Intermedia sul Patrimonio Separato Iged. Per quanto attiene tale ultimo Patrimonio, le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019, pari nel complesso a €/milioni 13,2, sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell’investimento nel Patrimonio Separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal Collegio dei Periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (€/milioni 9) pur in considerazione dei principali eventi 2018.

Per quanto attiene le perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged al 31 dicembre 2020 (circa €/milioni 3), non hanno costituito una svalutazione di pari importo dell’investimento nella Società trasferitaria, in quanto l’andamento riscontrato nelle liquidazioni consente di confermare il *surplus* complessivo atteso dalle stesse. Ciò in considerazione anche della disposizione di legge che prevede, al termine dei processi liquidatori di tutti i Patrimoni, la compensazione orizzontale degli effetti delle eccedenze e delle deficienze dei corrispettivi fino ad allora pagati dalla Società trasferitaria allo Stato.

Nella seguente tabella sono riepilogati i risultati delle liquidazioni confrontati con i corrispettivi versati:

(€/migliaia)	Corrispettivo pagato al trasferimento	Risultati perizie Legge n.205/2017	Valore patrimonio post perizie intermedie (100%)	Risultati 2018 post perizie	Risultati 2019	Risultati 2020	TOTALE RISULTATI 2018-2020
Patrimonio Separato Efim	80.000	14.500	94.500	3.724	8.272	(275)	11.721
Patrimonio Separato Sir	228.000	53.000	281.000	916	26.418	280	27.614
Patrimonio Separato Iged	155.000	(*)	(**)	(7.548)	(5.613)	(3.152)	(16.313)
TOTALE GENERALE	463.000	67.500	375.500	(2.908)	29.077	(3.146)	23.023

(*) La valutazione della perdita (€/migl. 9.208) è già inclusa nei risultati 2018/2019

(**) Valore da perizia €/migl. 145.702

INFORMATIVA SU EFFETTI DELLA FUSIONE

L'incorporante Fintecna è subentrata a titolo universale in tutti i diritti ed obblighi facenti capo alla Società incorporata Ligestra Due. Data la peculiarità della struttura societaria e contabile della incorporata Ligestra Due, gli effetti della fusione sono stati imputati in Fintecna limitatamente ai saldi contabili della società trasferitaria Ligestra Due in quanto, come riportato nell'atto di fusione: "i Patrimoni Separati costituiti per disposizione di Legge confluiranno nel patrimonio della Società incorporante, mantenendo ciascuno la propria separata autonomia all'interno del patrimonio Fintecna; la Società incorporante pertanto non risponderà con il proprio patrimonio dei debiti e degli oneri di ciascuno dei predetti patrimoni separati."

In ragione di quanto sopra, i principali effetti della fusione possono essere così sintetizzati:

- l'elisione del valore della partecipazione di Ligestra Due pari nel bilancio Fintecna 2019 a €/migliaia 270, rispetto al patrimonio netto negativo della trasferitaria pari a €/migliaia 5.631, ha generato un disavanzo da fusione di €/migliaia 5.901. Tale patrimonio netto negativo era sostanzialmente determinato dalla perdita consuntivata dalla trasferitaria nel 2019 in seguito alla svalutazione dell'investimento nel Patrimonio Separato Iged, per un importo pari alla perdita consuntivata nel periodo dal Patrimonio Separato stesso (€/migliaia 5.613).
In sede di predisposizione del bilancio di Fintecna dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tale perdita di Ligestra Due non è stata ritenuta di natura durevole, e quindi non ha dato luogo ad alcun accantonamento o svalutazione, in quanto l'investimento risultava pienamente recuperabile a livello di «Attività generale» per gli utili consuntivati ed iscritti, come esposto nel paragrafo precedente, nelle riserve ovvero nei fondi avanzi di gestione. La genesi di tale disavanzo, direttamente connesso alle dinamiche valutative degli investimenti in Patrimoni Separati, ha portato a considerare tale importo (€/migliaia 5.901) direttamente allocabile sul valore complessivo degli investimenti nei Patrimoni Separati, risultando pienamente recuperabile dal *surplus* complessivo delle liquidazioni;
- iscrizione in capo a Fintecna in linea diretta degli investimenti in Patrimoni Separati €/migliaia 449.838 e dei connessi rapporti di credito/debito tra la trasferitaria ed i Patrimoni Separati;
- elisione dei finanziamenti concessi nel corso del tempo da Fintecna a Ligestra, Ligestra Due e Ligestra Tre per l'acquisizione dei diversi Patrimoni Separati (importo complessivo €/migliaia 463.000).

Così come richiesto dall'OIC 4 "Fusione e Scissione" è di seguito esposta una situazione patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020, così come derivante dall'aggregazione delle società partecipanti alla Fusione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 01.01.2020

(valori in €)

	Fintecna S.p.A.	Ligestra Due S.r.l.	Saldi Apertura
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Altre	54.557	-	54.557
	54.557	-	54.557
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Altri beni	106.430	-	106.430
	106.430	-	106.430
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in			
Imprese controllate	394.973	1	125.161
Imprese collegate	9.989	-	9.989
Altre imprese	31.838	-	31.838
Investimenti in Patrimoni Trasferiti	-	449.838.353	455.739.509
	436.800	449.838.354	455.906.497
Crediti			
Verso imprese controllate	467.975.750	4.757.555	4.911.679
Verso imprese collegate	45.000	-	45.000
Verso controllanti	1.050.835.418	-	1.050.835.418
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667	-	6.667
Verso altri	1.244.155	6.818.443	8.062.598
	1.520.106.990	11.575.998	1.063.861.362
Altri titoli	-	-	-
Strumenti derivati derivati attivi	-	-	-
	1.520.543.790	461.414.352	1.519.767.859
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.520.704.777	461.414.352	1.519.928.846
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE			
Prodotti finiti e merci	7.593.110	-	7.593.110
	7.593.110	-	7.593.110
CREDITI			
Verso clienti	49.247.500	-	49.247.500
Verso imprese controllate	7.166.200	125.000	6.672.537
Verso imprese collegate	731.252	-	731.252
Verso controllanti	5.205.345	4.473.669	9.679.014
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.291.587	669.290	15.960.877
Crediti tributari	11.190.911	23.243	11.214.154
Verso altri	13.958.905	10.231.878	24.190.783
	102.791.700	15.523.080	117.696.117
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	45.490.021	15.011.293	60.501.314
	45.490.021	15.011.293	60.501.314
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	31.629.186	29.067.016	60.696.202
Denaro e valori in cassa	4.410	2.598	7.008
	31.633.596	29.069.614	60.703.210
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	187.508.427	59.603.987	246.493.751
RATEI E RISCOINTI			
Risconti attivi	137.540	19.483	157.023
	137.540	19.483	157.023
TOTALE ATTIVO	1.708.350.744	521.037.822	1.766.579.620

STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 01.01.2020

(valori in €)

	Fintecna S.p.A.	Ligestra Due S.r.l.	Saldi Apertura
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	240.079.530	50.000	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	10.000	127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337.284	171.834	662.337.284
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.700.438	(5.863.177)	25.700.438
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.055.715.155	(5.631.343)	1.055.715.155
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Altri	577.298.395	1.546.764	578.845.159
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	577.298.395	1.546.764	578.845.159
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.657.135	-	1.657.135
	1.657.135	-	1.657.135
DEBITI			
Debiti verso soci per finanziamenti	-	463.000.000	-
Acconti	1.071.103	-	1.071.103
Debiti verso fornitori	25.425.187	235.740	25.660.927
Debiti verso imprese controllate	1.284.788	6.818.443	8.103.231
Debiti verso imprese collegate	164.985	-	164.985
Debiti verso controllanti	1.886.600	5.456.838	1.903.149
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161.326	10.000	1.171.326
Debiti tributari	744.360	505.802	1.250.162
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.898.103	127	16.898.230
Altri debiti	25.036.453	49.095.451	74.131.904
TOTALE DEBITI	73.672.905	525.122.401	130.355.017
RATEI E RISCONTI			
Risconti passivi	-	-	-
Risconti passivi	7.154	-	7.154
	7.154	-	7.154
TOTALE PASSIVO	1.708.350.744	521.037.822	1.766.579.620

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	31	55	(24)
Immobilizzazioni materiali	210	106	104
Immobilizzazioni finanziarie	1.519.600	1.520.544	(944)
	1.519.840	1.520.705	(865)

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, accoglie il costo capitalizzato di *software* amministrativi, contabili e gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in diminuzione è principalmente da attribuire all'ammortamento dell'esercizio. Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad €/migliaia 270.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri beni	210	106	104
	210	106	104

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 38.

Nell'esercizio sono stati stornati immobili quasi tutti totalmente ammortizzati e non più in uso, conseguentemente al trasferimento della sede.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazioni in:			
imprese controllate	99	395	(296)
imprese collegate	-	10	(10)
altre imprese	32	32	-
investimenti in Patrimoni Separati	455.740		455.740
Crediti:			
verso imprese controllate	5.002	467.976	(462.974)
verso imprese collegate	62	45	18
verso imprese controllanti	1.051.287	1.050.835	452
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
verso altri	7.371	1.244	6.127
	1.519.600	1.520.544	(944)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 455.870, l'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dall'iscrizione in tale voce del valore degli investimenti nei Patrimoni Separati, comprensivo del disavanzo da fusione. Per dettagli su tale ultima fattispecie si veda quanto esposto nel precedente paragrafo "Informativa su effetti fusione".

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)	
Ligestra Due S.r.l. (da fusione)	(270)
Consorzio EDINSUD in Liquidazione	(26)
Variazioni Imprese controllate	(296)
Consorzio EDINCA in Liquidazione	(10)
Variazioni Imprese collegate	(10)
Sele'90 S.c.a r.l. in Liquidazione	(0)
Variazioni Imprese collegate	(0)
Patrimonio trasferito EX Efim	80.000
Patrimonio trasferito EX Iged	141.838
Patrimonio trasferito EX Sir	228.000
Variazioni Investimenti in patrimoni separati (da fusione)	449.838
Valore patrimoni separati derivanti da Fusione	5.901
Totale Variazioni	455.434

La voce include inoltre la partecipazione totalitaria del Capitale Sociale di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Ligestra Due ed iscritta al valore simbolico di 1 euro.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2020 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2, c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 5.002. La notevole diminuzione (pari a €/migliaia 462.974) rispetto al saldo del precedente esercizio è dovuta all'elisione, a seguito di fusione, dei finanziamenti verso Ligestra Due (€/migliaia 463.000 al 31 dicembre 2019). Il saldo 2020 comprende essenzialmente il finanziamento concesso in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 4.440 in quota capitale, €/migliaia 408 in quota interessi). Tale ultimo importo sino al 31 dicembre 2019 era indicato nei confronti di Ligestra Due; a seguito di fusione è iscritto come esposizione diretta nei confronti della controllata Cinecittà Luce. Per maggiori dettagli circa i rapporti finanziari con le controllate, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" e "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate**, pari ad €/migliaia 63 sono incrementati di €/migliaia 18 nel corso dell'esercizio e rilevano per l'intero ammontare un'anticipazione erogata ad una consorziata.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 1.051.288 accolgono per €/migliaia 700.757 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024) aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. La restante parte di €/migliaia 350.531 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) si riferisce a ulteriori due depositi vincolati, costituiti nell'esercizio, per complessivi €/migliaia 350.000.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
commerciali	16	16	-
verso altri	7.673	1.546	6.127
Totale lordo	7.689	1.562	6.127
fondo rettificativo	(318)	(318)	-
Totale netto	7.371	1.244	6.127

La variazione in aumento dei crediti è ascrivibile, sempre a seguito di fusione, all'iscrizione in capo a Fintecna del credito nei confronti del MIC relativo alle somme dovute per "garantire" l'integrale copertura dei costi della gestione liquidatoria della controllata Cinecittà Luce, così come previsto dall'art. 14, comma 12, D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge 111/2011.

A tale voce si controbilancia un debito di pari importo nei confronti di Cinecittà Luce rilevato tra i debiti verso le imprese controllate, relativo alle somme da trasferire a quest'ultima al fine di consentire lo svolgimento del processo liquidatorio in bonis.

La variazione in diminuzione rispetto al saldo iniziale è correlata al risultato positivo conseguito dalla partecipata nell'esercizio per €/migliaia 667; tale risultato consente, infatti, di ridurre l'ammontare delle somme necessarie per il completamento delle attività liquidatorie.

Le informazioni circa la composizione e movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5, 7 e 8.

Si riepiloga nella tabella di seguito la stratificazione del summenzionato credito fino al 31 dicembre 2020.

(€/migliaia)	Disavanzo	Incassi MIC	Fabbisogno/ Credito vs MIC
Disavanzo di Liquidazione - Credito vs. MIC			
Fabbisogno iniziale di liquidazione (valore da perizia)	20.868		20.868
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2014	20.868	-	20.868
Versamenti MIC anno 2015 (*)		(1.500)	(1.500)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2015	(2.156)		(2.156)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2015	17.545	(1.500)	17.212
Versamenti MIC anno 2016		(1.500)	(1.500)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2016	(1.167)		(1.167)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2016	17.545	(3.000)	14.545
Versamenti MIC anno 2017		(2.206)	(2.206)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2017	(382)		(382)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2017	17.163	(5.206)	11.957
Versamenti MIC anno 2018 (*)		(2.200)	(2.200)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2018	(197)		(197)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2018	16.967	(7.406)	9.561
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2019	(2.742)		(2.742)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2019	14.225	(7.406)	6.818
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2020	(667)		(667)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2020	13.558	(7.406)	6.152

(*) versamento effettuato direttamente a Cinecittà Luce S.p.A. in liq.

Altri titoli

La posta accoglie, al netto del fondo svalutazione per l'intero valore (€/migliaia 7.000), le n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente negli esercizi 2009 e 2010 nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009. Il valore è stato prudenzialmente svalutato.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	92.047	102.791	(10.744)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	56.885	45.490	11.395
Disponibilità liquide	55.929	31.634	24.295
	212.454	187.508	24.944

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.593	7.593	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	48.516	49.248	(732)
Verso imprese controllate	2.347	7.166	(4.819)
Verso imprese collegate	45	731	(686)
Verso imprese controllanti	2.913	5.298	(2.385)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.449	15.292	(4.843)
Crediti tributari	2.927	11.191	(8.264)
Verso altri	24.850	13.866	10.984
	92.047	102.792	(10.745)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 194.314). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 6, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 7 e 8.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 193.419, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 144.903.

La variazione netta in diminuzione è pari ad €/migliaia 731, da ascrivere principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- incassi di crediti per fatture emesse al Comune di Napoli per €/migliaia 360;
- svalutazione di ulteriori partite creditorie per €/migliaia 1.537;
- movimentazione dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia", in aumento per l'effetto combinato degli incassi (€/migliaia 2.267) ed accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 3.108).

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali sono ricompresi:

- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), per il quale, in merito all'aggiornamento, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "contenzioso";
- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso controllate

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Finanziari		470	(470)
Commerciali	2.379	6.546	(4.167)
Diversi	539	721	(182)
Totale lordo	2.918	7.737	(4.819)
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	2.347	7.166	(4.819)

La voce "crediti finanziari" si riferiva a due rapporti di C/c di corrispondenza intrattenuti con la Ligestra Due e la XXI Aprile, chiusi nell'esercizio 2020.

La diminuzione dei "Crediti commerciali" è imputabile principalmente al decremento per l'elisione dei crediti vantati verso Ligestra Due per effetto della fusione ed alla definizione delle partite verso il Consorzio Ed.in.sud. a seguito dell'operazione di recesso definita nel corso del 2020.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Commerciali	477	1.555	(1.078)
Diversi	45	80	(35)
Totale lordo	522	1.635	(1.113)
Fondo rettificativo	(477)	(904)	427
Totale netto	45	731	(686)

La diminuzione dei crediti commerciali è correlata all'azzeramento dell'esposizione verso il Consorzio Ed.In.Ca in liquidazione, a seguito del recesso di Fintecna dal Consorzio nel corso del 2020.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Commerciali	276	592	(316)
Altri crediti	2.637	4.706	(2.069)
Totale netto	2.913	5.298	(2.385)

I crediti verso controllanti sono complessivamente diminuiti di €/migliaia 2.385. La principale variazione, nella voce Altri crediti, è riconducibile all'accensione, nell'esercizio, del credito (€/migliaia 2.637) che la Società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, così come previsto dall'art. 3.1 lett. e) del Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2020 controbilanciata dall'incasso di quello relativo all'adesione al regime di consolidato fiscale rilevato nell'esercizio precedente (€/migliaia 4.706).

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito della sublocazione degli spazi, della fornitura di servizi e del riaddebito di costi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Finanziari	202	202	-
Commerciali	10.422	15.266	(4.844)
Altri crediti	27	26	1
Totale lordo	10.651	15.494	(4.843)
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	10.449	15.292	(4.843)

Il valore nominale dei crediti commerciali include per €/migliaia 10.059 il credito verso Sogei S.p.A. derivante dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione di €/migliaia 4.843 è da ascrivere essenzialmente all'incasso delle rate sul medesimo credito. Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo, si rilevano per sublocazione degli spazi e riaddebito di costi.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Erario per IVA	938	2.009	(1.071)
Crediti per imposte indirette in attesa rimborso	6.700	11.700	(5.000)
Altri crediti tributari	3.393	3.615	(222)
Fondo svalutazione crediti	(8.104)	(6.133)	(1.971)
	2.927	11.191	(8.264)

Ammontano ad €/migliaia 11.031 (€/migliaia 17.324 nell'esercizio precedente) al lordo del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 8.104) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 8.264) è determinata essenzialmente dall'incasso del credito esto a rimborso per l'annualità 2015 (€/migliaia 4.979) e di un credito per Ilor risalente agli anni di imposta 1983/1984 della ex Secosid S.p.A. (€/migliaia 221) e dall'ulteriore svalutazione (€/migliaia 1.970) prudenziale di una posizione.

Il saldo al 31 dicembre 2020 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, i) crediti per IVA (€/migliaia 5.651), ii) crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 3.394) iii) crediti per IRAP e relativi interessi (€/migliaia 1.986).

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali	3.534	41	3.493
Crediti Finanziari	1.004	1	1.003
Crediti Vari	60.369	54.972	5.397
Fondo rettificativo	(40.057)	(41.147)	1.090
	24.850	13.866	10.984

L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla fusione, per l'iscrizione in capo a Fintecna dell'esposizione nei confronti dei Patrimoni Separati.

Più in particolare al 31 dicembre 2020, la voce include:

- crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 2.978), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 6.532), si riferiscono a crediti rivenienti dalle società tempo per tempo incorporate sorti principalmente per anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione della normativa vigente di riferimento e, per la restante parte (€/migliaia 2.859), a crediti sorti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS;
- altri crediti (€/migliaia 2.864), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 33.525), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere;
- crediti vantati verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 18.516, per addebito costi, "regolazione" posizioni fiscali ed allineamento finanziario. In particolare:
 - (i) €/migliaia 11.451 verso il Patrimonio Separato Efim di cui: €/migliaia 7.305 crediti attribuibili alla quantificazione al 31 dicembre 2015 del disallineamento tra il momento di acquisizione del Patrimonio Separato, 30

aprile 2008, e la data di presunta liquidazione della stessa; €/migliaia 1.404 per riaddebito costi 2020 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 35); €/migliaia 2.742 per riaddebiti esercizi precedenti;

(ii) €/migliaia 2.863 verso il Patrimonio Separato Iged di cui: €/migliaia 1.227 per riaddebito costi 2020 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 95) ed €/migliaia 1.635 quale residuo di riaddebiti e regolazione posizione fiscale dei precedenti esercizi;

(iii) €/migliaia 4.202 verso il Patrimonio Separato Sir di cui: €/migliaia 1.307 per riaddebito costi 2020 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 871) ed €/migliaia 2.895 per riaddebiti costi pregressi e regolazione delle posizioni fiscali.

Influiscono sulla variazione di tale voce anche i decrementi correlati a: incasso del credito vantato dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta nei confronti di Roma Capitale (€/migliaia 2.870); estinzione di crediti sorti nel precedente esercizio a seguito di pignoramento presso terzi sui conti correnti bancari della Società (€/migliaia 5.090), di cui €/migliaia 3.243 sono stati pagati ai creditori procedenti, €/migliaia 1.847 sono stati svincolati con conseguente rimozione del blocco di disponibilità dai relativi conti correnti.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	85
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	2.005
altri minori	279
	Totale lordo 4.341
Fondo svalutazione crediti	(4.341)
	Totale netto -

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	56.885	45.490	11.395
	56.885	45.490	11.395

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cassa depositi e prestiti. Il valore, pari ad €/migliaia 56.885, è aumentato di €/migliaia 11.395 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'imputazione delle disponibilità rivenienti da Ligestra Due.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	55.922	31.629	24.293
Denaro e Valori in Cassa	7	4	3
	55.929	31.633	24.296

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2020. L'incremento della voce è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti ed agli effetti della fusione.

L'importo include: (i) €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera"; (ii) €/migliaia 9.351 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito relativo all'IVA 2016 chiesta a rimborso; (iii) €/migliaia 17.000 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito IVA 2017 riveniente da Ligestra Due.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2020.

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti attivi	199	138	61
	199	138	61

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Capitale sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187	662.337	12.850
Utile (perdita) dell'esercizio	61.973	25.700	36.273
	1.104.838	1.055.715	49.123

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Il patrimonio netto dell'Attività generale ammonta a €/migliaia 1.121.936, la differenza rispetto al patrimonio netto della trasferitaria è ascrivibile all'effetto combinato: (i) delle Riserve ex lege 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a €/migliaia 20.250 (di cui €/migliaia 15.900 riferibili al Patrimonio Separato Sir e €/migliaia 4.350 al Patrimonio Separato Efim); (ii) del recepimento nel risultato 2020 della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (€/migliaia 3.152). Il risultato dell'Attività generale al 31 dicembre 2020 ammonta, infatti, a €/migliaia 58.821. Per maggiori dettagli si veda l'allegato prospetto n. 9 bis.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 675.187, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo. La variazione in aumento è riconducibile alla destinazione a tale voce dell'utile residuo del precedente esercizio, dopo il versamento del dividendo all'azionista CDP.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2020 si attesta a €/migliaia 61.973.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo per partecipazioni	189	359	(170)
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	500.660	576.939	(76.279)
	500.849	577.298	(76.449)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 189, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate. La diminuzione di €/migliaia 170 è principalmente attribuibile al recepimento degli effetti connessi alla chiusura della liquidazione della società controllata XXI Aprile.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 500.660, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2020, pari ad €/migliaia 76.279, è principalmente ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti (€/migliaia 145.648) di cui €/migliaia 144.549 relativi all'operazione Edicima; (ii) ad utilizzi diretti (€/migliaia 9.847), (iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 12.728). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da: (i) accantonamenti per €/migliaia 90.428, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente di natura ambientale ovvero per risarcimenti da danno biologico; (ii) dal residuo dei fondi rivenienti da Ligestra Due €/migliaia 1.516.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2020, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo oneri gestionali di liquidazione di Fintecna, pari al 31.12.2020 a circa €/migliaia 54.039 (utilizzato nel 2020 transitando nel conto economico per €/migliaia 12.728), rappresenta il residuo alla data di quanto riveniente dalle varie operazioni di incorporazione che hanno interessato realtà in liquidazione (in particolare Ilva-Iritecna e IRI). Esso è utilizzato a copertura dei costi di struttura (costo del lavoro e spese generali al netto dei recuperi di spesa) riconducibili alle attività liquidatorie svolte attualmente da Fintecna. La percentuale dei costi correlati ad attività liquidatorie, che determina ogni esercizio la quota di utilizzo del fondo in oggetto, è calcolata annualmente attraverso la ricognizione dell'attribuzione del personale alle distinte tipologie di attività svolte dalla Società.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	1.527	1.657	(130)
	1.527	1.657	(130)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	31/12/2020
Saldo iniziale	1.657
Saldo iniziale	1.657
Accantonamenti	464
Altre variazioni (-)	(73)
Altre variazioni (+)	63
Contributi anticipati 0,5%	(32)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(4)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	(12)
Utilizzi per indennità corrisposte	(112)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(259)
Versamenti ad altri fondi previdenziali	(165)
Saldo finale	1.527

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti	1.071	1.071	-
Debiti verso fornitori	24.082	25.425	(1.343)
Debiti verso imprese controllate	7.412	1.285	6.127
Debiti verso imprese collegate	80	165	(85)
Debiti verso imprese controllanti	1.899	1.887	12
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396	1.161	1.235
Debiti tributari	967	744	223
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	13.132	16.898	(3.766)
Altri debiti	74.236	25.037	49.199
	125.274	73.673	51.601

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 24.082, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 7.412 - a seguito di fusione - è essenzialmente riferibile (€/migliaia 6.152) al debito della Società nei confronti della controllata Cinecittà Luce, al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle attività liquidatorie (contributo Legge 111/2011, art. 24 ora Legge n.147 del 27 dicembre 2013). Tale voce è controbilanciata dal credito di pari importo, iscritto nella voce Crediti verso Altri nelle Immobilizzazioni Finanziarie, vantato nei confronti del MIC per le somme necessarie a garantire l'integrale copertura dei costi di gestione della liquidazione.

Il residuo è riconducibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e nei precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso imprese collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 80, è essenzialmente riferibile a debiti risalenti verso una società in fallimento. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è connessa alla definizione della posizione verso Ed.In.ca a seguito della citata operazione di recesso.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.899 si riferisce a debiti commerciali nei confronti di CDP sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 2.396, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la Società e ai costi di locazione nei confronti di CDP Immobiliare.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 967, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 385), corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2020; al debito IRAP riveniente da Ligestra Due (€/migliaia 506) e per la restante quota (€/migliaia 76) ad imposte indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 13.132, si riferisce (i) per €/migliaia 12.455 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, decrementatosi nell'esercizio per l'importo netto di €/migliaia 3.808, (ii) per €/migliaia 677 ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Altri debiti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri debiti	53.986	25.036	28.950
Debiti vs Patrimoni Trasferiti Legge 205/2017			
- verso Patrimonio Separato Efim	4.350		4.350
- verso Patrimonio Separato Sir	15.900		15.900
	74.236	25.036	49.200

La voce in esame Altri debiti, pari ad €/migliaia 53.986, si incrementa a seguito dell'operazione di fusione e dell'iscrizione in capo a Fintecna dell'esposizione nei confronti dei Patrimoni Separati.

Più in particolare, la voce accoglie debiti altri riferibili a:

- diverse posizioni tra cui tra le poste di maggior rilievo sono i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2020 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 816), ii) il debito verso Elsas S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045), vi) il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.420);
- debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 4.415) relativi per €/migliaia 2.859, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 1.556 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo;
- debiti verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 31.175 di cui:
 - (i) €/migliaia 23.429 verso il Patrimonio Separato Efim rappresentativo di quanto dovuto al Patrimonio Separato per la quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito per la garanzia per l'incasso del credito IVA (€/migliaia 16.270); include inoltre la regolazione delle posizioni fiscali nette 2018, 2019 e 2020 (€/migliaia 7.159);

(ii) €/migliaia 5.865 verso il Patrimonio Separato Sir di cui €/migliaia 402 per quota di competenza del collaterale IVA e €/migliaia 5.463 per regolazione di posizioni fiscali;

(iii) €/migliaia 1.881 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 327 per quota di competenza del collaterale IVA e per €/migliaia 1.554 per regolazione posizioni fiscali.

I debiti verso Patrimoni Trasferiti Legge 205/2017 (€/migliaia 20.250) – sorti nell’esercizio 2018 in capo alla Ligestra Due (oggi Fintecna) – sono rappresentativi del trasferimento finanziario effettuato dai Patrimoni a favore della Società trasferitaria ad esito delle Valutazioni Estimative Intermedie di cui alla citata Legge. Si veda, inoltre, il paragrafo “Valutazioni Estimative Intermedie”.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti passivi	5	7	(2)
	5	7	(2)

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	498	
Altri ricavi e proventi	168.935	24.884
	169.433	24.884

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce, nulla nel precedente esercizio, al 31 dicembre 2020 include i compensi per gli incarichi confluiti in Fintecna a seguito dell'operazione di fusione di Ligestra Due. Più in particolare include i compensi per attività di liquidatore del Consorzio Bancario SIR (€/migliaia 45), Cinecittà Luce (€/migliaia 40), ENCC (€/migliaia 100) e CCMCP (€/migliaia 96), oltre che di Commissario liquidatore di NBF (€/migliaia 217).

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Recupero da personale distaccato	416	392
Recupero affitti per sublocazioni	1.284	2.581
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurazioni		21
Recupero spese diverse	252	400
Recupero emolumenti cariche sociali	10	20
Riaddebito costi patrimoni separati	2.938	
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	158.394	13.363
Assorbimento fondo svalutazione crediti	1.695	
Plusvalenze ordinarie (da cessioni)	1	
Altri ricavi e proventi	3.945	8.107
	168.935	24.884

L'assorbimento dei fondi si riferisce: (i) per €/migliaia 145.666 al rilascio sui fondi esuberanti registrati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri – Altri" (€/migliaia 145.648) e per il residuo sul Fondo partecipazioni, (ii) per €/migliaia 12.728 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

La voce include il riaddebito costi ed interessi figurativi ai Patrimoni Separati (€/migliaia 2.938). Il corrispettivo del service verso Ligestra Due al 31 dicembre 2019 ammontava a €/migliaia 3.315 oltre riaddebito di interessi sui finanziamenti concessi a Ligestra Due per €/migliaia 362.

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del

2012 (rispettivamente pari a €/migliaia 2.235 ed €/migliaia 873). E', inoltre, influenzata per complessivi €/migliaia 818 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62	83
Per servizi	10.692	11.837
Per godimento beni di terzi	3.191	5.411
Per il personale	12.769	11.511
Ammortamenti e svalutazioni	3.851	66
Accantonamento per rischi	81.200	-
Oneri diversi di gestione	18.096	6.977
	129.861	35.884

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 62 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Assicurazioni	247	234
Servizi di pulizia	273	455
Utenze	219	379
Revisione legale	139	142
Compensi agli amministratori	615	173
Compensi ai sindaci	104	108
Spese per il personale distaccato	2.596	2.602
Spese per il personale	250	362
Spese postali e di recapito	6	10
Spese di Pubblicità	1	1
Spese di rappresentanza	5	19
Spese di vigilanza	453	720
Altri costi per servizi	5.784	6.632
	10.692	11.837

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing*, canoni ed abbonamenti internet (nel complesso €/migliaia 1.111), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 1.891), per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 603), per le consulenze prestate (€/migliaia 1.063) e per le spese legali (€/migliaia 571).

Per un dettaglio della composizione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione, riportati per categoria, come richiesto dagli art. 2427, comma 1, nn. 16 e 16-bis, c.c., si rimanda all'allegato prospetto n. 15.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Locazioni immobili	3.000	5.248
Noleggio macchine ufficio	190	151
Noleggio auto	1	12
	3.191	5.411

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 3.191, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici e dei locali siti in Roma (€/migliaia 2.956) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 190).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
salari e stipendi	6.783	8.089
oneri sociali	2.319	2.682
trattamento di fine rapporto	464	506
altri costi	3.203	234
	12.769	11.511

La voce comprende accantonamenti a fondi per €/migliaia 3.048. Al netto di tale importo si segnala una riduzione del costo per il personale "ordinario" per complessivi €/migliaia 1.790, dovuta agli effetti a regime derivanti dalla riduzione dell'organico.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	10	12	(2)
Quadri e impiegati	81	85	(4)
	91	97	(6)

Consistenze medie - Organico

	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	10	12	(2)
Quadri e impiegati	81	97	(16)
	91	109	(18)

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36	37
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38	29
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.777	
	3.851	66

Le svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante di riferiscono principalmente per €/migliaia 1.970 a crediti di natura tributaria e per €/migliaia 1.537 alla svalutazione dell'importo residuo di un credito commerciale.

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Altri accantonamenti

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri accantonamenti	81.200	
	81.200	-

Per l'accantonamento dell'esercizio si veda quanto riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Imposte	275	539
Spese consortili	45	7
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	40	
Altri oneri diversi di gestione	11.556	2.313
Accantonamento a fondo rischi e oneri	6.180	4.117
	18.096	6.976

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 6.180. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile all'imputazione in tale voce dell'onere per conguaglio prezzo versato a Leonardo S.p.A di cui si è detto in Relazione sulla gestione (€/migliaia 10.244).

Si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 55), all'IVA indetraibile (€/migliaia 107), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 80) ed altre diverse (€/migliaia 33);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio sostenuti dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente da oneri per il contenzioso per danno biologico (€/migliaia 738) e per il versamento del conguaglio prezzo di cui sopra (€/migliaia 10.244).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da partecipazioni		12.159
Altri proventi finanziari	21.298	20.431
Interessi ed altri oneri finanziari	(498)	(602)
Utile e perdite su cambi	(39)	7
	20.761	31.995

Proventi da partecipazioni

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Dividendi da imprese controllate		12.122
Proventi derivanti da cessione di partecipazioni in altre imprese		38
	-	12.159

La voce "Dividendi" del precedente esercizio includeva il dividendo distribuito da Fincantieri S.p.A. a valere sul risultato dell'esercizio 2018, venuto meno nel 2020 a seguito dell'operazione di scissione avvenuta nel precedente esercizio.

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.092	446
Proventi diversi dai precedenti	20.206	19.984
	21.298	20.430

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ad interessi attivi sul finanziamento concesso alla controllata Cinecittà Luce e agli interessi figurativi riaddebitati ai Patrimoni Separati.

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Interessi attivi da controllate	-	1
Interessi attivi su deposito da controllanti	19.836	19.337
Interessi su crediti da società sottoposte al controllo delle controllanti	134	193
Interessi attivi su c/c bancari	1	4
Interessi su credito d'imposta	61	188
Altri proventi finanziari	174	261
	20.206	19.984

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 19.836 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 134) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Interessi su crediti d'imposta" rilevano la quota di interessi maturata nell'esercizio sui crediti d'imposta chiesti a rimborso.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Interessi ed altri oneri finanziari: ad imprese controllate	253	195
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	222	408
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	22	
	497	603

La voce "Interessi ed altri ed oneri finanziari ad imprese controllate", accoglie per l'intero ammontare l'accantonamento a copertura del *deficit* patrimoniale della controllata XXI Aprile S.r.l. in liquidazione.

La voce "Interessi e commissioni ad altri e oneri vari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 39 e risulta composta da perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'importo delle imposte sul reddito è positivo per €/migliaia 1.640, in ragione principalmente dei seguenti effetti netti:

- iscrizione del beneficio derivante (€/migliaia 2.702) nell'ambito del Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale cui la Società ha aderito con riferimento al periodo d'imposta 2020. Ai sensi dell'art. 3.1 lett. d) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti ha comunicato a Fintecna la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito pari a €/migliaia 2.637 a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2020 e di una parte del Risultato Operativo Lordo "c.d. Rol trasferito". L'importo residuo €/migliaia 65 afferisce ad un cambio di stima nel provento da consolidato fiscale riferibile al precedente esercizio;
- imputazione dell'onere ai fini IRES di €/migliaia 1.063, derivante dalla regolazione tra Società trasferitaria e Patrimoni Separati dei benefici derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale di cui sopra.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

L'Attività generale nel 2020 non presenta un carico fiscale né ai fini IRES né ai fini IRAP. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2020 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 4.775. Le disponibilità liquide iniziali, in virtù dell'operazione di fusione con la Ligestra Due con effetti dal 1° gennaio 2020, rispetto all'esercizio a confronto, si incrementano per €/migliaia 29.070 e chiudono l'esercizio passando da un valore di €/migliaia 60.703 al 31 dicembre 2019 ad un valore di €/migliaia 55.929 al 31 dicembre 2020.

Concorrono alla diminuzione la distribuzione di dividendi a valere sul risultato d'esercizio 2019 per €/migliaia 12.850, e i flussi finanziari dell'attività operativa, negativi per €/migliaia 14.693. I flussi negativi in uscita sono controbilanciati da flussi positivi prevalentemente derivanti dall'effetto netto di investimenti in immobilizzazioni materiali e dal disinvestimento delle somme depositate presso CDP pari nel complesso a €/migliaia 22.769.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come più dettagliatamente esposto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione denominato "Andamento e gestione dell'attività finanziaria", a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2020 la disponibilità finanziaria di Fintecna inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.164.102, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.128.428 al 31 dicembre 2019).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2020 pari, complessivamente, ad €/migliaia 63.481 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Garanzie prestate	63.481	49.225	14.256
Impegni	-	10.244	(10.244)
	63.481	59.469	4.012

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2020 riguardano un aumento complessivo delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 14.256, da ricondurre principalmente all'effetto combinato di:

- iscrizione in capo a Fintecna, a seguito della fusione, della garanzia emessa da parte di Intesa San Paolo nell'interesse della Ligestra Due a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Roma I, a fronte del credito IVA 2017 (€/migliaia 16.936);
- svincolo di tutte le garanzie rilasciate a favore della Condag S.p.A. relativamente ai lavori di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo, lavori per i quali si era aperto un contenzioso, portato a transazione (€/migliaia 1.213);
- svincolo della garanzia Intesa San Paolo, rilasciata a favore della Prelios S.p.A., quale deposito cauzionale per l'affitto dell'ex sede aziendale Fintecna di Via Versilia; la stessa è stata restituita per fine locazione (€/migliaia 1.250).

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2020.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2020, pari a €/migliaia 63.481, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (complessivi €/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 26.678) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero stesso, che pende davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà, lavori eseguiti dal Consorzio Eriday UTE (1,47% Fintecna), tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 e, in dettaglio: i) garanzia emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516), ii) garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, oltre a manleve concesse da società successivamente incorporate a propri dipendenti in ragione di alcuni incarichi societari svolti, iscritte per memoria a valori simbolici.

Impegni

A seguito della finalizzazione dell'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A., è venuto meno l'unico impegno iscritto per €/migliaia 10.244.

Come già evidenziato in precedenza, Fintecna, così come previsto dal contratto di compravendita azionaria della allora Edicima S.p.A. tra IRI e Finmeccanica del 1992, ha dato seguito al versamento in favore di Leonardo S.p.A., della somma di € 10.243.935,71 a titolo di conguaglio prezzo.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Costi di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti Di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione	Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni In Corso e Acconti	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale
Valore originario							258	258
Fondo Svalutazioni								-
Rivalutazioni da leggi speciali								-
Contributi in conto capitale								-
Fondo Amm.							(203)	(203)
	-	-	-	-	-	-	55	55

	Costi di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritto di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione	Concessione Licenze Marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e Acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico								
Acquisti dell'esercizio (+)							12	12
Fondo ammortamento								
Ammortamenti dell'esercizio (-)							(36)	(36)
Valore netto fine anno	-	-	-	-	-	-	31	31

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (*)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	(190)	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione	Roma	100%	Euro	75.400	-	667	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (**)	Roma	100%	Euro	108.360	-	-	-	-
XXIAPRILE S.r.l. in liquidazione (***)	Roma	100%	Euro	20	(469)	17	-	-
TOTALE								-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Med.In. In liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE								99
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE								99

(*) La partecipazione iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(**) La partecipazione iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(***) I dati sono riferiti al Bilancio finale di liquidazione al 30/11/2020

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	Udine	24,10%	Euro(*)	42.866	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (LI)	36,25%	Euro(*)	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro(*)	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Incomir in liquidazione (**)	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	(165)	(51)	-	-
TOTALE								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE								

(*) Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Eriday U.T.E. (**)	Buenos Aires (ARG)	1,47%	PESO ARG.	13	(61.212)	(4.822)	-	-
TOTALE								
Società in liquidazione								
Finligure S.p.A. in fallimento (**)	Genova	3,08%	Euro (*)	5	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento (**)	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	3	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione (***)	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
TOTALE								
Consorzi in bonis								
Consorzio Census	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	-	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	-	4
TOTALE								
Consorzi in liquidazione								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	-	4
TOTALE								
TOTALE ALTRE IMPRESE								
								32

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(***) I dati sono riferiti al Bilancio finale di liquidazione al 30/11/2020

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
Società in bonis										
Ligestra Due S.r.l.	270	-	(270)	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	270	-	(270)	-	-	-	-	-	-	-
Società in liquidazione										
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.										
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione										
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XXIAPRILE S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione										
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	26	-	-	-	-	-	(26)	-	-	-
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. In liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	125	-	-	-	-	-	(26)	-	-	99
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	395	-	(270)	-	-	-	(26)	-	-	99

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
Società in liquidazione										
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione										
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	(10)	-	-	-
Consorzio Incomir in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-
TOTALE	10	-	-	-	-	-	(10)	(23)	(51)	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	10	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-

(*) i dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
Società in bonis										
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-	(71)	(4.822)	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	(71)	(4.822)	-
Società in liquidazione										
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-
Consorzi in bonis										
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione										
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE ALTRE IMPRESE	32	-	-	-	-	-	-	(71)	(4.833)	32

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Fusioni (+)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
verso controllate					
Valore lordo	467.976	90	(463.064)		5.002
Fondo svalutazione crediti	-				-
	467.976	90	(463.064)	-	5.002
verso collegate					
Valore lordo	45	18			63
	45	18	-	-	63
verso controllanti					
Valore lordo	1.050.835	(8.150)		8.603	1.051.288
	1.050.835	(8.150)	-	8.603	1.051.288
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Valore lordo	7				7
	7	-	-	-	7
verso altri					
Valore lordo	1.562	(25)	6.152		7.689
Fondo svalutazione crediti	(318)				(318)
	1.244	(25)	6.152	-	7.371
Totale crediti immobilizzati	1.520.107	(8.067)	(456.912)	8.603	1.063.731

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONI CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Accantonamenti	Fusioni (+)	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>								
verso clienti								
Valore lordo	191.238	1.241			1.106	(19)	(147)	193.419
Fondo svalutazione crediti	(133.325)			(1.807)	(1.106)			(136.238)
Fondo svalutazione interessi di mora	(8.665)							(8.665)
	49.248	1.241	-	(1.807)	-	(19)	(147)	48.516
verso controllate								
Valore lordo	7.737	279			(3.834)		(1.264)	2.918
Fondo svalutazione crediti	(571)							(571)
	7.166	279	-	-	(3.834)	-	(1.264)	2.347
verso collegate								
Valore lordo	1.635	(1.113)						522
Fondo svalutazione crediti	(904)		427					(477)
	731	(1.113)	427	-	-	-	-	45
verso controllanti								
Valore lordo	5.298	(6.690)			4.474		(169)	2.913
	5.298	(6.690)	-	-	4.474	-	(169)	2.913
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Valore lordo	15.493	(4.840)					(2)	10.651
Fondo svalutazione crediti	(202)							(202)
	15.291	(4.840)	-	-	-	-	(2)	10.449
Crediti tributari								
Valore lordo	17.324	(5.136)					(1.158)	11.031
Fondo svalutazione crediti	(6.133)			(1.970)				(8.104)
	11.191	(5.136)	-	(1.970)	-	-	(1.158)	2.927
verso altri								
Personale	-							-
istituti previdenziali	9.510							9.510
Altri	45.503	401			13.506	(17)	(3.996)	55.397
fondo svalutazione crediti	(41.147)		1.090					(40.057)
	13.866	401	1.090	-	13.506	(17)	(3.996)	24.850
TOTALE	102.791	(15.858)	1.517	(3.777)	14.146	(36)	(6.736)	92.047

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso imprese controllate	408	4.594		5.002	382	467.594		467.976
crediti verso imprese collegate	63			63		45		45
crediti verso imprese controllanti	1.288	1.050.000		1.051.288	835	1.050.000		1.050.835
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		7		7		7		7
crediti verso altri		7.371		7.371		1.244		1.244
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.759	1.061.972	-	1.063.731	1.217	1.518.890	-	1.520.107
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-			-				-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	11.071	37.445		48.516	11.803	37.445		49.248
Crediti verso controllate	2.235	112		2.347	7.054	112		7.166
Crediti verso collegate	45			45	696	35		731
crediti verso controllante	594	2.319		2.913	592	4.706		5.298
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.449	5.000		10.449	5.291	10.000		15.291
Crediti tributari	905	2.022		2.927	2.198	8.993		11.191
crediti verso altri	24.490	360		24.850	13.481	385		13.866
Totale crediti dell'attivo circolante	44.789	47.258	-	92.047	41.115	61.676	-	102.791

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Imprese Controllate		5.002	5.002		467.976	467.976
Crediti verso Imprese Collegate		63	63		45	45
Crediti verso Imprese Controllanti		1.051.288	1.051.288		1.050.835	1.050.835
Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		7	7		7	7
Crediti verso Altri		7.371	7.371		1.244	1.244
	-	1.063.731	1.063.731	-	1.520.107	1.520.107
Crediti del circolante						
Verso clienti		48.516	48.516		49.247	49.247
Crediti verso Controllate		2.347	2.347		7.166	7.166
Crediti verso Collegate		45	45		731	731
Crediti verso Controllante		2.913	2.913		5.298	5.298
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		10.449	10.449		15.292	15.292
Crediti Tributari		2.927	2.927		11.191	11.191
Crediti verso Altri		24.850	24.850	385	13.482	13.867
	-	92.047	92.047	385	102.499	102.792
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		56.885	56.885		45.490	45.490
	-	56.885	56.885	-	45.490	45.490
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		55.922	55.922		31.629	31.629
Denaro e Valori in Cassa		7	7		4	4
	-	55.929	55.929	-	31.634	31.634
Ratei e risconti attivi						
Risconti attivi		199	199		138	138
	-	199	199	-	138	138

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

	Destinazione risultato			Risultato d'esercizio	Saldo finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)		
<i>(€/migliaia)</i>					
Capitale Sociale	240.080				240.080
Riserva legale	127.598				127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337	25.700	(12.850)		675.187
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700	(25.700)		61.973	61.973
	1.055.715	-	(12.850)	61.973	1.104.838

PROSPETTO N.9 – BIS PATRIMONIO NETTO ATTIVITA' GENERALE

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)		
(€/migliaia)						
Capitale Sociale	240.080					240.080
Riserva legale	127.598					127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337	25.700	(12.850)			675.187
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700	(25.700)			61.973	61.973
	1.055.715	-	(12.850)	-	61.973	1.104.838
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098				20.250		20.250
Utile (perdita) dell'esercizio 2020 - PS IGED					(3.152)	(3.152)
	1.055.715	-	(12.850)	20.250	58.821	1.121.936

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO – ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2020	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Riserva di fusione					
Utili (perdite) portati a nuovo	675.188	A,B,C	675.188		
	1.042.865		754.770	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			754.770		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art.2430 c.c.).

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondo rischi su partecipazioni	359	316		(469)	(17)	189
Altri fondi	576.939	90.428	1.547	(22.606)	(145.648)	500.660
	577.298	90.744	1.547	(23.075)	(145.665)	500.849

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Altre variazioni (+)	Fusioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	1.071						1.071
Debiti verso fornitori	25.425	17.878	(6.711)	1.173	203	(13.885)	24.082
Debiti verso imprese controllate	1.285	113	(805)		6.818		7.412
Debiti verso imprese collegate	165		(84)				80
Debiti verso imprese controllanti	1.887	1.824	(1.668)	-		(144)	1.899
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161	2.207	(973)	1			2.396
Debiti tributari	744	3.556	(916)	138	1.284	(3.840)	967
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	16.898	5.593	(1.638)	205	-	(7.926)	13.132
Altri debiti	25.037	12.794	(3.225)	2.723	49.250	(12.343)	74.236
	73.673	43.965	(16.021)	4.240	57.555	(38.139)	125.274

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	1.071			1.071	1.071			1.071
Debiti verso fornitori	24.082			24.082	25.425			25.425
Debiti verso imprese controllate	7.412			7.412	1.285			1.285
Debiti verso imprese collegate	80			80	165			165
Debiti verso controllanti	1.899			1.899	1.887			1.887
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396			2.396	1.161			1.161
Debiti tributari	967			967	744			744
Debiti verso istituti di previdenza	13.132			13.132	16.898			16.898
Debiti verso altri	53.986	20.250		74.236	25.037			25.037
	105.024	20.250	-	125.274	73.673	-	-	73.673

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E DEI RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		1.071	1.071		1.071	1.071
Debiti verso fornitori		24.082	24.082		25.425	25.425
Debiti verso imprese controllate		7.412	7.412		1.285	1.285
Debiti verso imprese collegate		80	80		165	165
Debiti verso imprese controllanti		1.899	1.899		1.887	1.887
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.396	2.396		1.161	1.161
Debiti tributari		967	967		744	744
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		13.132	13.132		16.898	16.898
Altri debiti		74.236	74.236		25.037	25.037
	-	125.274	125.274	-	73.673	73.673
Ratei e risconti						
Risconti passivi		5	5		7	7
	-	5	5	-	7	7

PROSPETTO N.15 INFORMATIVA SU COMPENSI ORGANI SOCIALI

(€/migliaia)	31/12/2020
Compensi agli amministratori	615
Compensi ai sindaci	104
Revisione legale	139
	858

PATRIMONIO SEPARATO IGED

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2020	31/12/2019
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
CREDITI (*)		(*)
Verso altri	4.516	4.133
	4.516	4.133
	4.516	4.133
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.516	4.133
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	118.641.712	120.949.315
	118.641.712	120.949.315
CREDITI (**)		(**)
Verso clienti	694.188	640.241
Verso imprese controllanti	140.111	140.111
Crediti tributari		81.337
Verso altri	1.964.313	1.389.757
	2.798.612	2.251.446
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in:		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	20.094.250	5.000.000
	20.094.250	5.000.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	15.742.152	31.809.451
	15.742.152	31.809.451
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	157.276.727	160.010.212
RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	280	
	280	
TOTALE ATTIVO	157.281.523	160.014.345

(*) importi esibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €)	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Trasferito	155.000.000	155.000.000
Altre riserve:		
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.161.647)	(7.548.159)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.151.825)	(5.613.488)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	138.686.528	141.838.353
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	13.935.110	15.278.458
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	13.935.110	15.278.458
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	112.100	126.149
Debiti verso fornitori	282.888	234.607
Debiti verso imprese controllanti		1.346.462
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	296.215	104.503
Debiti tributari	102.340	1.213
Altri debiti	3.866.342	1.084.600
TOTALE DEBITI	4.659.885	2.897.534
RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	157.281.523	160.014.345

(*) importi esibiti oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	636.979	1.447.006
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.307.603)	(2.064.773)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	2.763.409	2.972.426
Esubero fondi rischi ed oneri		13.543
Vari	40.282	56.032
	<u>2.803.691</u>	<u>3.042.001</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>1.133.067</u>	<u>2.424.234</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87	
Per servizi	1.296.497	4.233.032
Per godimento beni di terzi	49.738	22.155
Per il personale:		
salari e stipendi	867.577	
	<u>867.577</u>	
Ammortamenti e svalutazioni:		
Accantonamento per rischi	1.446.016	4.233.032
Oneri diversi di gestione	1.206.430	1.190.133
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>4.866.346</u>	<u>7.997.141</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(3.733.279)</u>	<u>(5.572.907)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	94.250	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	700	7.091
	<u>94.950</u>	<u>7.091</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni da altri e oneri vari	(94.608)	(11.078)
	<u>(94.608)</u>	<u>(11.078)</u>
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>342</u>	<u>(3.987)</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>(3.732.936)</u>	<u>(5.576.894)</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E		
Imposte correnti		784.973
Imposte relative a esercizi precedenti		(821.567)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	581.111	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE	<u>581.111</u>	<u>(36.594)</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>(3.151.825)</u>	<u>(5.613.488)</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.151.825)	(5.613.488)
Imposte sul reddito	(581.111)	36.594
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(342)	3.987
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.733.279)	(5.572.907)
Accantonamenti ai fondi	1.446.016	4.233.032
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.277.603	1.389.760
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(13.543)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.723.619	5.609.249
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(9.660)	36.342
Decremento/(incremento) delle rimanenze	30.000	675.013
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(53.947)	(9.824)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(1.106.469)	30.604
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(280)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.862.156	(1.848.311)
Variazioni del capitale circolante netto	1.731.460	(1.152.518)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.721.800	(1.116.176)
Interessi incassati/(pagati)	649	(55.957)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.789.364)	(3.036.622)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(2.788.716)	(3.092.579)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.066.916)	(4.208.755)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(383)	4.249
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(383)	4.249
(Investimenti)	(15.000.000)	(5.000.000)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(15.000.000)	(5.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.000.383)	(4.995.751)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.067.299)	(9.204.506)
Disponibilità liquida iniziale	31.809.451	41.013.957
depositi bancari e postali	31.809.451	41.013.957
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	15.742.152	31.809.451
depositi bancari e postali	15.742.152	31.809.451
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione dell'art. 41, commi da 16 ter a 16 novies del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono trasferiti "...rapporti in corso, le cause pendenti ed il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009". Alla stessa data del trasferimento i predetti Enti Disciolti sono dichiarati estinti.

Il comma 16 ter stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria", pertanto, la Ligestra Due S.r.l. ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Per la determinazione del prezzo provvisorio spettante allo Stato come previsto dal comma 16 quinquies dell'art. 41, in data 5 giugno 2009 è stato emanato il D.M. n. 43106 che ne fissa le modalità: un Collegio di tre periti esamina, valuta, ed eventualmente rettifica le singole voci della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 predisposta dall'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Settore Enti in liquidazione, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione di detto patrimonio.

In data 21 dicembre 2010 il Collegio dei Periti ha rilasciato la valutazione estimativa del Patrimonio degli Enti Disciolti considerando che "l'applicazione del metodo patrimoniale conduce ad un valore di patrimonio netto trasferito al lordo del fondo di liquidazione pari ad €/milioni 182", tenendo conto che il "fondo di liquidazione" è stato stimato in €/milioni 27; il valore di cessione, riferito alla data del 30 giugno 2009, è stato determinato in €/milioni 155.

Come previsto dal decreto 43106/2009 "il corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento stesso" - € 155.000.000 - è stato versato il 29 dicembre 2010 "all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X - capitolo 2368 - articolo 08".

Il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento) è stato determinato avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali.

Occorre, inoltre, evidenziare che, nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010, erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari, iscritte negli "Impegni di acquisto", per le successive modifiche si rimanda a commento di tali impegni.

Come noto, infine, è previsto che al termine della liquidazione del patrimonio trasferito l'eventuale maggiore importo "risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione e il corrispettivo pagato", sia determinato da un Collegio di Periti. Tale importo dovrà essere ripartito nella misura stabilita dall'art. 1, comma 493, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predisporre una valutazione estimativa intermedia della

liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

I lavori del collegio peritale che si è occupato della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato Iged sono iniziati sul finire dell'esercizio 2018 e si sono conclusi con l'emissione della relativa relazione in data 24 febbraio 2020.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra trasferitaria e Patrimoni Separati, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il Collegio, all'esito del processo di valutazione ha determinato in €/migliaia 145.702 il valore estimativo intermedio della liquidazione al 31 dicembre 2017, tenuto conto, altresì, degli eventi più rilevanti accaduti nel corso del 2018. Tale valore è risultato essere inferiore di €/migliaia 9.298 del valore di cessione determinato, alla data del 30 giugno 2009, in €/migliaia 155.000 (Relazione 2010); pertanto non si è configurato alcun importo da attribuire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da versare all'entrata del Bilancio dello Stato.

Le rettifiche apportate dai periti al Patrimonio netto hanno riguardato la valutazione delle Rimanenze e del Fondo oneri di liquidazione; per tutte le altre voci della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2017 il Collegio ha ritenuto che nessuna rettifica dovesse essere apportata:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	155.000
Rettifica valore Rimanenze	(3.279)
Rettifica netta fondo oneri di completamento	(6.019)
Stima intermedia dell'esito finale	145.702

La voce Rimanenze è interamente costituita da prodotti finiti e merci (terreni e fabbricati) che compongono l'intero portafoglio immobiliare diffuso su quasi tutte le Regioni italiane.

Al 31 dicembre 2017 il valore delle Rimanenze era pari ad €/migliaia 157.613, per tener conto del valore di mercato degli immobili ceduti nel corso del 2018 e della nuova perizia utilizzata dagli amministratori in sede di redazione del bilancio 2018, il Collegio ha apportato una rettifica negativa per l'importo complessivo di €/migliaia 3.279.

Esaminando la composizione e la movimentazione del Fondo oneri di liquidazione, analizzando i relativi documenti trasmessi dal *management* della Società e tenendo conto della proiezione in ordine all'andamento dei ricavi e dei costi futuri attesi dalla procedura di liquidazione, il Collegio ha ritenuto che il Fondo di liquidazione rettificato potesse ragionevolmente essere stimato in un valore pari ad €/migliaia 12.929, mediante una rettifica in aumento di €/migliaia 6.019 rispetto al valore del fondo iscritto nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che la Legge n. 205/2017 prevede un meccanismo compensativo per cui: “qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato”.

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale della Società trasferitaria.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			-
Immobilizzazioni finanziarie	5	4	1
	5	4	1

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti			
Verso altri	5	4	1
	5	4	1

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Crediti verso altri

L'importo di €/migliaia 5 è relativo a depositi cauzionali costituiti a favore di società che erogano servizi idrici ed elettrici in immobili di proprietà.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	118.642	120.949	(2.307)
Crediti	2.798	2.251	547
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.094	5.000	15.094
Disponibilità liquide	15.742	31.809	(16.067)
	157.276	160.009	(2.733)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Prodotti finiti e merci	118.642	120.949	(2.308)
	118.642	120.949	(2.308)

La voce “*Rimanenze*” è rappresentata dai terreni e dai fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare degli Enti Disciolti. Gli immobili sono stati individuati nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010.

L’allocazione degli immobili tra le “Rimanenze” discende dalla Legge che affida alla Società “*la liquidazione del patrimonio trasferito*”.

Nell’esercizio 2020 è stata alienata n. 1 unità immobiliari (box auto) per un incasso complessivo di €/migliaia 42, realizzando una “plusvalenza” complessiva di circa €/migliaia 12.

Al 31 dicembre 2020, ad esito dell’aggiornamento della valutazione dell’intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l’esigenza di operare adeguamenti di valore determinando una svalutazione pari ad €/migliaia 2.278.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.5. “Gestione Immobiliare” della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all’allegato prospetto n. 2.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	694	640	54
Verso imprese controllanti	140	140	-
Crediti tributari		81	(81)
Verso altri	1.964	1.390	574
	2.798	2.251	547

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 3, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 4 e 5.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	1.363	1.309	54
Totale lordo	1.363	1.309	54
Fondo rettificativo	(669)	(669)	-
Totale netto	694	640	54

I "Crediti verso clienti" derivano dai canoni e dalle indennità di occupazione fatturate ai conduttori degli immobili concessi in locazione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Commerciali	261	261	-
Fondo rettificativo	(121)	(121)	-
Totale netto	140	140	-

Il credito netto di €/migliaia 140 è relativo all'indennità di occupazione di un immobile, dovuta per il secondo semestre 2020, dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti Vari	1.964	1.390	574
	1.964	1.390	574

L'importo più rilevante, €/migliaia 1.881, è il credito che il Patrimonio Separato vanta verso la trasferitaria per la regolazione delle posizioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 20.094 si riferisce, per l'intero importo, alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresenta le disponibilità liquide depositate "a vista" presso la Capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito irregolare sottoscritto in data 15 aprile, con scadenza 29 novembre 2021 con rendimento dello 0,65% p.a..

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	15.742	31.809	(16.067)
	15.742	31.809	(16.067)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2020.

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Patrimonio trasferito	155.000	155.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.161)	(7.548)	(5.613)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.152)	(5.613)	2.461
	138.687	141.839	(3.152)

Il Collegio dei periti, in sede di perizia iniziale, ha stimato nella misura di €/milioni 155 il valore del Patrimonio Separato trasferito. Tale importo corrispondeva al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria. Tuttavia, in sede di Valutazione Estimativa Intermedia il medesimo Collegio ha previsto un esito finale stimato della liquidazione in diminuzione di circa €/milioni 9, confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Il Patrimonio Separato, nell'esercizio 2020, ha consuntivato una perdita di €/migliaia 3.152. Pertanto, a fine 2020, le perdite cumulate dalla liquidazione ammontano a €/migliaia 16.314.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo oneri di completamento	9.395	10.768	(1.373)
Fondo rischi diversi:			
per vertenze in corso	2.191	2.161	30
per contenziosi ex UANSF	2.349	2.349	-
	13.935	15.278	(1.343)

Fondo oneri di completamento

Come previsto dalla normativa, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione del Patrimonio Iged è stato inizialmente rettificato dai periti dal "fondo di liquidazione" (Fondo oneri di completamento) avendo a riferimento i costi e gli oneri stimati per il completamento della liquidazione del Patrimonio Separato, tenendo conto di un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività.

La quota di utilizzo del fondo per l'esercizio 2020 è pari ad €/migliaia 2.763.

Il protrarsi della liquidazione del Patrimonio, rispetto a quanto preventivato dai periti, ha indotto gli amministratori ad adeguare il fondo alle mutate esigenze; pertanto, è stato effettuato un accantonamento di €/migliaia 4.228 nel 2019 considerando il protrarsi della liquidazione ed in ragione degli oneri previsti correlati alla modifica delle metodologie di vendita degli immobili. Nel 2020 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/migliaia 1.391 a seguito di una modifica nella stima dei tempi di chiusura della liquidazione ad oggi prevista per il 2024.

Fondo rischi per vertenze in corso

Il Fondo riporta la stima del valore dei contenziosi passivi, tenendo conto per ogni singola vertenza della probabilità di soccombenza.

Nel corso dell'esercizio 2020, tale fondo si è incrementato nel complesso per €/migliaia 29 a seguito di utilizzi/rilasci del periodo pari a €/migliaia 26, e di accantonamenti del periodo, pari a €/migliaia 55.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Fondo rischi per vertenze ex UANSF

E' costituito dal trasferimento ad UANSF (Ufficio Accertamenti e Notifiche Sconti Farmaceutici) di debiti/oneri per vertenze in corso effettuato in occasione della chiusura della liquidazione di alcuni Enti Disciolti, avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2009.

E' opportuno ricordare che l'UANSF è uno dei 60 Enti dichiarati estinti dalla Legge dal 1° luglio 2009; la distinzione tra fondo rischi per vertenze in corso e fondo rischi per vertenze ex UANSF è avvenuta in sede di perizia.

Nell'esercizio 2020 il fondo non ha subito variazioni.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 6.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti	112	126	(14)
Debiti verso fornitori	283	235	48
Debiti verso imprese controllanti		1.346	(1.346)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	296	105	191
Debiti tributari	102	1	101
Altri debiti	3.867	1.085	2.782
	4.660	2.898	1.762

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 7 e 8 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Acconti

Al 31 dicembre 2020 le manifestazioni di interesse all'acquisto pervenute ed accettate riguardano n. 5 unità immobiliari.

I clienti promissari acquirenti hanno versato anticipi per un importo di €/migliaia 112; il prezzo di vendita complessivo concordato è pari ad €/migliaia 1.265.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono originati dalle attività di gestione del patrimonio immobiliare, dalle spese legali oltre che dalla fornitura di materiali, di prestazione di servizi tecnici e generali.

Debiti verso imprese controllanti

L'importo dell'esercizio precedente comprendeva quanto dovuto a Fintecna per il riaddebito diretto del costo del *service*. A seguito di fusione, i debiti relativi ai riaddebiti sono attualmente classificati nella voce "Altri debiti".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce accoglie per l'intero ammontare il debito nei confronti di CDP Immobiliare, per il costo del *service* gestito direttamente da quest'ultima per i servizi immobiliari.

Debiti tributari

I debiti tributari, €/migliaia 102, sono relativi ad accertamenti di imposte di registro e tasse locali.

Altri debiti

La voce include il debito verso Fintecna riferibile alla quota parte dei costi comuni e degli interessi figurativi riaddebitati da quest'ultima.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	637	1.447
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.308)	(2.065)
Altri ricavi e proventi	2.804	3.042
	1.133	2.424

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per €/migliaia 42 derivano dalla vendita di una unità immobiliare (box auto) alienata nel periodo e per €/migliaia 595 riguardano i canoni di locazione e le indennità di occupazione degli immobili.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 2.308, accoglie il controvalore del decremento delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per €/migliaia 2.278 si riferisce alla svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell'attività peritale, e per €/migliaia 30 si riferisce alla vendita di una unità immobiliare (box auto) alienato nell'esercizio. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Recupero spese diverse	37	25
Utilizzo fondo rischi	2.763	2.972
Liberazione fondo rischi		14
Altri ricavi e proventi	4	31
	2.804	3.042

Il "Recupero di spese diverse", pressoché in linea con l'esercizio precedente, si riferiscono quasi esclusivamente a riaddebiti di quote condominiali, bolli, oneri e spese su locazioni.

Nell'esercizio 2020 l'utilizzo del Fondo oneri di completamento è stato pari ad €/migliaia 2.763.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Per servizi	1.296	2.552
Per godimento beni di terzi	50	22
Per il personale	868	
Accantonamento per rischi	1.446	4.233
Oneri diversi di gestione	1.206	1.190
	4.866	7.997

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Assicurazioni	63	72
Utenze	36	40
Revisione legale	20	61
Spese per il personale	10	
Spese di Pubblicità	3	65
Spese di vigilanza	4	20
Altre prestazioni e servizi immobiliari	673	1.931
Altri costi per servizi	489	363
	1.296	2.552

Il costo del *service* immobiliare e gli altri costi generali di gestione nel 2020 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

La diminuzione delle "Altre prestazioni professionali e servizi immobiliari" (€/migliaia 673) rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 1.931) è principalmente ascrivibile al riaddebito diretto da parte di Fintecna del costo per il personale, iscritto nella specifica voce.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Locazioni immobili	50	22
	50	22

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 868) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Accantonamenti per rischi e oneri

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri accantonamenti	1.446	4.233
	1.446	4.233

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo oneri di completamento di €/migliaia 1.391 per tener conto del protrarsi della liquidazione del Patrimonio Trasferito sino al 2024 e un accantonamento di €/migliaia 55 per spese legali su vertenze in corso.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Imposte	1.185	1.109
Spese consortili	3	3
Altri oneri diversi di gestione	18	78
	1.206	1.190

La voce "Imposte" include per €/migliaia 863 l'ammontare dell'IMU sulle proprietà immobiliari dovuta per l'anno 2020, per €/migliaia 13 l'imposta comunale per la TARI, per €/migliaia 305 il Pro rata IVA e per la restante parte, altre imposte, bolli e tributi vari.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri proventi finanziari	95	7
Interessi ed altri oneri finanziari	(95)	(11)
	-	(4)

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	94	
interessi e commissioni ad altri e proventi vari	1	7
	95	7

Gli "Interessi e commissioni da imprese controllanti" incluso gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità presso la Capogruppo CDP.

Interessi e oneri finanziari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	95	11
	95	11

Gli oneri finanziari, per €/migliaia 95, si riferiscono a interessi figurativi riaddebitati da Fintecna.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia al paragrafo A.3. "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 581, principalmente derivanti dal beneficio correlato all'utilizzo delle perdite fiscali generate dal Patrimonio Separato Iged nell'ambito del Consolidato Fiscale in essere con la Capogruppo CDP.

L'Attività generale nel 2020 non presenta un carico fiscale né ai fini IRES né ai fini IRAP. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali al netto delle "Attività finanziarie per la gestione della Tesoreria" sono pari a €/migliaia 15.742. Si decrementano rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 31.809) di €/migliaia 16.067 prevalentemente a seguito della costituzione del deposito irregolare presso la Capogruppo CDP (€/migliaia 15.000) e dei flussi netti negativi derivanti dalla gestione operativa.

GARANZIE E IMPEGNI

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla Nota Integrativa sono indicati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di terzi.

Impegni di acquisto

Nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari.

Fintecna (già Ligestra Due) si è impegnata ad acquisire questi immobili nel momento in cui trovassero definizione le questioni concernenti la titolarità giuridica.

Negli anni 2012 e 2015 sono divenute definitive le sentenze che attribuivano alla ASL Roma A ed alla ASL di Salerno n. 7 delle citate unità immobiliari, nel corso dell'esercizio è divenuta definitiva la sentenza che ha attribuito al Comune di Arquata del Tronto una unità immobiliare, pertanto, le unità immobiliari il cui trasferimento è tuttora sottoposto a condizione risolutiva sono n. 5 e l'impegno ad acquistarli in caso di trasferimento definitivo si è ridotto ad €/milioni 9,7.

Impegni di vendita

A fine esercizio ammontavano a n. 5 le unità immobiliari per le quali sono arrivate manifestazioni di interesse all'acquisto, opportunamente accettate e concretizzatesi con il versamento da parte del futuro acquirente di una caparra sul prezzo di vendita.

Il mancato perfezionamento di talune compravendite è derivato da alcune criticità emerse dopo l'accettazione della proposta. La stipula dei rogiti potrà consentire un incasso complessivo di €/migliaia 1.265.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso altri				
Valore lordo	4	-		5
	4	-	-	5

PROSPETTO N.2 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Decrementi (-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
Materie prime, sussidiarie e di consumo				-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				-
Lavori in corso su ordinazione				-
Prodotti finiti e merci	120.949	(2.278)	(30)	118.642
Acconti				-
	120.949	(2.278)	(30)	118.642

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>			
Verso clienti			
Valore lordo	1.309	54	1.363
Fondo svalutazione crediti	(669)		(669)
	640	54	694
Verso controllanti			
Valore lordo	261	-	261
Fondo svalutazione crediti	(121)		(121)
	140	-	140
Crediti tributari			
Valore lordo	81	(81)	-
	81	(81)	-
Verso altri			
Valore lordo	1.390	574	1.964
	1.390	574	1.964
TOTALE	2.251	547	2.798

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri		5		5		4		4
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	5	-	5	-	4	-	4
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-				-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	694			694	640			640
Crediti verso controllante	140			140	140			140
Crediti tributari				-	81			81
Crediti verso altri	1.964			1.964	1.390			1.390
	2.798	-	-	2.798	2.251	-	-	2.251

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri		5	5	4	4	4
	-	5	5	-	4	4
Crediti del circolante						
Verso clienti		694	694	640	640	640
Crediti verso Controllante		140	140	140	140	140
Crediti Tributari			-	81	81	81
Crediti verso Altri		1.964	1.964	1.390	1.390	1.390
	-	2.798	2.798	-	2.251	2.251
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		20.094	20.094	5.000	5.000	5.000
	-	20.094	20.094	-	5.000	5.000
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		15.742	15.742	31.809	31.809	31.809
	-	15.742	15.742	-	31.809	31.809
Ratei e risconti						
	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO N.6 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	2.162	55	(26)	2.191
Fondo oneri gestionali di liquidazione	10.768	1.391	(2.763)	9.395
Altri fondi	2.349			2.349
	15.278	1.446	(2.789)	13.935

PROSPETTO N.7 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Riclassifiche (+/-)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	126	6		(20)	112
Debiti verso fornitori	235	749		(701)	283
Debiti verso imprese controllanti	1.346		(1.346)		-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	105	192			296
Debiti tributari	1	102		(1)	102
Altri debiti	1.085	1.438	1.346	(2)	3.867
	2.898	2.487	-	(725)	4.660

PROSPETTO N.8 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	112			112	126			126
Debiti verso fornitori	283			283	235			235
Debiti verso controllanti				-	1.346			1.346
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	296			296	105			105
Debiti tributari	102			102	1			1
Debiti verso altri	3.867			3.867	1.085			1.085
	4.660	-	-	4.660	2.898	-	-	2.898

PROSPETTO N.9 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
<i>(€/migliaia)</i>						
Debiti						
Acconti		112	112		126	126
Debiti verso fornitori		283	283		235	235
Debiti verso imprese controllanti			-		1.346	1.346
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		296	296		105	105
Debiti tributari		102	102		1	1
Altri debiti		3.867	3.867		1.085	1.085
	-	4.660	4.660	-	2.898	2.898
Ratei e risconti						
	-	-	-	-	-	-

PATRIMONIO SEPARATO EFIM

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2020		31/12/2019	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	7.711.836		7.711.836	
		<u>7.711.836</u>		<u>7.711.836</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Altre imprese	151.616		62.400	
	<u>151.616</u>		<u>62.400</u>	
CREDITI	(*)		(*)	
Verso altri	7.106.857		7.106.857	
	<u>7.106.857</u>		<u>7.106.857</u>	
Altri titoli	2.578.147		4.366.445	
		<u>9.836.620</u>		<u>11.535.702</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>17.548.456</u>		<u>19.247.538</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	177.940	181.633	177.939	181.633
Crediti tributari	3.358.650	3.652.057	3.358.650	3.629.037
Verso altri	4.350.000	52.450.417	4.350.000	50.917.042
		<u>56.284.107</u>		<u>54.727.712</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in:				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14.373		3.014.373	
		<u>14.373</u>		<u>3.014.373</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	9.350.982		3.430.719	
Tesoreria Centrale dello Stato	176.057.550		196.057.550	
		<u>185.408.532</u>		<u>199.488.269</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>241.707.012</u>		<u>257.230.354</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	35.631		34.279	
Risconti attivi	8.950			
		<u>44.581</u>		<u>34.279</u>
TOTALE ATTIVO		<u>259.300.049</u>		<u>276.512.171</u>

(*) importi esibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €)	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Trasferito	80.000.000	80.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	84.350.000	84.350.000
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	142.692.475	162.399.536
Fondo avanzo di gestione	11.721.684	11.996.336
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	154.414.159	174.395.872
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	217.257	217.257
Debiti verso fornitori	7.960.450	7.699.300
Debiti verso imprese controllanti		1.406.803
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.832	6.577
Debiti tributari	52.811	46.662
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.767	517.767
Altri debiti	11.718.960	7.820.938
TOTALE DEBITI	20.479.077	17.715.304
RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	56.813	50.995
TOTALE PASSIVO	259.300.049	276.512.171

(*) importi esibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	1.259.873	1.876.085
Esubero fondi rischi ed oneri	499.646	6.405.624
Vari	10.664	427.508
	<u>1.770.183</u>	<u>8.709.217</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>1.770.183</u>	<u>8.709.217</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	199.035	1.798.795
Per godimento beni di terzi	66.251	22.155
Per il personale: salari e stipendi	1.155.617	
	<u>1.155.617</u>	
Ammortamenti e svalutazioni:		
Accantonamento per rischi	807.545	8.271.788
Oneri diversi di gestione	5.543	463.374
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>2.233.991</u>	<u>10.556.112</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(463.807)</u>	<u>(1.846.895)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari: da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	105.358	173.099
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	880	168.728
	<u>880</u>	<u>168.728</u>
Interessi ed altri oneri finanziari: interessi e commissioni da altri e oneri vari	(52.700)	(116.460)
	<u>(52.700)</u>	<u>(116.460)</u>
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>53.538</u>	<u>225.367</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	89.216	
	<u>89.216</u>	
Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate		(15.530)
		<u>(15.530)</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>89.216</u>	<u>(15.530)</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>(321.054)</u>	<u>(1.637.058)</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E		
Imposte correnti		(1.041.001)
Imposte relative a esercizi precedenti		2.678.059
Proventi e oneri da consolidato fiscale	321.054	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE	<u>321.054</u>	<u>1.637.058</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>-</u>	<u>-</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	(321.054)	(1.637.058)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(53.538)	(225.367)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(374.591)	(1.862.425)
Accantonamenti ai fondi	807.545	8.271.788
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	15.530
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(499.646)	(5.968.020)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	307.899	2.319.298
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(66.693)	456.873
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(89.216)	8.325
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(1.140.398)	1.064.419
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10.302)	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.818	(136)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.663.119	(9.203.922)
Variazioni del capitale circolante netto	1.429.021	(8.131.314)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.362.328	(7.674.441)
Interessi incassati/(pagati)	59.249	290.236
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(20.289.611)	(24.285.824)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(20.230.363)	(23.995.588)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(18.868.035)	(31.670.029)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	1.788.298	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.788.298	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	3.000.000	3.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	3.000.000	3.000.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.788.298	3.000.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(14.079.737)	(28.670.029)
Disponibilità liquida iniziale	199.488.269	228.158.298
depositi bancari e postali	199.488.269	228.158.298
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	185.408.532	199.488.269
depositi bancari e postali	185.408.532	199.488.269
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006 sono trasferiti "con ogni loro componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da Efim".

Il medesimo comma stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria"; pertanto, la Ligestra Due (oggi Fintecna) ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Il medesimo articolo della citata Legge al comma 490 ha disposto che un Collegio dei Periti predisponesse - sulla base di una situazione contabile finale di riferimento - una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti.

In data 31 marzo 2008, il Collegio dei Periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 80 tenendo conto che "i costi di completamento" o "oneri a finire" sono stati stimati in €/milioni 28. Come noto, il valore determinato all'epoca dal Collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal D.M. n. 71033 del 18/07/2007, ha corrisposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel valore di €/milioni 228, attribuito ai Patrimoni Trasferiti nella situazione patrimoniale consolidata al 18 luglio 2007. Partendo da tale valore sono stati considerati i maggiori possibili "oneri ambientali" gravanti sui Patrimoni Trasferiti, i maggiori oneri stimati sul "contenzioso non ambientale", i minori valori attribuiti ai "terreni di proprietà" ed ai crediti, oltre ai "costi di completamento".

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il Collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il Collegio dei Periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Efim in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra trasferitaria e Patrimoni Separati, oltre che agli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il Collegio dei Periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 94,5 il valore del Patrimonio Separato Efim, identificando un maggior valore di €/milioni 14,5 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	80.000
Rettifica fondo avanzo di gestione	9.916
Rettifica fondo vertenze in corso	7.703
Rettifica fondo oneri di completamento	(3.119)
Stima intermedia dell'esito finale	94.500

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggior importo riconosciuto dal Collegio (€/milioni 14,5) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 10,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 4,3) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del Collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, tuttavia, che come riportato nella Legge di Bilancio 2018, per gli importi versati vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale della Società trasferitaria.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	7.712	7.712	-
Immobilizzazioni finanziarie	9.837	11.535	(1.698)
	17.549	19.247	(1.698)

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Terreni e fabbricati	7.712	7.712	-
	7.712	7.712	-

Terreni e Fabbricati

La voce "Immobilizzazioni materiali - Terreni e Fabbricati" accoglie i beni del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al Patrimonio Separato.

Altri beni

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglieva il valore, completamente ammortizzato, dei beni mobili (mobilia, arredi, computer e macchine ufficio) appartenenti al Patrimonio Separato. Nel corso dell'esercizio sono stati stornati in quanto non più in uso conseguentemente al trasferimento della sede.

L'analisi delle immobilizzazioni materiali risulta dall'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazioni in:			
Altre imprese	152	62	90
Verso altri	7.107	7.107	-
Altri titoli	2.578	4.366	(1.788)
	9.837	11.535	(1.699)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a €/migliaia 152, sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Almaviva S.p.A., adeguato al patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni del Patrimonio Separato Efim, tenuto conto in taluni casi delle difficoltà di reperimento della documentazione aggiornata, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal Ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e iscritte a valore simbolico, sono state oggetto di cancellazione nell'esercizio 2017;
- le partecipazioni nelle società Almaviva S.p.A., Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., sono prudentemente valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto (se disponibile).

La partecipazione nella procedura concorsuale Nuova Breda Fucine con patrimonio netto negativo, mantenuta per memoria, nella quale Fintecna ricopre la funzione di commissario liquidatore, è iscritta a zero.

Nei prospetti riportati agli allegati nn. 2 e 3 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni richieste.

Crediti

I **crediti finanziari verso imprese controllate** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
verso controllate	6.134	6.134	-
Totale lordo	6.134	6.134	-
fondo rettificativo	(6.134)	(6.134)	-
Totale netto	-	-	-

La voce include il credito, completamente svalutato, vantato dal Patrimonio Separato Efim verso la Nuova Breda Fucine, per la quale attualmente Fintecna ricopre la funzione di commissario liquidatore.

I **crediti verso altri**, pari a €/migliaia 7.107, sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
verso altri	7.528	7.528	-
Totale lordo	7.528	7.528	-
fondo rettificativo	(421)	(421)	-
Totale netto	7.107	7.107	-

La voce include:

- la garanzia finanziaria, imposta dal comune di Carbonia, costituita dalla liquidazione coatta amministrativa della società estinta Alumix S.p.A. in favore della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.M. n. 471/1999; tale garanzia, dell'importo di €/migliaia 7.057, è pari al 20% del costo stimato per la bonifica del sito di Portoscuso che, secondo il progetto definitivo, era pari a €/migliaia 35.287;
- per circa €/migliaia 50 depositi cauzionali.

Il fondo rettificativo (€/migliaia 421), invariato rispetto al precedente esercizio, è riferito alla integrale svalutazione del residuo credito vantato nei confronti della ex procedura Efimservizi, chiusa nel 2008.

L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, risulta dall'allegato prospetto n. 4.

Altri titoli

La voce pari a €/migliaia 2.578 include Titoli di Stato, che è previsto siano mantenuti sino a scadenza compatibilmente con le esigenze finanziarie imposte dall'attività liquidatoria dei Patrimoni Trasferiti.

La tabella che segue riporta l'analisi dei titoli in portafoglio, che espone, oltre ai valori di carico degli stessi, i valori nominali ed i valori delle quotazioni di mercato al 30 dicembre 2020 (ultimo giorno di quotazione).

La variazione in diminuzione del portafoglio, rispetto a quello dell'esercizio precedente, è dovuta all'incasso di titoli venuti a scadenza nel periodo di riferimento dell'esercizio corrente.

Dalla tabella seguente si desume la composizione dei titoli al 31 dicembre 2020:

(€/migliaia)

Descrizione	Tasso nominale annuo	Cedola		Valore di carico	Valore nominale	Valore di mercato	Codice ISIN
		tipologia	distacco				
BTP 01/05/21	3,75%	fisso	Semestrale	1.590	1.530	1.551	IT0004966401
BTP 01/08/21	3,75%	fisso	Semestrale	989	1.000	1.025	IT0004009673
SCADENZA 2021				2.579	2.530	2.576	
TOTALE				2.579	2.530	2.576	

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti	56.284	54.728	1.556
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14	3.014	(3.000)
Disponibilità liquide	185.409	199.488	(14.079)
	241.707	257.230	(15.523)

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	182	182	0
Crediti tributari	3.652	3.629	23
Verso altri	52.450	50.917	1.533
	56.284	54.728	1.556

Gli importi esposti sono al netto di fondi svalutazioni per complessivi €/migliaia 62.029.

Pur tenendo conto della complessità che caratterizza l'attività di recupero dei crediti, gli amministratori, in base alle conoscenze ed agli elementi di valutazione attualmente disponibili, ritengono congrui i fondi ad oggi stanziati.

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 5, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	6.203	6.203	-
Totale lordo	6.203	6.203	-
Fondo rettificativo	(6.021)	(6.021)	-
Totale netto	182	182	-

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 6.203. Trattasi, infatti, di crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali, quasi interamente svalutati.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Erario per IVA	1.662	1.639	23
Crediti per ritenute subite	2.935	2.935	-
Altri crediti tributari	251	251	-
Fondo svalutazione crediti	(1.196)	(1.196)	-
	3.652	3.629	23

I crediti tributari registrano un incremento per €/migliaia 23.

Il saldo al 31 dicembre 2020 è costituito i) quanto a €/migliaia 1.662 dal credito IVA, ii) quanto a €/migliaia 2.935 dal credito per ritenute tutte maturate dalle disciolte società del Gruppo Efim, iii) quanto a €/migliaia 251 da altri crediti tributari.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di €/migliaia 1.196 (invariato rispetto al precedente esercizio) teso a fronteggiare sostanzialmente dubbi di recuperabilità stimati su alcune posizioni creditizie pregresse delle società appartenenti al Gruppo Efim.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti diversi verso istituti previdenziali	1.372	1.372	-
Altri	101.540	100.007	1.533
Crediti verso trasferitaria L.205/17	4.350	4.350	-
Fondo rettificativo	(54.812)	(54.812)	-
	52.450	50.917	1.533

I crediti verso altri - in linea con il precedente esercizio - includono:

- il corrispettivo di €/migliaia 24.600 derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa Safim Factor. Il relativo corrispettivo non è stato pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti. In relazione al complesso contenzioso civile con il proponente, nonché agli sviluppi del procedimento penale RG n. 19217/2016, si rinvia al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% (€/migliaia 4.350) del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo "Valutazione estimativa intermedia". In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce "Patrimonio Netto".

La voce presenta nell'esercizio un incremento netto pari a €/migliaia 1.533, a seguito, principalmente dell'incremento dell'esposizione creditizia del Patrimonio Separato nei confronti di Fintecna per la regolazione delle posizioni fiscali. Al 31 dicembre il credito del Patrimonio verso la stessa ammonta a €/migliaia 23.429.

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del Gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l'importo nominale di €/migliaia 54.882.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono, per l'intero importo, alla voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresentano le disponibilità liquide residue depositate presso la capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14	3.014	(3.000)
	14	3.014	(3.000)

La giacenza a fine esercizio è irrilevante a seguito degli importi utilizzati per far fronte alle necessità correlate ai flussi di pagamento della gestione operativa.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	9.351	3.430	5.921
Tesoreria Centrale dello Stato	176.058	196.058	(20.000)
	185.409	199.488	(14.079)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la posta più significativa - rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per €/migliaia 176.058 – sul quale le società del disciolto Gruppo Efim hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della Legge 33 del 17/2/93 e della Legge 738 del 27/12/94, che ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'Efim in liquidazione coatta amministrativa. ...".

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, di €/migliaia 14.080, è legata ai flussi di pagamento della gestione ordinaria, al netto della liquidità derivante dal disinvestimento dei depositi presso la Controllante indiretta CDP (€/migliaia 3.000).

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei attivi	36	34	2
Risconti attivi	9		9
	45	34	11

Sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio sono correlati ai titoli in portafoglio.

Il dettaglio e la classificazione in valuta sono riportati nell'allegato prospetto n. 7.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Patrimonio trasferito	80.000	80.000	-
Altre riserve	4.350	4.350	-
	84.350	84.350	-

Il Collegio dei Periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/milioni 80 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell’investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 94.500 rispetto agli iniziali €/migliaia 80.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 4.350) ha costituito il risultato d’esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a “Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098”, da utilizzare a copertura di eventuali perdite del Patrimonio Separato.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato nel 2018 e nel 2019 al netto del risultato negativo conseguito nell’esercizio 2020 sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione (pari nel complesso a €/migliaia 11.722), in ragione delle incertezze ancora insite nel proseguire del processo liquidatorio.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo oneri di completamento	9.014	10.274	(1.260)
Altri:			
fondo avanzo di gestione Efim	11.722	11.996	(274)
fondo per vertenze in corso	25.275	25.811	(536)
fondo per oneri ambientali	97.633	116.315	(18.682)
altri fondi	10.771	10.000	771
	154.415	174.396	(19.981)

Il fondo oneri di completamento della liquidazione – decrementatosi nel periodo per la copertura dei costi di gestione – è appostato per effetto di quanto di seguito rappresentato: la Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del Patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli asset da trasferire l’importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del Patrimonio.

I periti stimarono l’importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di €/milioni 28, importo per il quale fu acceso il fondo in argomento.

L’originaria previsione di durata della liquidazione del Patrimonio dei periti era di cinque anni. Nel 2009 si è stimato che la liquidazione (per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso) si sarebbe dovuta protrarre per un ulteriore biennio e sono stati accantonati ulteriori €/milioni 1,6. Le stesse motivazioni hanno reso

necessaria anche nel 2012 una rivisitazione delle valutazioni effettuate, stimando la durata residua della liquidazione del Patrimonio in ulteriori 2 anni, con conseguente ulteriore accantonamento della somma di €/milioni 3,6. Nel 2014 le previsioni di durata sono ulteriormente state riviste sino al 2018 e, conseguentemente, si è reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento di €/milioni 4,9. Nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/milioni 8,1 in quanto le previsioni di durata residua sono state ancora riviste sino al 2020 e perché la controllante Fintecna, che nel 2007 erogò il finanziamento di €/milioni 80 per l'acquisizione del Patrimonio Separato Efim, aveva comunicato che dal 2016 al finanziamento sarebbe stato applicato un tasso di interesse pari all'1%.

Nel 2016 si è registrata una diminuzione di €/milioni 6,6 rispetto al 2015, determinata dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nel 2016 (€/milioni 3,6) e dal rilascio dell'esubero (€/milioni 3,0) manifestatosi a seguito della comunicazione di Fintecna del novembre 2016 di riduzione del tasso di interesse applicato al finanziamento di cui sopra.

Nel 2017 il fondo è stato ulteriormente incrementato di €/milioni 3,9 per adeguare gli oneri alle previsioni di chiusura, allo stato attuale, stimate al 2021 oltre oneri post chiusura. A seguito dell'intervento della valutazione estimativa intermedia, nel 2018 il fondo è stato incrementato di circa €/milioni 3, in quanto il Collegio dei Periti ha inteso prevedere un'estensione della durata della liquidazione sino al 2024 con un incremento dei relativi oneri a finire.

Il saldo complessivo, per come ponderato dal Collegio dei Periti, al netto degli utilizzi, può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla stimata residua durata della liquidazione.

Il fondo avanzo di gestione, è il fondo destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel 2018 successivamente alla data della valutazione estimativa rilasciata dal Collegio dei Periti (pari a €/migliaia 3.724), il risultato conseguito nell'esercizio 2019, pari a €/migliaia 8.272, al netto della perdita rilevata nel corrente esercizio, pari a €/migliaia 275, alla quale è ascrivibile la flessione registrata. Tali importi sono stati accantonati, come negli esercizi precedenti, a tale fondo, al fine di contrastare l'insorgenza di eventuali risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel prosieguo del processo liquidatorio.

Si ricorda che il fondo, costituito nell'esercizio 2017, includeva l'accantonamento del risultato di periodo di €/migliaia 9.916. A seguito della valutazione estimativa intermedia, nell'esercizio 2018 è stato incrementato di €/migliaia 4.584, al fine di adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 14.500), ed azzerato a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 10.150 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 4.350 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal Collegio dei Periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del Patrimonio Trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal Collegio dei Periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 4.350 alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le valutazioni formulate dal Collegio dei Periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva potrà essere distribuita alla trasferitaria solo a liquidazione ultimata nella misura sussistente a tale data.

Il fondo vertenze legali accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim oltre che le spese legali che il Patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere.

La variazione complessivamente negativa nell'importo del fondo, pari a €/migliaia 535, è determinata: (i) quanto a €/migliaia 225 dagli esuberi connessi principalmente a sentenze positive passate in giudicato; (ii) quanto a €/migliaia 347 agli utilizzi a copertura dei costi dell'esercizio e (iii) quanto a €/migliaia 37 ad accantonamenti rilevati nell'esercizio per spese legali su vertenze in corso. Per maggiori dettagli sulla gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il fondo oneri ambientali accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è determinata per l'intero importo, €/migliaia 18.682, dagli utilizzi a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, comprensivi anche degli oneri sostenuti a seguito della definizione delle pretese avanzate dall'appaltatore. Per maggiori dettagli sull'attività di bonifica si rimanda, inoltre, al paragrafo "Attività di bonifica ambientale" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Si sottolinea come i margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (regioni, province, comuni, autorità portuali, ecc.).

Gli altri fondi accolgono lo stanziamento effettuato nel 2016, pari a €/migliaia 10.000, correlato a profili di rischio manifestatisi in merito a specifiche operazioni effettuate nei precedenti esercizi, e per €/migliaia 771, l'ulteriore accantonamento effettuato nel corrente esercizio per oneri che potrebbero eventualmente derivare da nuovi rischi manifestatisi.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

Il dettaglio e la movimentazione di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 8 mentre per un'analisi relativa ai fondi tassati si rimanda all'allegato prospetto n. 9.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti	217	217	-
Debiti verso fornitori	7.960	7.699	261
Debiti verso imprese controllanti	-	1.407	(1.407)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12	7	5
Debiti tributari	53	47	6
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518	518	-
Altri debiti	11.719	7.820	3.899
	20.479	17.715	2.764

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati negli allegati prospetti nn. 10 e 11, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 12.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferite e riflesse nella documentazione elaborata all'epoca del trasferimento dal Collegio dei Periti.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili.

Debiti verso fornitori

L'andamento dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla maturazione dei costi derivanti dall'attività di bonifica.

Debiti verso imprese controllanti

L'importo dell'esercizio precedente comprendeva quanto dovuto a Fintecna per il riaddebito diretto del costo del *service*. A seguito di fusione, i debiti relativi ai riaddebiti sono attualmente classificati nella voce "Altri debiti".

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce accoglie i saldi dei debiti (esclusi quelli a suo tempo ammessi allo stato passivo) nei confronti degli enti previdenziali, per debiti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri debiti

L'importo include, il debito verso Fintecna, per €/migliaia 11.669, attribuibile prevalentemente: (i) alla quantificazione fino al 31 dicembre 2015 del disallineamento finanziario tra il momento di acquisizione del Patrimonio Separato 30 aprile 2008 e la data di presunta liquidazione della stessa (€/migliaia 7.305); (ii) agli interessi figurativi addebitati al 31 dicembre 2020 da Fintecna a valere sull'investimento (€/migliaia 35); (iii) al riaddebito dei costi di gestione dell'esercizio corrente, calcolati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci" (€/migliaia 1.369); (iv) alla regolazione di posizioni fiscali di esercizi precedenti (€/migliaia 2.960).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi	57	51	6
	57	51	6

Il dettaglio e la classificazione in valuta sono riportati nell'allegato prospetto n. 12

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri ricavi e proventi	1.770	8.709
	1.770	8.709

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Utilizzo fondo rischi	1.260	1.876
Liberazione fondo rischi	500	6.406
Altri ricavi e proventi	10	427
	1.770	8.709

La voce comprende:

- i) l'utilizzo del fondo oneri di completamento (€/migliaia 1.260);
- ii) la parziale liberazione del fondo vertenze legali (€/migliaia 225). Si rimanda inoltre a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri";
- iii) l'assorbimento (€/migliaia 275), per il risultato negativo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzi di gestione;
- iv) altri ricavi e proventi (€/migliaia 10) correlati principalmente alla rilevazione di ricavi non ricorrenti.

La voce nel precedente esercizio era influenzata prevalentemente dalla parziale liberazione del fondo vertenze legali (€/migliaia 4.506) conseguente principalmente alla definizione di due contenziosi, e alla liberazione del "fondo svalutazione terreni" (€/migliaia 1.900).

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Per servizi	199	1.799
Per godimento beni di terzi	66	22
Per il personale	1.156	
Accantonamento per rischi	808	8.272
Oneri diversi di gestione	5	463
	2.234	10.556

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Assicurazioni	-	
Utenze	12	
Revisione legale	27	66
Spese per il personale	22	
Spese postali e di recapito		1
Spese per gestione archivi	38	144
Altre prestazioni e servizi immobiliari	1	
Prestazioni professionali di servizi	24	1.514
Altri costi per servizi	75	74
	199	1.799

La significativa variazione rispetto al precedente esercizio, è ascrivibile alla diversa imputazione del costo per il personale riaddebitato dalla trasferitaria ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci". Tali costi, nell'esercizio precedente, erano inclusi nel *service* erogato da Fintecna, ed esposti nella voce "prestazioni professionali di servizi", mentre nel presente bilancio tali costi sono iscritti nella voce "costo per il personale".

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Locazioni immobili	66	22
	66	22

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 1.156) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Altri accantonamenti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri accantonamenti	808	8.272
	808	8.272

Gli altri accantonamenti, pari a €/migliaia 808, sono rappresentativi degli accantonamenti operati per spese legali su vertenze in corso (€/migliaia 36) e per profili di rischio manifestatisi in merito a specifiche operazioni effettuate nel corrente esercizio (€/migliaia 772).

Si rimanda, inoltre, alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Gli accantonamenti del precedente esercizio, pari a €/migliaia 8.272, erano rappresentativi del risultato positivo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzo di gestione.

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Imposte	5	9
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	438
Altri oneri diversi di gestione	-	16
	5	463

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è correlata principalmente al venir meno, nel corrente esercizio, della cancellazione di alcuni crediti operata nell'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	105	173
Altri proventi finanziari	1	169
Interessi ed altri oneri finanziari	(52)	(116)
	54	225

Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

La voce (€/migliaia 105) include gli interessi sui titoli detenuti a medio e lungo termine.

Altri proventi finanziari

La voce si riferisce agli interessi sui depositi bancari. Nell'esercizio precedente, la voce accoglieva per €/migliaia 167, gli interessi incassati sul credito IVA.

Interessi e oneri finanziari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	52	116
	52	116

Gli oneri finanziari, complessivamente pari ad €/migliaia 52, sono relativi: i) quanto a €/migliaia 36 agli interessi figurativi addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di €/milioni 80 e ii) quanto a €/migliaia 16 agli scarti di emissione dei titoli in portafoglio ripartiti proporzionalmente alla durata dei titoli stessi.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	89	
Totale rivalutazioni	89	-
Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate		(16)
Totale svalutazioni	-	(16)
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	89	(16)

Le Rivalutazioni di partecipazioni riguardano la partecipazione detenuta nella Almaviva-The Italian Innovation Company. Tale rivalutazione (svalutazione, per l'esercizio precedente), viene operata al fine di allineare il valore contabile al corrispondente valore della quota di patrimonio netto della società, risultante dall'ultima situazione contabile disponibile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 321, principalmente derivanti dal beneficio correlato all'utilizzo delle perdite fiscali generate dal Patrimonio Separato Efim nell'ambito del Consolidato Fiscale in essere con la Capogruppo CDP.

L'Attività generale nel 2020 non presenta un carico fiscale né ai fini IRES né ai fini IRAP. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 14) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 185.408 e diminuiscono rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 199.488) di €/migliaia 14.080 per effetto di:

- flussi finanziari netti positivi derivanti dall'attività di investimento pari a €/migliaia 4.788 di cui €/migliaia 3.000 riconducibili al disinvestimento delle somme depositate presso CDP ed €/migliaia 1.788 a titoli in scadenza nel 2020;
- flussi finanziari negativi, relativi alla gestione operativa per €/migliaia 18.868, principalmente correlati all'attività di bonifica ambientale.

Come più dettagliatamente esposto a commento della voce "Disponibilità liquide" nella nota integrativa, si evidenzia che parte della liquidità, per €/migliaia 176.057, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala l'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio Separato Efim in caso di incapacienza dell'attivo. L'importo (circa €/miliardi 1,3) corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la Legge 296 del 27 dicembre 2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che "Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del Decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>(€/migliaia)</i>					
Valore originario	12.015	119	107		12.241
Fondo Svalutazioni	(4.303)	(101)	(44)		(4.448)
Contributi in conto capitale					-
Fondo Amm.		(18)	(63)		(81)
	7.712	-	-	-	7.712
	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico					
Alienazioni esercizio (-)		(119)	(107)		(226)
Fondo svalutazione					
Alienazioni esercizio (+)		101	44		145
Fondo ammortamento					
Alienazioni esercizio (+)		18	63	-	81
Valore lordo fine anno	12.015	-	-	-	12.015
Fondo ammortamento fine anno	(4.303)	-	-	-	(4.303)
Valore netto fine anno	7.712	-	-	-	7.712

PROSPETTO N.2 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione	Roma	33,00%	euro	8				
TOTALE IMPRESE COLLEGATE				8	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva (Finsiel)	Roma	0,73%	euro	154.899	20.971	12.131	152	152
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Collesalveti (LI)	0,115%	euro	22.458	18.818	204	22	
				177.357	39.789	12.335	174	152
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione	Roma	17,30%	euro	26				
				26	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE				177.383	39.789	12.335	174	152

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni immobilizzate

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva (Finsiel)	62			90	-			152
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.								
TOTALE	62	-	-	90	-	-	-	152
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione								
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	62	-	-	90	-	-	-	152

PROSPETTO N.4 CREDITI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<u>(€/migliaia)</u>				
Valore lordo	6.134			6.134
Fondo svalutazione crediti	(6.134)			(6.134)
verso altri				
Valore lordo	7.528			7.528
Fondo svalutazione crediti	(421)			(421)
	7.107	-	-	7.107

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso clienti				
Valore lordo	6.203			6.203
Fondo svalutazione crediti	(6.021)			(6.021)
	182	-	-	182
Crediti tributari				
Valore lordo	4.825		23	4.848
Fondo svalutazione crediti	(1.196)			(1.196)
	3.629	-	23	3.652
verso altri				
istituti previdenziali	1.372			1.372
altri	100.007	1.533		101.540
trasferitaria L.205/17	4.350			4.350
fondo svalutazione crediti	(54.812)			(54.812)
	50.917	1.533	-	52.450
TOTALE	54.728	1.533	23	56.284

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso altri		7.107		7.107		7.107		7.107
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	7.107	-	7.107	-	7.107	-	7.107
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	2.578			2.578	4.366			4.366
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	4	178		182	4	178		182
Crediti tributari	3.652			3.652	270	3.359		3.629
crediti verso altri	48.100		4.350	52.450	46.567		4.350	50.917
	51.756	178	4.350	56.284	46.841	3.537	4.350	54.728

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
<i>(€/migliaia)</i>						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri		7.107	7.107		7.107	7.107
	-	7.107	7.107	-	7.107	7.107
Crediti del circolante						
Verso clienti		182	182		182	182
Crediti Tributari		3.652	3.652		3.629	3.629
Crediti verso Altri		52.450	52.450		50.917	50.917
	-	56.284	56.284	-	54.728	54.728
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		14	14		3.014	3.014
	-	14	14	-	3.014	3.014
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		9.351	9.351		3.431	3.431
Tesoreria centrale dello Stato		176.058	176.058		196.058	196.058
	-	185.409	185.409	-	199.488	199.488
Ratei e risconti						
Ratei Attivi		36	36		34	34
	-	36	36	-	34	34

PROSPETTO N.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	25.811	37	(347)	(226)	25.275
Fondo oneri gestionali di liquidazione	10.274		(1.260)		9.014
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	116.315		(18.682)		97.633
Altri fondi	10.000	771			10.771
Fondo avanzo di gestione Efim	11.996			(274)	11.722
	174.396	808	(20.289)	(500)	154.415

PROSPETTO N.9 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)		18/07/2007	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Vertenze legali	Valori trasferiti	35.651	35.651	33.076	30.860	28.927	27.754	25.516	24.243	23.537	23.063	22.685	22.212	7.763	3.224	2.651
	Valori tassati	-	2.437	2.437	6.937	11.817	12.757	19.051	19.051	20.606	20.606	20.606	20.606	22.587	22.587	22.624
	Totale	35.651	38.088	35.514	37.797	40.744	40.510	44.567	43.294	44.144	43.670	43.291	42.818	30.350	25.811	25.275
Oneri ambientali	Valori trasferiti	220.060	220.060	218.074	215.990	207.224	200.455	194.648	190.586	176.167	164.421	141.160	132.663	104.839	82.463	63.780
	Valori tassati	-	-	7.903	10.271	14.271	18.771	18.771	21.252	27.252	27.252	33.852	33.852	33.852	33.852	33.853
	Totale	220.060	220.060	225.976	226.261	221.496	219.226	213.419	211.839	203.419	191.674	168.412	166.515	138.691	116.315	97.633
Altri fondi	Valori trasferiti	38.127	38.127	36.544	36.474	35.963	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	3.500	3.500	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.771
	Totale	38.127	38.127	36.544	39.974	39.463	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	45.738	10.000	10.000	10.000	10.771
Oneri di completamento	Valori trasferiti	28.000	28.000	22.766	18.719	14.897	11.309	7.620	4.239	1.042	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	1.574	1.574	1.574	5.174	5.174	10.079	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014
	Totale	28.000	28.000	22.766	20.293	16.471	12.883	12.794	9.413	11.121	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014
Ex art. 493 L. 296/2006	Valori trasferiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	3.724	11.996	11.722
	Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	3.724	11.996	11.722
Totale fondi	Valori trasferiti	321.838	321.838	310.460	302.042	287.010	275.255	263.521	254.806	236.484	223.222	199.582	154.875	112.602	85.687	66.431
	Valori tassati	-	2.437	10.340	22.283	31.163	33.102	42.997	45.478	57.938	64.015	67.498	85.120	82.313	88.709	87.984
	Totale	321.838	324.275	320.800	324.326	318.173	308.357	306.518	300.284	294.422	287.238	267.080	239.994	194.915	174.396	154.415

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONI DEBITI

	Saldo Iniziale	Accensioni	Riclassifiche (+/-)	Rimborsi	Saldo finale
(€/migliaia)					
Acconti	217				217
Debiti verso fornitori	7.699	6.802		(6.541)	7.960
Debiti verso imprese controllanti	1.407		(1.407)		-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	12		(7)	12
Debiti tributari	47	6			53
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518				518
Altri debiti	7.821	2.493	1.405		11.719
	17.716	9.313	(2)	(6.548)	20.479

PROSPETTO N.11 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	217			217	217			217
Debiti verso fornitori	7.960			7.960	7.699			7.699
Debiti verso controllanti				-	1.407			1.407
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12			12	7			7
Debiti tributari	53			53	47			47
Debiti verso istituti di previdenza	518			518	518			518
Debiti verso altri	11.719			11.719	7.821			7.821
	20.479	-	-	20.479	17.715	-	-	17.715

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		217	217		217	217
Debiti verso fornitori		7.960	7.960		7.699	7.699
Debiti verso imprese controllanti			-		1.407	1.407
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		12	12		7	7
Debiti tributari		53	53		47	47
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		518	518		518	518
Altri debiti		11.719	11.719		7.821	7.821
	-	20.479	20.479	-	17.715	17.715
Ratei e risconti						
Risconti passivi		57	57		51	51
	-	57	57	-	51	51

PATRIMONIO SEPARATO COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA SIR

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2020		31/12/2019	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate		27.454.068		27.454.068
		27.454.068		27.454.068
		27.454.068		27.454.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		27.454.068		27.454.068
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
CREDITI	(*)		(*)	
Verso imprese controllate		473.877		202.113
Crediti tributari		10.480		10.805
Verso altri	15.900.000	21.764.892	15.900.000	21.546.278
		22.249.249		21.759.196
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in:				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		222.602.279		221.721.668
		222.602.279		221.721.668
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		32.431.390		6.054.377
		32.431.390		6.054.377
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		277.282.918		249.535.241
RATEI E RISCONTI				
TOTALE ATTIVO		304.736.986		276.989.309

(*) importi esibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	228.000.000	228.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	15.900.000	15.900.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	243.900.000	243.900.000
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	953.280	953.280
Altri	1.628.392	1.919.578
Fondo avanzo di gestione Sir	27.614.327	27.334.305
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	30.195.999	30.207.163
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(**)	(**)
Debiti verso fornitori	28.106	16.282
Debiti verso imprese controllate	26.410.831	
Debiti verso imprese controllanti		502.095
Altri debiti	4.202.050	2.363.769
TOTALE DEBITI	30.640.987	2.882.146
RATEI E RISCOINTI		
TOTALE PASSIVO	304.736.986	276.989.309

(**) importi esibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	166.458	505.085
Esuberato fondi rischi ed oneri	124.728	23.242.045
Vari	300.367	270.098
	591.553	24.017.228
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	591.553	24.017.228
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	68.343	665.139
Per godimento beni di terzi	22.772	26.043
Per il personale: salari e stipendi	384.974	
	384.974	
Ammortamenti e svalutazioni:		
Accantonamento per rischi		26.418.373
Altri accantonamenti	280.022	
Oneri diversi di gestione	33	22.209
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	756.145	27.131.764
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(164.592)	(3.114.536)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari: da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni proventi diversi dai precedenti: interessi e commissioni da imprese controllanti	880.611	320.959
interessi e commissioni da altri e proventi vari	50	4.819
	880.661	325.778
Interessi ed altri oneri finanziari: ad imprese controllanti interessi e commissioni da altri e oneri vari	(871.363)	(319.587)
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.297	6.191
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(155.294)	(3.108.345)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E		
Imposte correnti	(5.564)	(2.135.076)
Imposte relative a esercizi precedenti		5.243.421
Proventi e oneri da consolidato fiscale	160.858	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE	155.294	3.108.345
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	(155.294)	(3.108.345)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(9.297)	(6.190)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(164.592)	(3.114.535)
Accantonamenti ai fondi	280.022	26.418.373
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(124.728)	(23.242.045)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	155.294	3.176.328
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(9.297)	61.793
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(271.764)	86.987
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	25.920.560	477.613
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	904.040	359.084
Variazioni del capitale circolante netto	26.552.836	923.684
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.543.539	985.476
Interessi incassati/(pagati)	(68)	23.278
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(166.458)	(505.085)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(166.526)	(481.807)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.377.013	503.669
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	(320.959)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		(320.959)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(320.959)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.377.013	182.710
Disponibilità liquida iniziale	6.054.377	5.871.667
depositi bancari e postali	6.054.377	5.871.667
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	32.431.390	6.054.377
depositi bancari e postali	32.431.390	6.054.377
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione dell'art. 6, comma da 16 a 18, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, è stato trasferito il residuo patrimonio del Comitato per l'intervento nella Sir e i settori ad alta tecnologia con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse la partecipazione nella Ristrutturazione Elettronica – REL S.p.A. in liquidazione e nel Consorzio Bancario SIR. Alla stessa data il Comitato è soppresso, fatto salvo l'assolvimento dei compiti definiti dal suddetto Decreto-legge.

Il comma 16 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che il patrimonio trasferito "(...) costituisce un patrimonio separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria (...)". Pertanto, la Società ha dovuto costituire un patrimonio separato dal proprio. Come previsto dalla legge, la Società trasferitaria "(...) non risponde con il proprio patrimonio dei debiti e degli oneri del patrimonio (...) del soppresso Comitato ad essa trasferito.

Il medesimo articolo della citata legge, ha disposto che un Collegio dei Periti predisponesse – sulla base di una situazione contabile finale di riferimento – una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito. Per la determinazione del corrispettivo spettante allo Stato, un Collegio di tre periti ha quindi esaminato, valutato e rettificato alcune voci della situazione patrimoniale al 31 maggio 2010 predisposta dal Comitato, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione del Patrimonio.

In data 14 febbraio 2010 il Collegio dei Periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 228.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel patrimonio netto rettificato al 31 maggio 2010 dal quale sono stati decurtati gli stimati oneri di completamento della liquidazione, sia in termini di costi di funzionamento che di rischi in essere. Al "prezzo di trasferimento" così determinato, sono stati inoltre aggiunti €/milioni 10,6 rappresentativi degli interessi per il differito pagamento di circa tre anni.

Come noto, il valore determinato all'epoca dal Collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal citato art. 6 comma 16, ha corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze.

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il Collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098 prevede che "il Collegio dei periti predisponesse una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del Bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il Collegio dei Periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra trasferitaria e Patrimoni Separati oltre che agli aspetti fiscali e tributari si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il Collegio dei Periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 281 il valore del Patrimonio Separato Comitato Sir, identificando un maggior valore di €/milioni 53 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	228.000
Rettifica fondo avanzo gestione	46.096
Rettifica fondo vertenze in corso	4.686
Rettifica valore partecipazione CBS	2.820
Rettifica fondo oneri di completamento	(602)
Stima intermedia dell'esito finale	281.000

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggiore importo riconosciuto dal Collegio (€/milioni 53) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 37,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 15,9) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del Collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, tuttavia, che come riportato nella Legge di Bilancio 2018, per gli importi versati vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro Patrimonio Separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale, di cui sopra, opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni,

che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale della Società trasferitaria.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			-
Immobilizzazioni finanziarie	27.454	27.454	-
	27.454	27.454	-

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" accoglieva il valore di mobili e macchine d'ufficio totalmente ammortizzati che nel corso dell'esercizio sono stati dismessi in quanto non più in uso conseguentemente al trasferimento della sede. Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n.1.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	27.454	27.454	-
	27.454	27.454	-

Partecipazioni

Il valore include esclusivamente la partecipazione al 60% del capitale sociale del Consorzio Bancario SIR.

Come riferito nei bilanci relativi ai precedenti esercizi il costo della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR era stato completamente svalutato da parte del trasferente Comitato Sir e tale impostazione, sulla base delle informazioni esistenti, era stata prudenzialmente mantenuta dagli amministratori della trasferitaria sino al bilancio in chiusura al 31 dicembre 2012.

Il Collegio dei Periti, in sede di valutazione iniziale del Patrimonio, finalizzata alla determinazione del corrispettivo spettante allo Stato, ha determinato il valore della partecipazione in €/migliaia 23.482. Pertanto, in sede di recepimento dei valori della perizia iniziale, il valore della partecipazione è stato allineato a tale maggior importo in quanto rappresentativo all'epoca del costo della partecipazione acquisita. Nel 2018 il Collegio dei Periti – in sede di Valutazione Estimativa Intermedia – ha inteso rideterminare il costo, incrementandolo ulteriormente sulla scorta del patrimonio netto, al 31 dicembre 2017, della controllata rettificato in fase valutativa. Pertanto, il valore della partecipazione ascende a €/migliaia 27.454.

Si rappresenta che la controllata Consorzio Bancario SIR, nel mese di novembre 2020, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (€/milioni 44). In attesa della definitiva chiusura della Liquidazione della controllata, e dell'approvazione del relativo Piano di riparto, l'Acconto sul risultato della liquidazione (in quota pari a €/migliaia 26.411), è stato esposto tra i "Debiti verso imprese controllate".

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 2 e 3, che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2020 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti	22.249	21.759	490
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	222.602	221.722	881
Disponibilità liquide	32.431	6.054	26.377
	277.283	249.535	27.748

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso imprese controllate	474	202	272
Crediti tributari	10	11	-1
Verso altri	21.765	21.546	219
	22.249	21.759	490

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 4, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5. e 6.

Crediti verso controllate

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Commerciali	474	202	272
Totale lordo	474	202	272
Totale netto	474	202	272

L'importo rappresenta il credito verso il Consorzio Bancario SIR per il riaddebito costi.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Erario per IVA	10	11	(1)
	10	11	(1)

La voce include unicamente il credito IVA. Il Patrimonio Separato al 31 dicembre 2020 presenta una posizione debitoria sia ai fini IRES che IRAP nei confronti della trasferitaria.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri	5.865	5.646	219
Crediti verso trasferitaria Legge 205/2017	15.900	15.900	-
	21.765	21.546	219

I crediti "altri" ammontano a €/migliaia 5.865 ed includono per l'intero ammontare quanto vantato nei confronti della Società trasferitaria per la regolarizzazione di posizioni fiscali pregresse, l'incremento dell'esercizio è sostanzialmente correlato al beneficio derivante dal ROL trasferito nel 2020 nell'ambito del consolidato fiscale della Capogruppo CDP.

Il credito verso trasferitaria Legge 205/2017 rappresenta quanto vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo "Valutazione Estimativa Intermedia". In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce "Patrimonio Netto".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 222.602, si riferisce per l'intero importo alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria". Rappresenta le disponibilità liquide depositate presso CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	32.431	6.054	26.377
	32.431	6.054	26.377

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2020.

PASSIVO

PATRIMONIO TRASFERITO

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Patrimonio trasferito	228.000	228.000	-
Altre riserve	15.900	15.900	-
	243.900	243.900	-

Il Collegio dei Periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/milioni 228 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 281.000 rispetto agli iniziali €/migliaia 228.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 15.900) ha costituito il risultato d'esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite del Patrimonio Separato.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato nel 2018, 2019 e 2020 (pari a complessivi €/migliaia 27.614) sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel proseguire del processo liquidatorio.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Per imposte, anche differite	953	953	-
Altri:			
fondo avanzo di gestione Sir	27.614	27.334	280
altri fondi	1.629	1.920	(292)
	30.196	30.207	(11)

Fondo per imposte

Il fondo per imposte differite include per l'intero importo il carico fiscale stimato sul valore della rivalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Tale importo si riverserà ad esito della definizione della procedura liquidatoria.

Fondo avanzo di gestione

Trattasi del fondo destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel 2018 successivamente alla data della valutazione estimativa rilasciata dal Collegio dei Periti (pari a €/migliaia 916), il risultato conseguito nel precedente esercizio pari a €/migliaia 26.418 e nel corrente esercizio pari a €/migliaia 280. Tali importi sono stati accantonati, come negli esercizi precedenti, a tale fondo, al

fine di contrastare l'insorgenza di eventuali risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel prosieguo del processo liquidatorio.

Si ricorda che il fondo sino al 31 dicembre 2017 (€/migliaia 46.096) includeva gli importi accantonati in esercizi precedenti nel "Fondo altri oneri e rischi", al fine di neutralizzare i risultati degli esercizi. A seguito della valutazione estimativa intermedia, intervenuta nel 2018, si è registrato un incremento del fondo di €/migliaia 6.904 per adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 53.000). Si è registrato inoltre un azzeramento del fondo medesimo a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 37.100 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 15.900 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal Collegio dei Periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del patrimonio trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal Collegio dei Periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 15.900 euro alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le valutazioni formulate dal Collegio dei Periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva potrà essere distribuita alla trasferitaria solo a liquidazione ultimata nella misura sussistente a tale data.

Fondo rischi e oneri di completamento

Tale fondo origina da quanto riconosciuto dal Collegio dei Periti, alla data del 31 maggio 2010, a copertura dei rischi e degli oneri di completamento della liquidazione, inclusivi del contenzioso in essere.

Le modifiche intervenute nel 2020 sono state:

- i) rilascio per €/migliaia 125 delle spese legali precedentemente accantonate sul contenzioso con gli ex Commissari liquidatori. Come noto, nel precedente esercizio, a seguito della sentenza positiva intervenuta in Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2020, anche sulla scorta delle informazioni ricevute dal legale patrocinante, per il quale l'iter processuale era sostanzialmente concluso, si era già provveduto a rilasciare a conto economico il fondo precedentemente iscritto a fronte dell'onere presunto (€/migliaia 23.242);
- ii) utilizzi a copertura dei costi dell'esercizio per €/migliaia 166.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 7.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	28	16	12
Debiti verso imprese controllate	26.411	-	26.411
Debiti verso imprese controllanti	-	502	(502)
Altri debiti	4.202	2.364	1.838
	30.641	2.882	27.759

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti nn. 8 e 9, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 10.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a €/migliaia 28, sono originati prevalentemente dall'attività di gestione.

Debiti verso imprese controllate

La voce accoglie (€/migliaia 26.411) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel mese di novembre 2020 dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (€/milioni 44).

Debiti verso imprese controllanti

L'importo dell'esercizio precedente comprendeva quanto dovuto a Fintecna per il riaddebito diretto del costo del *service*. A seguito di fusione, i debiti relativi ai riaddebiti sono attualmente classificati nella voce "Altri debiti".

Altri debiti

La voce, pari a complessivi €/migliaia 4.202, accoglie il debito verso Fintecna: (i) per il carico fiscale dell'esercizio corrente (€/migliaia 29) e del precedente (€/migliaia 2.135), (ii) per interessi passivi figurativi sull'investimento addebitati da Fintecna nel 2020 (€/migliaia 871) e (iii) per il restante importo a debiti per riaddebito costi 2020 e pregressi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri ricavi e proventi	592	24.017
	592	24.017

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Recupero spese diverse	272	202
Utilizzo fondo rischi	166	505
Liberazione fondo rischi	125	23.242
Altri ricavi e proventi	29	68
	592	24.017

L'importo include:

- i) ricavi per il ribaltamento costi al Consorzio Bancario SIR per €/migliaia 272;
- ii) utilizzi del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 166;
- iii) esubero fondi rischi ed oneri per €/migliaia 125, per il quale si rimanda a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri di completamento";
- iv) altri ricavi per €/migliaia 29.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Per servizi	68	665
Per godimento beni di terzi	23	26
Per il personale	385	
Altri accantonamenti	280	26.418
Oneri diversi di gestione	-	22
	756	27.131

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Utenze	4	1
Revisione legale	3	24
Spese per il personale	4	
Prestazioni professionali di servizi	46	612
Altri costi per servizi	11	28
	68	665

La significativa variazione rispetto al precedente esercizio, è ascrivibile alla diversa imputazione del costo per il personale riaddebitato dalla trasferitaria ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci". Tali costi, nell'esercizio precedente, erano inclusi nel *service* erogato da Fintecna, ed esposti nella voce "prestazioni professionali di servizi", mentre nel presente bilancio tali costi sono iscritti nella voce "costo per il personale".

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Locazioni immobili	22	22
Noleggio macchine ufficio	1	4
	23	26

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 385) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, pari a €/migliaia 280, sono rappresentativi, come per l'esercizio precedente, del risultato positivo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzi di gestione. L'importo è stato accantonato a tale fondo, al fine di contrastare l'insorgenza di eventuali risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel prosieguo del processo liquidatorio. Si rimanda, inoltre, alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Altri proventi finanziari	881	326
Interessi ed altri oneri finanziari	(871)	(320)
	9	6

Altri proventi finanziari

Gli interessi attivi su deposito da controllanti originano dagli impieghi della liquidità depositata presso CDP

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Interessi ed altri oneri finanziari: ad imprese controllanti		320
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	871	
	871	320

L'importo si riferisce interamente agli interessi figurativi riaddebitati dalla trasferitaria sull'investimento.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse anche in confronto con il precedente esercizio, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 155. La voce include ai fini IRES il beneficio correlato all'utilizzo nel corrente esercizio di quota parte del ROL di competenza e trasferito al Consolidato fiscale della Capogruppo CDP (pari a €/migliaia 184) al netto dell'IRES di periodo (€/migliaia 23), effetto parzialmente controbilanciato dal carico fiscale ai fini IRAP (€/migliaia 5).

L'Attività generale nel 2020 non presenta un carico fiscale sia ai fini IRES ed IRAP. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 222.602) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 32.431 ed aumentano di €/migliaia 26.377 rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 6.054) principalmente per l'incasso dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel mese di novembre 2020 dalla controllata Consorzio Bancario SIR di €/migliaia 26.411.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>(€/migliaia)</i>				
Valore originario		16		16
Fondo Svalutazioni		(16)		(16)
Contributi in conto capitale				-
Fondo Ammortamento				-
	-	-	-	-
Costo storico				
Alienazioni esercizio (-)		(16)		(16)
Fondo svalutazione				
Alienazioni esercizio (+)		16		16
Valore lordo fine anno	-	-	-	-
Fondo ammortamento fine anno	-	-	-	-
Valore netto fine anno	-	-	-	-

PROSPETTO N.2 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
(€/migliaia)								
Consorzi in liquidazione								
CONSORZIO BANCARIO SIR SPA in liquidazione	Roma	60,00 %	Euro	1.515	1.372	(447)	823	27.427
TOTALE GENERALE				1.515	1.372	(447)	823	27.427

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni Immobilizzate – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale	Valore di carico finali
ConSORZI in liquidazione								
CONSORZIO BANCARIO SIR SPA in liquidazione	27.454							27.427
TOTALE GENERALE	27.454	-	-	-	-	-	-	27.427

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>				
Verso controllate				
Valore lordo	202	272		474
	202	272	-	474
Crediti tributari				
Valore lordo	11	-1	-	10
	11	-	-	10
Verso altri				
Altri	5.646	219		5.865
Trasferitaria L.205/17	15.900			15.900
	21.546	219	-	21.765
TOTALE	21.759	490	-	22.249

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2020				31/12/2019			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri				-				-
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-				-
Crediti del circolante								
Crediti verso controllate	474			474	202			202
Crediti tributari	10			10	11			11
Crediti verso altri	5.865		15.900	21.765	5.646	15.900		21.546
	6.349	-	15.900	22.249	5.859	15.900	-	21.759

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI IN EURO E VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
	-	-	-	-	-	-
Crediti del circolante						
Crediti verso Controllate		474	474		202	202
Crediti Tributari		10	10		11	11
Crediti verso Altri		21.765	21.765		21.546	21.546
	-	22.249	22.249	-	21.759	21.759
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		222.602	222.602		221.722	221.722
	-	222.602	222.602	-	221.722	221.722
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		32.431	32.431		6.054	6.054
	-	32.431	32.431	-	6.054	6.054

PROSPETTO N.7 FONDO RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Fondo imposte, anche differite	953			953
Altri:				
altri fondi	1.920		(291)	1.629
fondo avanzo di gestione	27.334	280		27.614
	30.207	280	(291)	30.196

PROSPETTO N.8 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Riclassifiche (+/-)	Saldo finale
Debiti verso fornitori	16	12		28
Debiti verso imprese controllate		26.411		26.411
Debiti verso imprese controllanti	502		(502)	-
Altri debiti	2.364	1.336	502	4.202
	2.882	27.759	-	30.641

PROSPETTO N.9 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso fornitori		28	28		16	16
Debiti verso imprese controllate		26.411	26.411			-
Debiti verso imprese controllanti			-		502	502
Altri debiti		4.202	4.202		2.364	2.364
	-	30.641	30.641	-	2.882	2.882

PROSPETTO N.10 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2020			31/12/2019		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso fornitori		28	28		16	16
Debiti verso imprese controllate		26.411	26.411		-	-
Debiti verso imprese controllanti			-		502	502
Altri debiti		4.202	4.202		2.364	2.364
	-	30.641	30.641	-	2.882	2.882

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2020 Fintecna – Attività generale presenta un provento pari a €/migliaia 2.637 derivante dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, così composto: valorizzazione della perdita fiscale dell'esercizio 2020 che ha determinato un credito verso la Capogruppo CDP per €/migliaia 2.311 nonché un ulteriore per l'attribuzione di un Risultato Operativo Lordo "c.d. Rol trasferito" per un beneficio economico pari ad €/migliaia 326

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Rileva, altresì, una rettifica negativa dell'IRAP del periodo di imposta della incorporata Ligestra Due di €/migliaia 5.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Nelle tabelle riportate di seguito si rappresenta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti.

(€/migliaia)		IRES 24%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		56.124
Onere fiscale teorico (aliquota base)		13.470
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi rischi		
- accantonamento a fondi		99.270
- altre differenze temporanee		140
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(166.198)
- altre differenze temporanee		(12)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		1.048
- in diminuzione		
Imponibile fiscale		(9.628)
Reddito imponibile		
Perdite pregresse		-
Imponibile fiscale al netto perdite pregresse		(9.628)
Imposte dell'esercizio	24%	-

(€/migliaia)

		IRAP 4,82%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Differenza tra valore e costi della produzione al netto dei costi non rilevanti ai fini Irap		135.489
Onere fiscale teorico (aliquota base)		6.531
Variazioni in aumento		
- costi indeducibili		22.340
Variazioni in diminuzione		
- costi deducibili di esercizi precedenti		(166.117)
Valore della produzione netta		(8.288)
Imposte dell'esercizio	4,82%	-

Non sono rilevati effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto che non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione

In particolare, non si è dato luogo alla rilevazione di attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dell'assenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, in considerazione di fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Le differenze temporanee che non determinano la rilevazione di attività per imposte anticipate né ai fini IRES né IRAP, sono principalmente ascrivibili ai fondi tassati sia di Fintecna che dei Patrimoni Separati.

Avuto riguardo alla formazione dei fondi di Fintecna, rivenienti da operazioni societarie intervenute nel corso del tempo, si evidenzia che gli stessi sono oggetto di specifica conferma documentale ai fini di cui trattasi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2021, il Fallimento della Bagnolifutura S.p.A. in liquidazione ha chiamato in causa in solido Fintecna e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale chiedendo l'accertamento della responsabilità e il conseguente risarcimento dei danni causati, per aver impedito lo svolgimento della propria *mission* istituzionale, sostenendo che i costi della bonifica dell'area inquinata sono stati di gran lunga sottostimati, evento che ha comportato un prezzo di acquisto delle aree maggiore. Il Fallimento attribuisce, poi, alla Società una responsabilità per non aver concluso la bonifica e, in solido con l'Autorità Portuale, la rimozione della colmata.

In merito alle posizioni contenziosi ereditate dalla incorporata Ligestra Due, si segnala che nel corso del 2021, la CredSec S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società nella sua qualità di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine sostenendo che, nell'ambito della predetta liquidazione coatta amministrativa, fosse stata promessa ma non adempiuta, la vendita di crediti fiscali di Safim Factor. Parte attrice, rilevata la condotta negligente dell'allora Ligestra, chiede il relativo risarcimento danni. La Società sta predisponendo la propria costituzione in giudizio.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni, rileva segnalare che in data 19 gennaio 2021, l'Assemblea dei soci di XXI Aprile S.r.l. in liquidazione (Fintecna 100%) ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2020. Ad esito di ciò, in data 15 febbraio 2021 la XXI Aprile S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2020, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione consuntiva a livello di Società trasferitaria un utile di Euro 61.973.010.

Al riguardo, avendo la Riserva legale già raggiunto il limite di legge, demandiamo alle determinazioni dell'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio pari a Euro 61.973.010.

Vi rammentiamo che, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, sono venuti a scadere, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che pertanto sono *in prorogatio*. Vi invitiamo, quindi, a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2021 - 2022 - 2023.

p. Il Consiglio di Amministrazione

5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis c.c. sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	3	5
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.877.621	2.764.649
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	132.354	71.026
b) attività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.745.267	2.693.623
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.132.371	11.463.817
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	337.105.175	323.523.878
a) crediti verso banche	27.030.998	20.179.065
b) crediti verso clientela	310.074.176	303.344.813
50. Derivati di copertura	381.346	679.154
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.467.343	131.581
70. Partecipazioni	30.708.619	30.316.282
80. Attività materiali	352.570	322.661
90. Attività immateriali	30.779	20.946
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	470.533	480.439
a) correnti	78.805	1.044
b) anticipate	391.727	479.395
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	325.097	312.076
Totale dell'attivo	385.851.457	370.015.488

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	356.166.295	342.568.460
a) debiti verso banche	30.219.812	30.429.339
b) debiti verso clientela	305.895.814	293.196.243
c) titoli in circolazione	20.050.670	18.942.878
20. Passività finanziarie di negoziazione	128.930	70.981
30. Passività finanziarie designate al fair value		500.024
40. Derivati di copertura	2.682.555	656.433
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	18.699	26.033
60. Passività fiscali:	285.024	394.012
a) correnti	105.093	284.550
b) differite	179.932	109.462
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	789.434	753.398
90. Trattamento di fine rapporto del personale	963	1.036
100. Fondi per rischi e oneri:	828.826	250.773
a) impegni e garanzie rilasciate	219.382	120.442
c) altri fondi per rischi e oneri	609.444	130.332
110. Riserve da valutazione	902.074	539.855
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	15.371.824	15.341.580
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517
160. Capitale	4.051.143	4.051.143
170. Azioni proprie (-)	(489.111)	(57.220)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.736.284	2.540.463
Totale del passivo e del patrimonio netto	385.851.457	370.015.488

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.988.055	7.849.429
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.242.285	8.074.652
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.462.008)	(4.266.256)
30. Margine di interesse	2.526.047	3.583.173
40. Commissioni attive	391.782	396.385
50. Commissioni passive	(1.483.724)	(1.537.340)
60. Commissioni nette	(1.091.942)	(1.140.956)
70. Dividendi e proventi simili	1.423.996	1.362.387
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(22.387)	2.852
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(31.274)	(16.695)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	743.604	16.977
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	632.737	53.949
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110.867	(36.952)
c) passività finanziarie		(19)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(7.804)	(30.007)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	24	1.527
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.828)	(31.535)
120. Margine di intermediazione	3.540.239	3.777.732
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	76.749	(65.137)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.839	(64.114)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.090)	(1.023)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(497)	(2.199)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.616.492	3.710.396
160. Spese amministrative:	(177.078)	(216.233)
a) spese per il personale	(110.968)	(153.069)
b) altre spese amministrative	(66.110)	(63.164)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60.518)	(42.286)
a) impegni e garanzie rilasciate	(10.305)	(8.506)
b) altri accantonamenti netti	(50.213)	(33.780)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.058)	(4.352)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.678)	(3.198)
200. Altri oneri/proventi di gestione	13.329	6.303
210. Costi operativi	(239.002)	(259.767)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	61.347	(172.033)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(43)	(4)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.438.793	3.278.592
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(702.509)	(738.129)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.736.284	2.540.463
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.736.284	2.540.463

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci		2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.736.284	2.540.463
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	61.838	(270.093)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	61.838	(270.093)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	300.381	(243.915)
120.	Copertura dei flussi finanziari	(8.951)	(11.922)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309.333	(231.992)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	362.219	(514.008)
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	3.098.503	2.026.456

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Lo Prete, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 15 marzo 2021

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Antonino Turicchi)

FIRMATO/DOTT. GIUSEPPE LO PRETE

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
(Dott. Giuseppe Lo Prete)

7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss. c.c. di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Sede legale in Roma – Via Benedetto Croce 32
Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del
Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

All'azionista unico di Fintecna S.p.A.

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed alle risultanze della propria attività svolta nel corso del 2020 in adempimento ai propri doveri, secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i documenti approvati in data 15 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020, e in particolare:

il progetto di Bilancio di esercizio completo della nota integrativa;

la relazione sulla gestione;

il c.d. "Reporting Package" del Gruppo.

Si ricorda che il Collegio Sindacale opera in regime di *prorogatio* dal mese di maggio 2020 e che nel corso del 2020 l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dal nuovo revisore Deloitte & Touche S.p.A., sulla base dell'incarico a quest'ultimo conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31 ottobre 2019 per il triennio 2020-2022.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti con la Società di Revisione al fine di procedere al periodico scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-septies del codice civile.

▪ Attività di vigilanza

Come è noto, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da COVID-19 che nei primi mesi dell'anno ha imposto significative restrizioni all'ordinaria attività delle strutture produttive non essenziali.

A seguito già dei primi decreti restrittivi imposti dall'Autorità governativa, la Vostra società, sulla base delle disposizioni comuni emanate dalla capogruppo CDP, ha proseguito le attività lavorative in *smart working*, implementando nuovi strumenti tecnologici e metodologie di interazione e coordinamento delle attività lavorative a distanza.

La prosecuzione dell'attività durante la pandemia, nonostante i significativi rallentamenti subiti dal settore immobiliare, non ha avuto alcun impatto negativo sui risultati della Vostra Società, che ha finalizzato diverse importanti operazioni, come precisato ampiamente nella relazione degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, anche tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e costanti scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con le funzioni di *Internal Auditing* e *Risk Management e Compliance*, in teleconferenza, ogni qual volta si è registrata l'impossibilità di partecipare fisicamente agli incontri o la necessità di rispettare le misure di prevenzione dei contagi imposte dall'emergenza sanitaria.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Collegio:

ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché riscontrata, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e vigilato sul suo concreto funzionamento, rilevando che, anche se in modalità *smart working*, l'impegno profuso da tutte le strutture aziendali ha consentito di svolgere in piena efficienza le attività interne;

ha partecipato alla adunanza dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 11 maggio 2020;

ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo Statuto o in contrasto con le deliberazioni

assunte dall'Assemblea;

in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni di controllo, è stato informato dall'Amministratore Delegato, nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società, e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea;

ha mantenuto un costante flusso informativo con il Collegio Sindacale della capogruppo CDP, sulla base delle indicazioni dettate da quest'ultima per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del gruppo e rilevanti per l'esercizio dei propri compiti di vigilanza;

ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della situazione semestrale per la quale non sono state formulate osservazioni;

ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dalle funzioni aziendali delegate le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.);

ha sollecitato nonché seguito l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure contabili e amministrative al fine di rafforzare i presidi di controllo esistenti e rendere più efficace la mitigazione di ulteriori rischi verificatisi, ed ha seguito, nel corso dei propri controlli, la piena attuazione delle ulteriori procedure esistenti per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza;

in considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01 resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute, esprimendone parere favorevole, e in tale sede si evidenzia che il controllo sul funzionamento e sull'osservanza, è stato svolto con continuità ed immediatezza e che, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria complessiva attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Esame Progetto di Bilancio di Esercizio e Relazione sulla gestione**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2021.

Al riguardo il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e su richiesta dell'Azionista, è stato predisposto il *Reporting Package* IAS/IFRS consolidato bancario, utile alla predisposizione da parte della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del bilancio consolidato.

Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione.

Dal punto di vista gestionale, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020, come esaurientemente rappresentato nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), sono state concluse le seguenti operazioni:

- a) dal 1 gennaio 2020 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. in Fintecna S.p.A., che ha portato direttamente in capo a Fintecna, la liquidazione dei patrimoni separati Efim, Iged e Sir. Fintecna ha inoltre acquisito le partecipazioni in Cinecittà Luce S.p.a. e in Consorzio Bancario SIR S.p.a. e ne ha assunto il ruolo di liquidatore. A seguito di tale accorpamento Fintecna, riveste, in forza di legge, anche la funzione di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (c.d. "Liquidazioni distinte"), nonché di Commissario Liquidatore della Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a.
- b) nel mese di maggio 2020 Fintecna è stata interessata da un episodio di frode informatica, in relazione a pagamenti effettuati ad un fornitore per prestazioni da quest'ultima eseguite a favore del Patrimonio Separato EFIM. In ragione di tale operazione fraudolenta è stato

- stanziato un accantonamento per la somma pari a 770 €/ mgl, in ragione del rischio di poter ripetere il pagamento a favore di tale fornitore;
- c) il 6 agosto 2020 Fintecna ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio ED.IN.SUD, mediante il riconoscimento di un importo pari a 752 €/ml, regolato prevalentemente mediante compensazione con partite creditorie vantate dalla stessa nei confronti del Consorzio; ed il diritto di recesso dal Consorzio ED.IN.CA, mediante il riconoscimento di un importo pari a 1.718 €/ml, regolato quanto a 1.323 €/mgl mediante compensazione con partite creditorie vantate dalla Fintecna nei confronti del Consorzio e quanto a 395 €/mgl mediante versamento a favore del Consorzio;
 - d) nel mese di novembre il Consorzio Bancario SIR ha distribuito ai propri soci un acconto sui risultati della liquidazione. Tali somme sono state qualificate come ripetibili, pertanto portate in riduzione del patrimonio netto di Consorzio Bancario SIR e a debito per Fintecna socio attraverso il Patrimonio SIR. Nessun effetto economico è stato rilevato nei bilanci di questi ultimi;
 - e) Il 17 dicembre 2020, si è definita la più rilevante area di rischio della società, in quanto Fintecna e Leonardo, tramite scambio di corrispondenza, si sono date atto del venir meno dei presupposti di rischio che avrebbero potuto attivare l'esercizio delle garanzie "Edicima verso Iraq", ad opera di Leonardo nei confronti di Fintecna. Conseguentemente, Fintecna ha corrisposto il conguaglio prezzo previsto dal contratto di compravendita azionaria della allora Edicima S.p.a. tra IRI (ora Fintecna) e Finmeccanica (ora Leonardo).

Con riguardo alla ricordata operazione di fusione, si precisa che:

- 1) il processo di razionalizzazione societaria, avviato negli esercizi precedenti, è stato completato, rimanendo sospese solo alcune attività connesse a partecipazioni di minoranza. Ad oggi l'attività di Fintecna è concentrata su processi di liquidazione come suesposti, definizione del contenzioso ereditato ed attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per le necessità rinvenienti da eventi sismici;
- 2) gli effetti della fusione sono stati rilevati limitatamente ai saldi rivenienti dalla società trasferitaria Ligestra Due, pertanto, contabilmente, i finanziamenti concessi nel corso del tempo alle diverse Ligestra, per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, sono stati oggetto di elisione, in quanto sostituiti con l'iscrizione diretta del valore degli investimenti nei Patrimoni Separati al 31 dicembre 2019;

3) è stato rilevato un disavanzo di fusione di 5,9 €/milioni derivante dalla differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in Ligestra Due al 31 dicembre 2019 nel bilancio di Fintecna, che ammontava a 0,3 €/milioni ed il patrimonio netto della società negativo per 5,6 €/milioni.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile netto di 62 €/milioni, con un notevole incremento rispetto a quello del precedente esercizio per lo più connesso alla definizione, come già ricordato, della vicenda Edicima, che ha consentito la liberazione del relativo fondo pari a 145 €/milioni a copertura della relativa manleva, effetto parzialmente compensato da specifici stanziamenti cautelativi a seguito del rinvenimento di alcune nuove aree di rischio.

Il patrimonio netto complessivo risulta pari a 1.105 €/milioni inclusivo dell'utile netto del 2020 (pari alla somma algebrica del patrimonio netto generale pari a 1.122 €/milioni, delle Riserve ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art 1 comma 1098 pari a 20 €/milioni e al recepimento della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged per 3 €/milioni).

Il valore della produzione ammonta a complessivi 169 €/milioni cui contribuiscono principalmente i ricavi e proventi diversi derivanti da utilizzi dei fondi per 147 €/milioni di cui la quasi totalità riferiti alla vicenda Edicima, 22 €/milioni ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente l'utilizzo dei fondi e, in minor misura, i corrispettivi per le attività relative ai Progetti Speciali per le popolazioni colpite dal sisma unitamente al *service* nei confronti delle partecipate e del ribaltamento dei costi dei Patrimoni Separati.

Nella Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile essa pertanto, fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del codice civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis comma 2, codice civile.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei

conti la cui relazione, rilasciata in data odierna, non segnala anomalie né fatti di rilievo, evidenziando che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A. La Società di Revisione ha inoltre espresso un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio dell'esercizio 2020 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Come esposto in premessa, l'anno 2020 è stato caratterizzato da un evento straordinario che ha coinvolto l'economia mondiale, il contagio del nuovo virus Covid-19, con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e di cui l'Italia è stata da subito rappresentata come il paese maggiormente colpito. Tale pandemia ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti con cui sono state introdotte misure restrittive alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana delle imprese e dei cittadini italiani.

Tale evento, nonostante il rallentamento di alcune attività esercitate dalla società, non ha generato alcun possibile effetto sulla continuità aziendale di Fintecna S.p.A., ragione per la quale, anche in applicazione del principio contabile OIC 29, si ritiene che la circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2020.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di propria competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Milano/Roma, 14 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Maria Sardelli


8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Fintecna S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Informativa di carattere generale" nella nota integrativa.

A far data dal 1° gennaio 2020, la Società ha incorporato la controllata Ligestra 2 S.r.l. e, per effetto di tale operazione, ha acquisito la titolarità diretta, con finalità liquidatoria, dei patrimoni separati riconducibili al disciolto Gruppo Efim in liquidazione, agli enti disciolti di cui alla gestione del patrimonio separato IGED ed al Comitato per l'intervento nella SIR ed in Settori ad Alta Tecnologia (di seguito "Patrimoni Separati").

Gli Amministratori evidenziano che per tali Patrimoni Separati è venuto meno, per effetto dello stato di liquidazione, il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio e che, pertanto, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 9 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fintecna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli

Socio

Roma, 14 aprile 2021

9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 12 maggio 2021

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2020 e il progetto di bilancio al 31.12.2020, che chiude con un utile di euro 61.973.010;
- di destinare l'utile di euro 61.973.010 interamente all'azionista unico a titolo di dividendo da mettere in pagamento entro la fine di maggio 2021.